



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2020

Seduta n. 13

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	A
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	A	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. MOSCO ELEONORA	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. CUSUMANO GIACOMO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	A
14. SCARSO MERI	P	30. CAPPELLINI ELENA	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. TURRIN ENRICO	A
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	AG

e pertanto complessivamente presenti n. 22 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	A	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	AG
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIOVANNI GABELLI

2) DAVIDE MENEGHINI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	5
N. 60 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica) all'Assessora Gallani sulla caduta dell'albero al Parco dei Faggi e sulle misure che verranno adottate.....	5
Assessora Gallani.....	6
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	7
N. 61 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla convenzione per cambio destinazione d'uso per due condomini nel quartiere S. Rita.....	8
Sindaco Giordani.....	9
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	9
N. 62 - Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato dei lavori in via Anelli e in particolare sulla presenza di amianto.....	10
Vice Sindaco Micalizzi.....	10
Consigliere Fiorentin (GS).....	11
N. 63 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessora Gallani e all'Assessore Bonavina sulla situazione di degrado in zona Ciamician a Brusegana.....	12
Assessora Gallani.....	13
Assessore Bonavina.....	14
Consigliere Berno (PD).....	14
N. 64 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessora Piva sulla questione dell'insegnamento "gender" nelle scuole di Padova.....	15
Assessora Piva.....	15
Consigliera Cappellini (FdI).....	16
N. 65 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Sindaco sullo stato dell'arte delle mozioni approvate in Consiglio Comunale in materia sanitaria e la situazione della Sanità padovana.....	17
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	18
Presidente Tagliavini.....	18
Sindaco Giordani.....	18
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	19
Presidente Tagliavini.....	19
Sindaco Giordani.....	19
Argomento n. 152 o.d.g. (Deliberazione n. 59).....	21
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2020/0339 DEL 18/08/2020 - LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO ED ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE LEGATI ALL'EMERGENZA COVID-19 FINANZIATI CON CONTRIBUTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. VARIAZIONE D'URGENZA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ANNUALITA' 2020.	
Assessora Piva.....	21
Consigliere Berno (PD).....	21
Consigliera Scarso (LS).....	22

Consigliere Cusumano (M5S).....	23
Consigliere Tarzia (GS).....	24
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	24
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	25
Assessora Piva.....	25
Votazione (Deliberazione n. 59).....	26
Votazione (I.E.).....	28
Argomento n. 154 o.d.g. (Deliberazione n. 60).....	31
PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. ANNO 2020.	
Assessora Gallani.....	31
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	33
Assessora Gallani.....	33
Votazione (Deliberazione n. 60).....	34
Votazione (I.E.).....	36
Argomento n. 155 o.d.g. (Deliberazione n. 61).....	39
TRIBUTI COMUNALI. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC – TARI).	
Vice Sindaco Micalizzi.....	39
Consigliere Tiso (PD).....	41
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	42
Consigliera Mosco (LNLV).....	43
Consigliere Tarzia (GS).....	44
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	44
Consigliere Luciani (LNLV).....	45
Vice Sindaco Micalizzi.....	46
Consigliere Tiso (PD).....	48
Consigliere Luciani (LNLV).....	48
Votazione (Deliberazione n. 61).....	49
Votazione (I.E.).....	52
Presidente Tagliavini.....	54
Argomento n. 156 o.d.g. (Deliberazione n. 62).....	55
TRIBUTI COMUNALI. TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2020. IUC-TARI 2020.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	55
Consigliere Tiso (PD).....	56
Vice Sindaco Micalizzi.....	57
Votazione (Deliberazione n. 62).....	57
Votazione (I.E.).....	60
Argomento n. 157 o.d.g. (Deliberazione n. 63).....	63
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 CON RIVERSAMENTO PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - V° ASSESTAMENTO - SETTEMBRE 2020.	
Sindaco Giordani.....	63
Votazione (Deliberazione n. 63).....	64
Votazione (I.E.).....	66

Argomento n. 159 o.d.g. (Deliberazione n. 64).....	69
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.6 DELLA L.R. N.11/2004 FINALIZZATO ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO CHE COMPORTE L'AMPLIAMENTO DEL PARCO IRIS E LA PERMUTA CON LE PALAZZINE LIBERTY DI VIA TRIESTE.	
Assessore Ragona.....	69
Assessore Colasio.....	71
Consigliere Foresta (Area Civica).....	73
Consigliere Tarzia (GS).....	75
Consigliere Tiso (PD).....	77
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	79
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	81
Consigliera Moschetti (LS).....	82
Consigliere Berno (PD).....	84
Consigliere Cusumano (M5S).....	86
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	88
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	89
Consigliere Luciani (LNLV).....	90
Consigliere Turrin (Fdi).....	92
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	94
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	96
Consigliere Gabelli (PD).....	98
Consigliera Mosco (LVLN).....	100
Assessore Colasio.....	101
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	102
Consigliera Cappellini (Fdi).....	104
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	105
Consigliere Berno (PD).....	106
Votazione (Deliberazione n. 64).....	107

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	Fdi
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera, chiedo ai signori Consiglieri cortesemente di collocarsi presso il proprio banco e di accomodarsi nei banchi, grazie.

Cortesemente, dottoressa Greguolo, se può procedere all'appello nominale, grazie.

(Appello nominale)

Grazie, dottoressa. Hanno risposto all'appello 22 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Bitonci e Cavatton. Sono invece in arrivo i Consiglieri Turrin e Luciani.

Chiedo cortesemente al Consigliere Gabelli e al Consigliere Meneghini di fungere da scrutatori e li ringrazio.

Comunico, probabilmente lo ricordate ma lo comunico anche perché siamo in *streaming*, che ad agosto scorso la Consigliera Mosco ha chiesto di passare al Gruppo Lega Salvini e di conseguenza si è andato a estinguere il Gruppo Cambiamo! cui apparteneva e adesso non è presente, ma le auguro buon lavoro nell'ambito del nuovo Gruppo. Adesso magari quando rientrerà tornerò su... quando arriverà, se dovesse arrivare, tornerò sull'argomento.

Possiamo iniziare l'ora dedicata a interrogazioni e interpellanze. Ricordo quanto agli Assessori che non vedete presenti che sono... a parte l'Assessore Bressa che forse arriverà un po' in ritardo, sono presenti in Sala Giunta collegati e quindi il primo interrogare è il Consigliere Marinello cui do la parola, prego.

N. 60 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica) all'Assessora Gallani sulla caduta dell'albero al Parco dei Faggi e sulle misure che verranno adottate

Grazie, allora, io interrogo l'Assessora Chiara Gallani e, come può immaginare, la interrogo sulla caduta dell'albero di grandi dimensioni che c'è stato di recente al Parco dei Faggi.

(Intervento fuori microfono)

Meglio, allora, ricomincio. Interrogo l'Assessora Chiara Gallani sulla caduta dell'albero di grandi dimensioni che c'è stato di recente al Parco dei Faggi durante un episodio di maltempo caratterizzato da forte vento. È un evento che ha colpito la città, che poteva avere conseguenze ben più gravi e che non può non preoccupare. Tra parentesi, aggiungo una mia riflessione, questi episodi sempre più frequenti di... episodi di maltempo molto intensi che colpiscono la nostra città, ma direi tutto il nord-est, se non tutto il Paese, ci portano a una riflessione, a una conferma dei cambiamenti climatici che anche la nostra Regione ha sperimentato in modo molto pesante soprattutto nel passato e sul contrasto di questi avvenimenti e voglio ricordare che questa Amministrazione è particolarmente impegnata proprio nel contrasto a questi avvenimenti.

Ciò detto non possiamo, diciamo, dimenticare questo episodio. Le chiedo quindi di voler, e le faccio alcune domande molto chiare, far chiarezza su quanto è accaduto, sulle sue cause e sulla loro prevedibilità e come intende muoversi, e forse questa è la parte della interrogazione che più mi interessa, il suo Assessorato nel futuro in quell'area e nella città. Abbiamo anche sentito parlare di... forzature, di potature estese, di numero eccessivo di alberi abbattuti e se avanzerà tempo le chiederei di dire due parole anche su questo, grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessora Gallani.

Assessora Gallani

Grazie, Consigliere Marinello. Grazie della parola, Presidente, per darmi l'opportunità di parlare anche in questa sede, quindi in Consiglio Comunale, di quanto è accaduto venerdì scorso, un episodio molto importante che ha scosso giustamente la città.

Venerdì pomeriggio, tardo pomeriggio, verso le sei il Settore Verde è stato avvisato dalla Polizia Locale che era... si era schiantato, era caduto un grande albero, un pioppo, e che quindi si era già intervenuti a chiudere l'area, a sgomberarla per poi procedere con tutte le analisi, quindi per metterla in sicurezza. Due ragazzi sono stati lievemente feriti, non hanno chiesto soccorso in quell'occasione e si sono recati dopo al Pronto Soccorso e io mi sono accertata, li ho sentiti quella sera per appunto sincerarmi che stessero bene, questa ovviamente è la cosa più importante.

Ma veniamo alle domande che più prettamente mi riguardano. Il giorno successivo alle 8 siamo andati in sopralluogo, sono andata io, due tecnici del Settore Verde e il direttore dei lavori, i lavori di incremento e le alberature, di manutenzione delle alberature che hanno interessato tutto quel parco in maniera importante nel 2019, l'anno scorso nel corso della primavera e dell'estate, per renderci conto della situazione. Quello che abbiamo verificato è che quel pioppo bianco, non "cipressino" come ho letto da qualche parte, era stato in... è stato interessato da un attacco fungino alle radici importante, sempre a differenza di quanto letto, non c'è stato quindi uno schianto, una rottura al colletto ma proprio un marciume radicale non prevedibile. Nel 2019, il 3 luglio nello specifico, la scheda n. 72 che riguarda il Parco dei Faggi, era stato esaminato non solo con esame visivo ma anche strumentale che non aveva... non dava segni di quello che poi si è visto, quindi non era possibile prevedere un attacco del genere. Era visibile una carie, neanche troppo estesa. Come abbiamo operato l'anno scorso? Con un Resistograph, cioè un esame densitometrico che ci dice quanto il legno è buono e può tenere e c'è... proprio tipo un'ecografia, e c'è una buona densità lignea, questo a confermare come fossero stati fatti degli esami approfonditi e importanti.

Quindi come si agirà adesso? C'è stato un ulteriore sopralluogo questa mattina, quindi è stato sezionato il legno, il tronco per poter fare ulteriori analisi, lasciata lì la ceppaia perché interverremo di nuovo con Resistograph, ma soprattutto con una tomografia e con un'analisi proprio andando con lo scalpello anche agli alberi vicini, altri pioppi, per capire se questo agente patogeno così aggressivo è stato trasmesso dalle radici del pioppo anche agli altri pioppi e quindi per decidere come intervenire in ogni singolo caso. Attenzione, non lo faremo solo noi, abbiamo chiesto anche l'intervento del TESAF, di esperti nazionali e internazionali perché fortunatamente in Italia abbiamo a disposizione delle competenze importantissime e questo possiamo farlo facilmente perché nello scorso luglio di quest'anno, il 2020, abbiamo stabilito un accordo quadro proprio con il TESAF per collaborazioni in vari campi che riguardano l'arboricoltura.

Quello che vogliamo scoprire nei prossimi giorni, a partire da mercoledì, è che tipo di fungo è, quanto è stato breve il tempo per cui è riuscito ad aggredire in quel modo e se si è espanso anche nel suolo circostante. Aggiungo... aggiungo un paio di cose. Quando abbiamo a che fare con alberi abbiamo a che fare con organismi viventi, non tutto è prevedibile, esattamente come non tutto è prevedibile con noi. C'è una gestione del rischio che parte dalle analisi che abbiamo a disposizione proprio per cercare di rendere la coesistenza tra natura, e la nostra città è anche natura, e natura di cui siamo parte anche noi, quindi la coesistenza tra varie nature. Ci vuole un'attenzione importante per tutti gli alberi, particolare per parchi storici, come è il Parco di Faggi, per cui si ha anche un'attenzione conservativa proprio per quante specie e quanti alberi ha.

Dico solo questo, che l'anno scorso abbiamo proceduto al monitoraggio di tutti, ne abbiamo abbattuti 22, ne abbiamo reimpiantati altri 45 per andare anche a sopperire a tutti quelli che erano stati persi negli anni precedenti e che non erano stati più reimpiantati e vorrei aggiungere un'altra cosa, questo un po' anche da quello che ho letto in questi giorni, quando anche con affermazioni che nulla hanno di scientifico a partire dalla specie del pioppo che è stata indicata come sbagliata. Non si attacca me, io posso essere tranquillamente attaccata, non importa, si vanno ad attaccare però le competenze di persone che ci lavorano quotidianamente, ci lavorano con passione, che io ringrazio perché erano con me il giorno dopo, la mattina, ed erano oggi lì e saranno lì nei giorni prossimi insieme all'Università per appunto analizzare anche tutto il terreno circostante e ricordiamocelo sempre questo perché si rischia con mezzi di ampia diffusione di prendere di mira chi invece questo lavoro lo fa in maniera seria, grazie.

(Entrano i Consiglieri Cusumano, Luciani e Lonardi - presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La parola di nuovo al Consigliere Marinello per la replica.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Bene, io reputo che l'Assessora abbia risposto in modo preciso alle domande che le ho fatto e soprattutto capisco bene, ma non avevo dubbi, che la cosa è stata presa in seria considerazione, soprattutto tenendo conto del futuro e che, per quanto possibile, giustissimo il riferimento alla salute umana e quindi alla... a un certo grado di imprevedibilità che purtroppo c'è sempre, ma che in qualche modo quello che è prevedibile si cerchi di prevederlo, questo nell'interesse ovviamente del nostro patrimonio arboreo e dei nostri parchi ma anche nell'interesse della salute pubblica perché questa volta fortunatamente possiamo fare i nostri auguri di pronta guarigione a due giovani che se la sono cavata anche abbastanza bene e questa è la cosa che ci dà più piacere. Grazie, Assessora.

(Entra il Consigliere Foresta - presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora, scorrendo la lista dei Consiglieri che devono interrogare, allora passiamo al Consigliere Luciani che però mi ha comunicato che intende scambiare la sua interrogazione con il Vice Presidente Lonardi cui do la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Si può togliere qui finché si parla?

Presidente Tagliavini

È abbastanza lontano da altre persone quindi dal mio punto di vista sì.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Prego.

N. 61 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla convenzione per cambio destinazione d'uso per due condomini nel quartiere S. Rita.

Io volevo interrogare l'Assessore Bressa, che vedo assente se non ha cambiato posto... però, allora, siccome...

Presidente Tagliavini

L'Assessore Bressa ha comunicato che probabilmente sarà assente.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

In sua vece interrogo il Sindaco perché l'argomento è legato a una questione temporale che non consente di rimandare ad altra data.

L'oggetto dell'interrogazione è... sono gli interventi previsti da una convenzione che dovrebbe essere firmata, spero non lo sia stata ancora, per il cambio di destinazione d'uso, la vendita a un fondo di due condomini che fanno parte della Comunione S. Rita nell'omonimo quartiere.

(Intervento fuori microfono)

Santa Rita.

Sono... fanno parte di quel gruppo di 12 condomini, 12 palazzi che negli anni Settanta ha costruito Alleanza Assicurazioni che poi sono stati venduti ai proprietari negli anni Novanta con una variazione della valutazione degli stessi che è stata portata praticamente ad abitazioni di lusso, quindi con conseguente IMU, TASI, eccetera, aumentate. Due di queste palazzine erano occupate dall'Agenzia delle Entrate, la quale ha raggruppato tutta la propria attività nell'insediamento di Via Turazza, vicino a Via Turazza e ha chiuso quindi l'attività nel quartiere S. Rita. Questi due condomini sono oggetto di una convenzione che dovrebbe essere firmata tra il Comune di Padova e questo fondo di investimento che prevederebbe l'abbassamento della rendita di questi due palazzi da soli, lasciando invariata la rendita dei palazzi circostanti, e l'utilizzo sempre di questi due palazzi per l'immissione nel mercato immobiliare a un prezzo di 2.000 euro al metro quadrato, questo dopo una ristrutturazione che dovrebbe portare in classe A e non so che numero i... gli appartamenti, la vendita nel mercato immobiliare a 2.000 euro e una parte invece ceduta in... [...] chiamato di... cioè con lo scopo sociale.

Allora, questo si inserisce come un elemento, il bello è che tutto questo è motivato per risolvere una situazione di degrado esistente. Allora se esiste un degrado nel quartiere S. Rita ci dovete anche spiegare quale è e se è degradata S. Rita ci dovete dire che aggettivi dobbiamo utilizzare per altri quartieri, non cito, può intuire benissimo a quali mi riferisco, però uno può anche fare un'operazione del genere per recuperare nell'utilizzo due palazzi che non hanno più la loro funzione. Ma una gestione di questo tipo, che discende, mi pare discenda da una situazione ideologica abbastanza precisa, rischia comunque di mettere in crisi tutto un sistema. Hanno appena venduto, immesso sul mercato immobiliare la ristrutturazione del palazzo dove c'era l'ex mensa Leopardi a 3.000 euro al metro quadro e a fianco vengono immessi appartamenti con requisiti elevatissimi a 2.000 euro al metro quadro. Non solo, si lascia... si abbassa la rendita catastale di questi

lasciando elevata la rendita catastale di tutti gli altri 300 appartamenti, quindi delle altre 300 famiglie che occupano gli altri condomini che fanno parte appunto sempre della Comunione S. Rita.

Chiedo quindi... volevo chiedere se tutte queste notizie corrispondono a verità, se sono state operate volutamente da questa Amministrazione o se per caso non ci sia il resoconto di quale disturbo, per dire poco, con questa decisione viene attuato di tutto un sistema che ha un suo valore, che ha una sua qualificazione rischiando sì in questo caso di portarlo a una dequalificazione.

Presidente Tagliavini

Allora, confermo che l'Assessore Bressa non presenzierà alla seduta di stasera in quanto ha un impedimento che ha giustificato.

La parola al Sindaco per la risposta, prego.

Sindaco Giordani

Grazie. Non conosco la risposta, nel senso so che mi hanno chiesto un appuntamento i residenti, incontrerò con l'Assessore Bressa però non so i dettagli, per cui non sono in grado di rispondere, risponderò ovviamente per iscritto. So solo che mi hanno chiesto un incontro, ma non riesco a dare delucidazioni e precisazioni, mi spiace.

Presidente Tagliavini

Allora, la parola di nuovo al Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Comprendo che non possa conoscere tutte queste situazioni. Immagino, signor Sindaco, che trattandosi di un intervento immobiliare di una certa natura operato dal Comune di Padova che comunque non sia... non si sia attuato così proprio all'insaputa del Sindaco perché si tratta di uno dei quartieri più belli della nostra città, quindi, insomma, sono operazioni complesse che vanno ad alterare quelle che sono comunque le misure che anche dal punto di vista erariale che determinano questo quartiere, le abitazioni di questo quartiere. Ne prendo comunque atto però le chiedo una cosa, signor Sindaco. Signor Sindaco, le chiedo una cosa, proprio perché sa che le hanno chiesto un appuntamento i 300 condomini, le chiedo che venga nel frattempo sospesa la firma della convenzione che, da quanto ne so io e da quanto comunicato all'Assessore Bressa, signor Sindaco, questa firma dovrebbe, dovrebbe avvenire entro il 30 settembre, quindi il 30 settembre è dopodomani. Quindi le chiedo, per lo meno finché non avrà incontrato i residenti di Via Vergerio, va bene, di sospendere questa firma in modo da rendersi conto di quali sono le problematiche che ci sono sotto, se corrispondono a quello che io le ho illustrato e quindi prendere una consapevole decisione. La ringrazio.

(Entra la Consiglieria Ruffini – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora, vedo che nel frattempo è arrivata la Consiglieria Ruffini. Le chiedo se intende interrogare o rinviare.

Ecco, mi fa cenno che intende rinviare e allora per la prossima interrogazione la parola alla Consiglieria... scusate un attimo, Scarso, prego.

(Intervento fuori microfono)

Anche la Consigliera Scarso comunica che intende rinviare.

Consigliere Fiorentin, a lei la parola, prego.

N. 62 - Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato dei lavori in via Anelli e in particolare sulla presenza di amianto.

Grazie, intendo interrogare... il Vice Sindaco Micalizzi. Sono ancora rimasto alla vecchia nomina.

L'argomento riguarda il... la recente conclusione delle demolizioni avvenute in Via Anelli, è un argomento che interessa anche il nostro collega Tarzia particolarmente sensibile alla tematica, quindi quello che volevo chiederle riguarda alcune notizie lette sui giornali. Quindi, innanzitutto un... diciamo, sì, un piccolo resoconto, un quadro dell'intervento complessivo, quindi dall'approvazione al protocollo d'intesa a oggi e sulle acquisizioni, sulla demolizione c'è un qualcosa che... di nuovo sul quale vuole aggiornarci. In particolare mi riferisco al tema dell'amianto che è stato trovato in alcuni appartamenti, per cui, ecco, se ci si è assicurati di bonificare quanto trovato, e... ecco, questo è quello che le chiedo, Vice Sindaco, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Ecco qua. Grazie, Consigliere Fiorentin, per la domanda.

Beh, sì, siamo... come sottolinea nella sua interrogazione, siamo arrivati a un punto che definirei storico, insomma, della vicenda del Complesso Serenissima di Via Anelli. Lo ricorderemo tutti, lo ricordiamo tutti, insomma, qui in Aula ci siamo confrontati sull'approvazione e la stesura di un protocollo d'intesa che il Comune ha sottoscritto insieme al Demanio dello Stato, protocollo d'intesa che ha consentito l'avvio di una serie di operazioni nel Complesso Serenissima, abbandonato e rimasto, come dire, in una situazione di stallo da circa dodici anni, e ha consentito una ripresa dei lavori in virtù del fatto che l'Amministrazione comunale si è accordata con il Demanio dello Stato per collocare lì la nuova Questura di Padova. A completamento dell'operazione nel protocollo d'intesa esiste anche questa poi ulteriore clausola non banale che il... l'accordo prevede anche la permuta tra le aree della... di Via Anelli con quelle della Prandina, ma, insomma, sono cose note.

Quello a cui siamo arrivati è un... una fase, come dire, decisiva, importante e non scontata, soprattutto in così poco tempo. La riassumo visto che me lo chiedeva nell'interrogazione.

Noi abbiamo nel giro di questi pochi anni acquisito 200 appartamenti, che non erano di nostra proprietà, ma erano di proprietà di 200 proprietari differenti, e questo è stato possibile grazie a un lavoro importantissimo e, come dire, certosino e determinato da parte del Settore Patrimonio. La palla poi è passata al Settore Infrastrutture che ha provveduto con le demolizioni. Le demolizioni sono state precedute, come ha correttamente riportato nella sua interrogazione, da delle analisi fatte su queste palazzine e dei 300 locali complessivi là dentro, il Comune era già proprietario di alcuni locali là dentro, 200 ambienti circa sono stati trovati con delle presenze di amianto nella colla delle mattonelle. Quindi prima di avviare la bonifica palazzina per palazzina è stato necessario, secondo le regole che ha stabilito l'ARPAV e SPISAL, provvedere

alla bonifica del... di tutto quel materiale, bonifica che è stata eseguita palazzina per palazzina prima della demolizione.

Oggi il Complesso Serenissima di Via Anelli non esiste più, è stato completamente demolito, quindi portiamo a segno uno degli impegni più importanti di questa Amministrazione. Resta la recinzione su Via de Besi, il cosiddetto muro che tra un paio di settimane toglieremo in modo tale che l'area sarà completamente ripulita e come stabilito dal protocollo d'intesa verrà ceduta al Demanio che ci darà in cambio la... l'area della Prandina e si prosegue, e su questo il Sindaco lo ha già anticipato attraverso la stampa, alle fasi successive, perché adesso la scommessa è, oltre la demolizione, la costruzione di un quartiere nuovo, ovvero la Questura e tutto ciò che ne consegue... Come ha annunciato il Sindaco qualche giorno fa il Comune di Padova sarà protagonista di questa ulteriore impresa con un accordo del... fatto con lo Stato, per cui il Comune di Padova sarà... è stazione appaltante di questa costruzione e credo che sia un bel risultato conseguito dal fatto che probabilmente lo Stato ha visto che abbiamo ben operato e quindi ci siamo dimostrati soggetto, come dire, affidabile, ma per noi è importante perché potremo seguire meglio e più da vicino anche le fasi di realizzazione e quindi come calare al meglio un'infrastruttura importante come quella in un quartiere importante come quello della Stanga all'interno del Quadrante Est.

(Entra la Consiglieria Mosco – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La parola al Consigliere Fiorentin per la replica.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, la ringrazio, Presidente, per me è più che sufficiente ed esauriente la risposta del Vice Sindaco.

Presidente Tagliavini

Possiamo passare all'interrogazione successiva. Mi pareva di aver visto in Aula prima il Consigliere Moneta, però adesso non lo vedo e quindi passiamo al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano, lei intende interrogare?

Se può accomodarsi alla sua, diciamo, postazione, grazie.

Prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, però desidero rinviarla alla prossima seduta la mia interrogazione, grazie.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto. Allora a questo punto la parola alla Consiglieria Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Allora scorrendo l'elenco passiamo alla Consiglieria Mosco.

Parola alla Consigliera Mosco per l'interrogazione.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, Presidente, la ringrazio, però io chiedo di saltare, rinviare l'interrogazione alla prossima seduta mantenendo la posizione, grazie.

Presidente Tagliavini

Vedo in Aula la Consigliera Sodero come Consigliera di minoranza e chiedo a lei se intende interrogare visto che stiamo un po' scorrendo quasi tutta la lista, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Signor Presidente, anch'io chiedo di poter rinviare la mia interrogazione alla prossima seduta, cortesemente, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, lei aveva scambiato la sua interrogazione con Lonardi. Ritene di interrogare a questo punto o rinvia?

Allora il Consigliere Luciani fa cenno di rinviare. A questo punto passo a un Consigliere di maggioranza visto che abbiamo esaurito al momento, mi sembra, tutti i Consiglieri di minoranza e chiedo al Consigliere Sacerdoti, chiedo scusa, alla Consigliera Barzon se ritiene di interrogare.

Consigliera Barzon (PD)

Presidente, grazie ma cedo la mia interrogazione al Consigliere Berno scambiandoci di posto, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Parola al Consigliere Berno allora.

N. 63 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessora Gallani e all'Assessore Bonavina sulla situazione di degrado in zona Ciamician a Brusegana.

Grazie, Presidente. Volevo porre un'interrogazione all'Assessore Chiara Gallani su una questione che sta seguendo da vicino anche su mia sollecitazione. Intanto la ringrazio perché insieme all'Assessore Diego Bonavina proprio in questo fine settimana si è attivata lato, diciamo, Settore Ambiente, quindi ApsAcegasAmga e anche, collega, diciamo, Assessore Bonavina lato invece Polizia Locale, Settore Ambiente, perché stiamo monitorando una situazione di grave degrado purtroppo creatasi in Via Ciamician in zona Brusegana dove effettivamente accanto al parcheggio della discoteca Extra, quindi proprio a lato marciapiede dove transitano i pedoni, c'è un punto di raccolta cartoni che è diventato purtroppo una discarica a cielo aperto per quanto riguarda soprattutto ingombranti. Si assiste purtroppo più volte durante la settimana al fatto che alcune persone addirittura anche con camioncini e comunque insomma con mezzi si posteggiano

nel parcheggio e svuotano letteralmente ingombranti di ogni tipo. Mi risulta anche da aggiornamenti pervenutimi dalla Polizia Municipale in collaborazione appunto con i due Assessori che ho citato, quindi Chiara Gallani e Diego Bonavina, che il Settore, appunto che la Polizia Municipale stia effettivamente anche comminando già alcune multe e alcune dovrebbero essere già anche pervenute con l'aiuto anche... mi risulta, la collaborazione di alcuni residenti che stanno, insieme a me ovviamente, segnalando questo grave fenomeno che sicuramente preoccupa da un punto di vista del degrado ma anche da un punto di vista della sicurezza perché, come avrà avuto modo di vedere l'Assessora Gallani, in molti casi gli ingombranti invadono completamente anche il marciapiede, per cui potrebbe anche accadere che qualche pedone o qualche bambino o qualche anziano possa infortunarsi o avere dei danni.

Allora io chiedo all'Assessore Gallani se in qualche modo intende, anche in coordinamento con l'Assessore Bonavina, sia da un punto di vista ambiente sia da un punto di vista sicurezza prospettare qualche piano di interventi per rimuovere questa situazione che abbiamo capito dopo alcuni mesi si ripresenta, pur con tutta la disponibilità del settore AcegasApsAmga che passa più volte alla settimana, ma è un circolo vizioso. Per cui chiedo all'Assessore Gallani se ha intenzione di attivare delle strategie per cercare di eliminare questo fenomeno, colpire gli incivili che agiscono così e penso anche poi da traslare in altre zone della città dove magari questi fenomeni purtroppo si ripropongono. Quindi la ringrazio intanto per l'attenzione avuta in questi giorni, in questi mesi, ma credo sia tempo di applicare delle metodologie che vadano a rimuovere un po' alla radice il problema.

(Entra l'Assessore Colasio)

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessora Gallani.

Assessora Gallani

Grazie, Presidente. Grazie... grazie, Consigliere, per... anche in questo caso per darmi l'opportunità di trattare questo tema in questa sede, un tema su cui ci stiamo confrontando molto in questi ultimi due mesi, che mi dà l'opportunità prima di tutto di ringraziarla per il monitoraggio che stiamo tenendo e di ringraziare quella che magari è poco conosciuta ma è la Squadra di Polizia Locale, Edilizia e Tutela Ambientale. Perché questi due termini? È la Squadra... è la Squadra della Polizia Locale fondamentalmente che si occupa di ambiente e di tutti quegli illeciti compiuti a livello di città appunto per quanto riguarda abusi edilizi che sono sempre meno e invece problemi ambientali, soprattutto rifiuti, che sono sempre di più. Tre anni fa abbiamo cominciato a potenziare questa Squadra che lavora come... che lavora con delle indagini, delle indagini vere e proprie grazie alle segnalazioni per individuare i soggetti che incivili utilizzano la nostra città, il nostro territorio come un cassonetto a cielo aperto e lo fanno magari in punti di raccolta, per esempio dei cartoni, dove invece le altre persone civili e attente alla propria città vanno a conferire il cartone e lì già abbiamo comminato due sanzioni nel corso dell'ultimo mese. Questo lo dico perché queste azioni sono efficaci, funzionano, in vari punti della città ci sono state delle indagini portate avanti dalla Polizia Locale che su questo lavora con passione che porta a individuare questi soggetti perché quello che spiace è che per la responsabilità e la colpa di una persona, di qualche persona si vada a rovinare un contesto e dare l'idea di trascuratezza. È questo il punto, il punto è la maleducazione, l'inciviltà che va anche a degradare un territorio.

Quindi continuando su questa linea, continuando a chiedere anche l'aiuto dei cittadini, della segnalazione che, come sta facendo il Consigliere, a breve inizieremo una campagna comunicativa proprio a partire da lì probabilmente, se continueranno, ma credo continueranno, una campagna di comunicazione forte e, fatemelo passare, aggressiva per cominciare a far capire a questi soggetti che si fa sul serio, che arriviamo a comminare delle sanzioni da un lato e dall'altro a cercare di parlare a tutta la città e a tutto il quartiere ricordandoci come dobbiamo comportarci perché la maggioranza lo fa e lo fa bene e poi il... l'immagine può essere diversa. Invece guardiamolo assieme, comunichiamolo perché molte di queste... di questi casi si

risolvono lavorando bene assieme, come comunità, quindi non solo sanzionando, ma raccontandoci come bisogna fare. Grazie, Consigliere.

(Entra la Consiglieria Cappellini – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Vedo in Aula il... l'Assessore Bonavina. Se ritiene di completare integrare, aggiungere qualcosa alla risposta dell'Assessora Gallani, prego.

Assessore Bonavina

Sì, grazie, Presidente. Grazie all'Assessora Gallani che ha bene esplicitato quello che è un pensiero che abbiamo condiviso. Il Consigliere Berno lo voglio ringraziare personalmente perché è proprio grazie a questo tipo di segnalazioni che noi riusciamo a intervenire non potendo ovviamente vigilare h24 su tutto il territorio.

Posso solo dire che come Polizia Locale, ma come Amministrazione comunale questo è un problema che vogliamo affrontare in maniera completa, a 360 gradi, e giustamente, come diceva l'Assessora Gallani, sicuramente ci sarà un progetto comunicativo, ma noi abbiamo messo in campo anche una... delle forze speciali per poter anche cercare di prevenire questo problema. Ci saranno delle macchine dedicate e da questo punto di vista mi auguro di poter dare delle risposte al Consigliere Berno, ma a tutta la cittadinanza, in tempi molto brevi.

Presidente Tagliavini

Grazie a entrambi gli Assessori. Parola al Consigliere Berno per la replica.

Consigliere Berno (PD)

Beh, io devo ringraziare entrambi gli Assessori per questa assunzione di responsabilità, che peraltro avevo già potuto sperimentare in questi giorni nella fattiva collaborazione che si è innescata tra, in qualche modo, il territorio e il Comune.

Se posso dare un suggerimento, se da un lato c'è un aspetto repressivo che condivido pienamente perché l'inciviltà va chiaramente colpita, dall'altro c'è un aspetto anche chiamiamolo educativo che sicuramente va accompagnato e data anche la tipologia di popolazione che è presente in quella zona, dove molte sono anche le famiglie di origine straniera, io suggerirei di fare una comunicazione multilingue in modo che effettivamente ad esempio il tema degli ingombranti, che può essere facilmente risolto anche con una semplice telefonata, sia un tema magari noto a tutte le famiglie. Quindi se da un lato possiamo fare una campagna *shock*, diciamo così, da un punto di vista repressivo ci sta tutto, dall'altra, da un punto di vista anche di chi voglia continuare, e sono il 99% dei cittadini, a far bene le cose e a collaborare con l'Amministrazione, è bene che magari siano anche facilitati nella comunicazione, quindi suggerisco appunto una comunicazione multilingue anche nel caso dei cartelli da porre nel luogo inquisito. Vi ringrazio per la risposta che mi soddisfa e speriamo davvero qui e in altre parti della città di poter dare delle risposte soddisfacenti dato il grado di preoccupazione dei cittadini.

Presidente Tagliavini

Grazie. Avevo visto in Aula la Consiglieria Cappellini che, diciamo, era nella parte iniziale dell'elenco, se riteneva di interrogare, però adesso non la vedo.

Allora a questo punto restiamo sempre su Consiglieri di maggioranza, se torna dopo farà lei l'ultima interrogazione. Consigliere Ferro, a lei la parola. Ah no, ecco la Consigliera Cappellini.

Ritiene di interrogare, Consigliera?

(Intervento fuori microfono)

No, l'Assessora Piva mi confermano che è collegata in Aula Giunta, quindi può interrogare. Prego, parola alla Consigliera Cappellini.

N. 64 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessora Piva sulla questione dell'insegnamento "gender" nelle scuole di Padova.

Sì, grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Piva in quanto viste anche le ultime circostanze avvenute in questa città, in quanto abbiamo appreso tutti dalla stampa che vi è stata un'ennesima aggressione a due omosessuali che sembravano baciarsi appunto proprio qui sotto a Palazzo Moroni, io inizio a preoccuparmi per questo problema che io ritengo essere assolutamente culturale e non è sicuramente un vuoto normativo che, insomma, interessa il nostro Paese, però siccome inizio davvero a sentire troppa, così, informazione nei riguardi anche proprio di un certo tipo di indottrinamento nelle scuole, io chiedo all'Assessore Piva siccome ultimamente abbiamo fatto anche da poco una Commissione consiliare a riguardo delle nuove normative che saranno prese ovviamente nelle scuole, purtroppo io ricevo segnalazioni da alcuni genitori che sono preoccupati per quanto riguarda le lezioni o eventuali tipi di insegnamenti *gender*.

Quindi vorrei chiedere all'Assessore Piva che esponesse, diciamo, l'argomento o come vede lei il modo di approcciarsi in questo... diciamo, per questo argomento che è appunto l'oggetto della mia interrogazione, quindi rivolgo a lei proprio la domanda se vi sia da parte sua l'intenzione di appoggiare associazioni o eventuali altri organi che si interessino all'interno delle scuole degli insegnamenti *gender*. Lo dico anche perché non so se stasera riusciremo ad arrivare alla mozione che io ho presentato contro ovviamente la proposta di legge Zan-Scalfarotto che credo davvero inutile perché vada a ribadire, non trovo un significato essendoci già una norma che garantisce e sanziona eventuali atti, i cosiddetti "*hate crime*" o "*hate speech*", quindi, date anche le ultime appunto notizie di quanto appreso dalla stampa, vorrei capire quale sarà il futuro per l'educazione dei nostri giovani all'interno delle scuole, grazie.

Presidente Tagliavini

Assessora Piva, prego, se può accomodarsi alla postazione.

Assessora Piva

Grazie, Consigliera, per questo motivo di chiarimento. Allora, credo che all'interno delle scuole ci sia la massima attenzione per insegnare il rispetto e la convivenza civile tra tutti e penso che tutto questo debba rientrare anche in quello che è proprio la capacità di accoglienza e di rispetto che deve essere verso tutti e verso tutte le situazioni. Non credo che ci sia da sottolineare particolari diversità, ma quello che riguarda la convivenza sociale deve partire dal rispetto.

Io più di questo non posso dirle e segnalarle. Non c'è nessun particolare progetto che abbia delle intenzionalità diverse da questo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La parola di nuovo alla Consigliera Cappellini per la replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, diciamo che non è stata abbastanza esaustiva la risposta dell'Assessore in quanto io credo che ci sia un'eventuale corresponsabilità nel caso avvenisse quanto ho, diciamo, esplicitato. Credo innanzitutto che sia meglio prevenire piuttosto che curare. Siccome già ho avuto segnalazioni appunto che l'anno scorso sia capitato in una scuola in particolar modo della nostra città che ad alunni di genere maschile fosse chiesto di indossare il tutù di danza, io credo che se dovesse ancora avvenire ciò io potrei dare davvero il peggio di me stessa in quest'Aula perché sarò sicuramente sempre a difesa anche della famiglia naturale e della libertà di espressione. Il rispetto sì, ma credo innanzitutto che ci debbano essere delle basi. Avevo appunto il piacere di capire anche, diciamo, la propensione politica della nostra Assessore perché negli ultimi anche tre anni di Giunta ancora devo capire bene, sì, diciamo, la posizione propriamente anche se vogliamo politica perché ritengo che sia un argomento che ovviamente alcune mentalità sinistre tendono proprio a manipolare, a strumentalizzare e siccome io ritengo proprio di dover prevenire piuttosto che curare, lo vado a ripetere, non abbiamo ovviamente nessun obbligo anche internazionale, poi avremo modo forse di discutere la mozione che appunto ho presentato nel varare una legge di questo tipo, ovvero la Zan-Scalfarotto, che prevede poi, per chi se l'è letta bene, anche quindi una modifica di quanto potrà essere la didattica dei nostri giovani. Io recepisco e stasera accolgo la risposta dell'Assessore Piva, certo è che se dobbiamo appunto rispettare ogni individuo credo che sarà il caso anche di capire quali siano le, diciamo, anche volontà delle famiglie visto che un terzo già delle famiglie ha deciso di proseguire con una scuola parentale proprio perché, so precisamente che non è tutta colpa dell'Assessore Piva, ma del nostro Ministro purtroppo che abbiamo al Governo, però i genitori non si sentono sicuri e tranquilli di mandare a scuola i nostri figli anche proprio per un aspetto culturale. Non si sta parlando di programmi, si parla addirittura di una condotta Covid...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, ha esaurito il tempo a sua disposizione per la replica e quindi la devo invitare a concludere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Mi scusi, concludo.

Presidente Tagliavini

Concluda, grazie.

Consigliera Cappellini (FdI)

Siccome appunto in alcune scuole già esiste la condotta Covid, se dobbiamo dare un voto ai nostri ragazzi perché abbassino o tengano la mascherina, credo che ormai siamo arrivati davvero a un clima scolastico a dir poco vergognoso, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola per la prossima interrogazione al Consigliere Ferro, prego.

N. 65 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Sindaco sullo stato dell'arte delle mozioni approvate in Consiglio Comunale in materia sanitaria e la situazione della Sanità padovana.

Grazie, signor Presidente. Io vorrei interrogare il Sindaco Giordani, che non c'è...

Sì, c'è? Allora, questa... questo Consiglio Comunale ha approvato delle mozioni sulla Sanità importanti, che prevedevano uno sviluppo di azioni che in parte sono state fatte e in parte devono avvenire.

Avrete senz'altro visto un appello che è giunto oggi con firmatari assolutamente trasversali, come raramente si è visto, che chiedono in maniera molto puntuale la convocazione di una Commissione, come più volte abbiamo anche richiesto noi, che faccia il punto sulla situazione della Sanità padovana con particolare riferimento alle discriminazioni che tuttora permangono e che sono fortuitamente emerse in maniera puntuale nel corso degli ultimi dodici mesi e che portano la nostra città ad essere una delle meno appetibili da un punto di vista economico rispetto a tutto il panorama in particolare Veneto, ma non solo, anche a livello nazionale e questo è veramente un paradosso visto che oggi ci troviamo in quest'Aula con le mascherine e dopo che Padova ha dimostrato di essere una delle eccellenze, forse la più grande eccellenza anche in casi di pandemie come quelle che stiamo purtroppo vivendo. Il paradosso è che stiamo affrontando la costruzione, il risanamento e la... l'espansione di tutte le strutture tecniche, murarie, a livello cittadino con ambiziosi e assolutamente indispensabili progetti, che vedranno a breve l'inizio dei lavori per quanto riguarda Padova Est, nonché la rimessa a norma e l'implementazione delle competenze per il Giustiniano. Diventa un paradosso avere questo e avere la quasi certezza, come andiamo dicendo ormai da quando ho iniziato questa esperienza in questo bel Consiglio Comunale, la quasi certezza di non avere i medici per far funzionare queste strutture. Non avremo medici e soprattutto non avremo i medici eccellenti perché in questo momento Padova forse in maniera residuale vede qualche medico che rimane nonostante le retribuzioni perché rimangono a livelli di eccellenza e fa un buon *curriculum*, ma dopo li vedremo andar via. Stiamo parlando di abbattimento sul... sugli stipendi di posizione che arrivano al 20, 30 e anche oltre per cento, che non hanno nessuna giustificazione. Tant'è vero che il Consiglio Regionale aveva chiesto al Ministero un finanziamento di 6,6 milioni solo per risanare parzialmente il *gap*, il *gap* retributivo dei nostri medici. È stato bloccato dal Consiglio dei Ministri, ma la cosa grave è che fino ad allora noi abbiamo avuto la certezza che abbiamo retribuito i nostri medici per 6,6 milioni in meno e questo sarebbe servito per portarli adesso alla retribuzione media, non alla retribuzione delle eccellenze come meriterebbe una città come la nostra e un progetto sanitario come questo.

Lei, signor Sindaco, è il garante della Sanità di tutti noi, ma la Sanità si può esercitare solo se Padova torna ad essere com'era una volta attrattiva e non deve più succedere che i nostri migliori giovani siano costretti ad andarsene perché facciamo proposte retributive che sono risibili e a maggior ragione anche per i nostri primari, per i nostri medici e per tutto il sistema degli OSS e del personale sanitario che è presente nelle nostre...

Noi come Gruppo di Coalizione Civica abbiamo aderito a questo appello all'unanimità e anche il Gruppo Orizzonti. Ci auguriamo che ci sia l'unanimità all'interno del Consiglio Comunale perché venga convocata questa Commissione e si abbia... finalmente si possa fare il punto sulla situazione invitando i dirigenti regionali, nuovi o vecchi che siano, a spiegarci cosa si può fare o anche perché siamo arrivati a questa situazione senza che fino a un anno fa non se ne parlasse affatto. Grazie, signor Sindaco.

(Entra il Consigliere Turrin – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola al Sindaco, prego.

(Intervento fuori microfono)

La parola al Consigliere Lonardi per un richiamo al Regolamento, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Signor Presidente, volevo solo chiedere, già l'ho fatto in passato, se questa è un'interrogazione o è un argomento di Consiglio, è una mozione, perché si tratta di un'argomentazione su cui si può discutere. Io personalmente condivido tutte le cose, come già il Consigliere altre volte ha detto e anche questa sera ha ripetuto, però mi sembra più un argomento da discutere più che un'interrogazione, perché se è un'interrogazione sembra quasi che questa sia... che il contenuto sia espressione solo di una parte di questo Consiglio, mentre in questo caso mi sento di poter dire che per molti di noi il contenuto è assolutamente condivisibile e tra l'altro pensavo che potesse rientrare in quella che sarà speriamo la discussione futura in serata sulla mozione relativa all'intitolazione di una via agli eroi della Sanità qui a Padova.

Quindi se è un'interrogazione non esiste l'associarsi in interrogazione, però secondo me sarebbe più un argomento, andrebbe discusso come argomento, quindi vorrei chiedere a lei un chiarimento su questo.

Presidente Tagliavini

Allora, scusate, il Vice Presidente Lonardi pone un tema, che io traduco in, diciamo, questione di ammissibilità di un'interrogazione o interpellanza, che era stato già posto mi pare in un Consiglio o di giugno o di luglio. Al riguardo io ho proceduto a degli approfondimenti e desidero ribadire questo concetto: interrogazioni e interpellanze sono atti di natura politica e non provvedimento. Quindi anche per giurisprudenza dei TAR si sottraggono a valutazioni in termini di ammissibilità o procedibilità. Ai sensi del Regolamento del nostro Consiglio Comunale non possono essere prese in considerazione interrogazioni e interpellanze formulate in termini sconvenienti o poco rispettosi, questo è il limite ovviamente di, in qualche modo, recepitività e procedibilità a quelle che sono le risposte.

Quindi io ritengo, pur rispettando il punto di vista del Consigliere Lonardi che pone un tema sicuramente meritevole di attenzione, come anche il Segretario Generale aveva, diciamo, nella precedente occasione, ecco, rappresentato in Aula, io ritengo che quella che è la raccolta, diciamo la sollecitazione di un'opinione in merito a temi che possono interessare la collettività sotto il profilo del, in qualche modo, *appeal* della città di Padova per quanto riguarda il personale medico siano sicuramente meritevoli di attenzione e suscettibili di rientrare nel concetto di interrogazione, quantomeno di interrogazione, non di interpellanza. A mio avviso possiamo procedere, chiedo cortesemente al Sindaco se ritiene di rispondere perché poi spetta a chi viene sollecitato dare una risposta, in un qualche modo prendere posizione in termini di in qualche modo pertinenza del proprio ruolo e funzione rispetto alle domande che sono poste.

Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Condivido certamente la preoccupazione. Mi farò promotore sia personalmente, ma più che altro col Presidente della Commissione per far sì di sollecitare che questo avvenga. È inammissibile devo dire che i nostri medici, su cui si fonda proprio la medicina di base nostra, non sia retribuita come altre, ovviamente

altre città. Per cui sotto tutti gli aspetti ha ragione, è un argomento importante che penso sia condiviso da tutti i Consiglieri perché Padova non può avere strutture se non ha i medici, questo è sicuro. Per cui mi farò promotore sia personalmente, ma per quanto riguarda c'è il Presidente Anna Barzon che convocherà urgentemente la Commissione per prendere i giusti atteggiamenti, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Parola di nuovo al Consigliere Ferro per la replica.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Sì, grazie, Signor Sindaco. Volevo solo ribadire il fatto che questa situazione per come si sta sviluppando crea già dei danni ai nostri medici, dei danni a livello di pensione, nel senso che se tu percepisci una retribuzione inferiore del 20% rispetto ad altri avrai una pensione per gli anni che hai ricevuto questo 20% in meno inferiore del 20%.

Quindi la ringrazio. È sottinteso, so che il Consigliere Lonardi è sensibile anche a... anche lui a queste argomentazioni, l'ha scritto anche nella sua lettera di risposta a questa richiesta da... trasversale che è arrivata, però era sottinteso che non è una... un'argomentazione, ma una richiesta di sapere cosa ha intenzione di fare il Sindaco rispetto a queste... a questa situazione e quindi lo ringrazio per il puntuale sollecito che ha lanciato e ci auguriamo di vederci al più presto. Richiederemo anche la presenza, appunto come dicevo prima, del... dei responsabili regionali che molto hanno da dire su questo e che molto possono fare della Sanità regionale rispetto alla nostra situazione. Quindi grazie ancora e attendiamo gli sviluppi.

Presidente Tagliavini

Grazie, abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni.

Do comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di contabilità, in ordine alla delibera di Giunta del 21 luglio scorso, la n. 305, che con riferimento a un progetto relativo all'Accordo quadro per servizi di assistenza a responsabili unici procedimenti, a fronte di un importo complessivo di euro 200.000 ha ritenuto di effettuare un prelievo dal fondo di riserva pari ad euro 60.000 a valere sul capitolo relativo a prestazioni professionali e specialistiche.

A questo punto do di nuovo la parola al Sindaco per la presentazione delle variazioni e aggiornamenti al Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2021-2022. Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Il sistema contabile introdotto dal 2016 prevede i DUP, Documento Unico di Programmazione, una doppia presentazione al Consiglio Comunale, la prima entro il 31 luglio, solo per quest'anno questo termine è stato spostato al 30 settembre a causa dell'emergenza sanitaria dovuto al Covid-19; la seconda presentazione con la nota di aggiornamento al DUP va fatta entro il 15 novembre.

Presidente Tagliavini

Mi scusi, signor Sindaco, mi segnalano che non è questa la presentazione del DUP. Le chiedo di verificare perché probabilmente è un altro il documento da illustrare.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, aveva ragione il Sindaco, ci siamo chiariti. Il Sindaco può procedere, prego.

Sindaco Giordani

La seconda presentazione con la nota di aggiornamento al DUP va fatta entro il 15 novembre insieme allo schema di Bilancio di Previsione. Il ruolo che la norma affida a questo documento è quello di essere una guida contabile. Esso si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica di durata del mandato del Sindaco contiene indirizzi e gli obiettivi strategici; la sezione operativa di durata triennale contiene obiettivi ed elementi di dettaglio collegati agli stanziamenti di Bilancio. Al momento, non essendoci ancora la legge di bilancio 2021 che detta regole precise sugli stanziamenti di bilancio degli Enti locali, abbiamo scelto, come già fatto negli anni precedenti, di presentare il DUP redatto solo della sezione strategica rinviando alla nota di aggiornamento i contenuti operativi e correlati con il prossimo Bilancio di Previsione.

Ciò premesso, in estrema sintesi, il DUP nella prima parte descrive attraverso dati statistici il contesto demografico, socio-economico e ambientale della nostra città seguito da rappresentazione dei risultati finanziari, patrimoniali e organizzativi del Comune negli ultimi anni. Si passa poi alla parte principale della sezione strategica, ossia gli indirizzi e obiettivi strategici che traggono origine dalle linee programmatiche approvate nel primo Consiglio Comunale di questa Amministrazione e che confermano anche per il prossimo anno... e che confermiamo anche per il prossimo anno.

In appendice questo DUP contiene lo stato di attuazione dei programmi così come disposto dalla normativa. Si tratta di una rappresentazione fissata il 28 giugno 2020 del grado di utilizzo delle risorse finanziarie, dello stato della realizzazione delle opere pubbliche e del grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Termino facendo presente che, dato l'articolo 170 del TUEL, dispone che la Giunta presenta il DUP al Consiglio per la conseguente deliberazione. Questo DUP verrà sottoposto alla vostra approvazione in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale. In quella sede saranno sottoposti alla vostra approvazione anche gli eventuali emendamenti che ciascun Consigliere vorrà presentare. Grazie della vostra attenzione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Adesso passiamo al primo argomento all'ordine del giorno che è rappresentato dalla, diciamo, delibera di ratifica della deliberazione di Giunta adottata il 18 agosto relativa a lavori urgenti di adeguamento e adattamento funzionale di spazi e aule didattiche. La parola ancora al Sindaco per l'illustrazione della proposta, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. È vero che è una variazione dell'urgenza del documento di Bilancio, però chiederei all'Assessore Piva, di sua competenza, di illustrarvi il tutto, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola allora all'Assessora Piva. Chiedo cortesemente al personale se può accendere il microfono, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 152 o.d.g. (Deliberazione n. 59)**

OGGETTO -RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2020/0339 DEL 18/08/2020 - LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO ED ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE LEGATI ALL'EMERGENZA COVID-19 FINANZIATI CON CONTRIBUTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. VARIAZIONE D'URGENZA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ANNUALITA' 2020.

Assessora Piva

Il Comune di Padova ha ricevuto dal Ministero dell'Istruzione un contributo di 670.000 euro per interventi di adeguamento funzionale per gli spazi, per le aule didattiche in conseguenza proprio all'emergenza Covid. Questo contributo dato appunto per lavori di adeguamento che erano urgenti perché sono stati richiesti dalle varie dirigenze scolastiche, sono stati anticipatamente autorizzati dalla Giunta per ragioni appunto di celerità. Sono opere di varia natura, per esempio opere di fabbro, opere edilizie, opere idrauliche, di dipintore, opere di controsoffittatura e di costruzione di pareti di cartongesso, eccetera.

Questa... queste esigenze concordate proprio da noi, da ciascuna... con ciascuna Istituzione scolastica vedendo quali erano le esigenze scuola per scuola sono state orientate appunto a tipologie di attività, per esempio la sostituzione di infissi laddove non era possibile sistemarle cambiando appunto il sistema di apertura per avere la possibilità di utilizzare meglio gli spazi all'interno delle aule, lo spostamento di murature, costruzione di cartongesso per la creazione di spazi aula all'interno di... degli atri, eccetera, lo spostamento di lim e lavagne che erano in pareti diverse da quella vicino all'ingresso che permettono così ai ragazzi di essere... di avere uno spazio maggiore per poter stare con un numero sufficientemente adeguato a ogni classe e anche e soprattutto rilevare le... i sistemi di... per l'entrata e l'ingresso, per segnalare l'entrata in ingresso dei ragazzi a scuola e sistemazione anche di uscite diverse da quella solita per aumentare il deflusso degli alunni in maniera più ordinata e non formare appunto assembramenti.

Ecco, tutti questi sono lavori che hanno richiesto una preparazione fin dall'inizio dell'estate, anzi dai primi di giugno, e richiedevano appunto una valutazione della Giunta in modo celere per cui è stato fatto questa variazione... della Giunta in maniera celere appunto per poter dare la possibilità di essere effettuati.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La discussione è aperta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Sottolineo che anche nelle Commissioni che sono state fatte dalla IV Commissione in questi ultimi mesi è emerso effettivamente un lavoro corale in cui possiamo riconoscere che l'Assessore Piva e il Settore sono stati la regia, ma dove effettivamente i dirigenti scolastici e naturalmente anche tutto il personale, no... della scuola, oggi anche gli insegnanti in prima linea, sono parte attiva di una strategia che mi pare ha dato i suoi frutti nel senso che l'anno scolastico è partito correttamente anche in forza di questa progettualità che di fatto mi pare abbia condizionato un tantino le mancate ferie dell'Assessore Piva e di tanti anche collaboratori, ma che cominciando a lavorare da giugno hanno via via potuto realizzare e mettere a terra quelle indicazioni che pian piano provenivano a livello governativo.

Quindi da un lato rileviamo come effettivamente tutte le nostre scuole non abbiano avuto ritardi nella partenza, che siano stati trovati spazi adeguati, che siano state effettivamente applicate in sicurezza tutte le

disposizioni obbligatorie che però non erano credo un fatto né scontato né facile perché ovviamente i meccanismi di distanziamento, i meccanismi anche di igienizzazione, insomma tutte le attenzioni che i vari ambienti scolastici oggi stanno adottando presupponevano una progettualità che è stato il lavoro di questa estate fino credo agli ultimi giorni ed è un lavoro che continua. Quindi credo che, ecco... io voglio da un lato ringraziare evidentemente l'Amministrazione e il Settore ma anche tutte le scuole che sono in prima linea per garantire uno svolgimento il più possibile corretto, coerente, in sicurezza, dopodiché sul domani nessuno ha certezze, ma credo che vi sia veramente un grande impegno da parte di tutti, famiglie, studenti, insegnanti e chi fa regia, cioè il Comune, insieme ai dirigenti scolastici perché le cose vengano fatte nel migliore dei modi.

Quindi da questo punto di vista credo che questo provvedimento che aveva, come dire, criteri d'urgenza fosse non solo doveroso, ma fosse una risposta necessaria a un'esigenza che vi era di tornare il più possibile in presenza nelle scuole compatibilmente naturalmente con quella che sarà l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Scarso.

Sì, chiedo cortesemente all'Assessora se può... perché la postazione è diciamo comune, la ringrazio.

Prego.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, ecco, grazie, Presidente. Volevo anch'io sottolineare il grande lavoro che è stato condotto in questi mesi...

Presidente Tagliavini

Consigliera, se può restare un po' lontano dal microfono perché...

Consigliera Scarso (LS)

...che è stato condotto in questi mesi da parte sicuramente dell'Assessorato e di tutti i tecnici, gli uffici, a cominciare dai responsabili, dai dirigenti, ma fino anche appunto ai collaboratori ultimi della scuola che hanno sicuramente consentito di partire con regolarità... di far partire con regolarità sia i servizi educativi, perché non dimentichiamo che l'Amministrazione comunale ha una competenza anche rispetto alla fascia 0-6, i servizi appunto alla prima infanzia, e anche poi i servizi appunto della scuola primaria e della scuola di primo ciclo secondario.

Volevo anche sottolineare che questa attenzione massima che è stata data ovviamente dall'Assessorato è stata accompagnata anche da parte del Consiglio Comunale. Vorrei ricordare che è stato approvato da questo Consiglio Comunale su proposta della Consigliera Moschetti una mozione che ha fin da subito e fin dall'inizio dell'estate posto il tema di una ripresa, di una ripresa in presenza della scuola e che ha sensibilizzato anche attraverso delle videoconferenze, alla presenza appunto di persone che hanno dato una loro lettura, di esperti che hanno dato una loro lettura, a cominciare dal professor Crisanti, ma non solo, delle problematiche che hanno in qualche modo costituito parte anche delle criticità della cosiddetta lezione didattica a distanza. Quindi aver ripreso e aver ripreso senza emergenzialità particolari e comunque consentendo anche, mi par di capire, una ripresa del tempo scuola lungo è sicuramente l'esito di una sinergia forte e importante che in questi mesi c'è stata da tutte... da parte di tutte le forze politiche, ma anche da parte

della scuola, dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e da parte delle famiglie e quindi anche della città.

Ecco, io mi auguro che tutto proceda per il meglio, che effettivamente questa scuola in presenza proceda senza intoppi malgrado abbiamo già qualche esito un po' da parte di qualche struttura scolastica un po' di preoccupazione. Ecco, c'è da dire, e su questo rinforzo anche la preoccupazione del Consigliere Ferro rispetto alla tenuta del sistema sanitario, che.. cioè è importante anche strutturare dei sistemi di controllo dell'emergenza sanitaria, in particolare da parte di quegli studenti che possano trovarsi, ecco, in situazioni di rischio e quindi abbiano necessità di accedere a servizi per effettuare tamponi o altro e delle loro famiglie che evitino il più possibile la permanenza a casa o addirittura, insomma, un disagio per la famiglia stessa soprattutto se parliamo di bambini molto piccoli e dove i genitori devono restare a casa dal lavoro per accudire i loro figli e che quindi, ecco, su questo credo che ci debba essere anche una presenza dell'Amministrazione, un'attenzione dell'Amministrazione affinché i servizi di controllo da parte della struttura sanitaria avvengano velocemente e celermente con un disagio minore possibile per la famiglia e per i genitori stessi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora, due... cortesemente due avvertenze. Invito tutti i Consiglieri a non utilizzare la tastiera per la prenotazione degli interventi, vale per tutti il meccanismo della, diciamo, alzata di mano o cenno. Ecco, io mi prendo nota.

Secondo, un invito ai Consiglieri che si avvalgano della postazione microfono a pavimento di collocarsi coi piedi, ecco, dove è indicata la croce e questo per evitare una... diciamo, per evitare di avere una distanza, di essere troppo vicini al microfono.

Quindi si era prenotato, mi pare, il Consigliere Cusumano che invito alla postazione, grazie. A seguire dopo io ho come prenotazione il Consigliere Tarzia e il Consigliere Lonardi.

Consigliere Cusumano (M5S)

Bene, grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per l'esposizione. Farò un intervento molto breve legato ovviamente ai complimenti che faccio a tutto il lavoro che è stato fatto dai dirigenti, dagli Assessorati, dagli stessi professori per affrontare questa difficoltà che ha mostrato delle difficoltà che prima non esistevano. Chi critica la scuola in questo momento forse vuol dire che sa poco di scuola perché comunque è un momento difficile che è stato affrontato facendo completare l'anno agli studenti, che è stato affrontato tenendo tutti i professori, diciamo, al loro posto, cambiando le modalità di lavoro, ma comunque riuscendo a fare lezione. Oggi ci si prospetta una situazione diversa, abbiamo visto che parliamo di finestre, di muri, parliamo di banchi, di sedie, parliamo di tutto quello che c'è da fare per rifare la scuola. Chiaro che nei Governi precedenti forse qualcosa si poteva fare di più per evitare le classi pollaio e oggi siamo arrivati a questo punto. È un punto brutto per il mondo perché c'è questo virus, ma adesso si prospetta l'occasione di riuscire a modificare quello che era, i problemi che avevamo prima, quindi avere classi un po' più ampie, una distanza che permetta insomma anche agli studenti di avere i loro spazi. Con questa occasione, con questi finanziamenti, l'Assessora ha confermato anche prima, sono stati fatti dei lavori che prima non venivano fatti. Sono stati... sono arrivati anche tutti i banchi e tutta la strumentazione che i dirigenti scolastici hanno scelto in forma più consona per affrontare la lezione.

Quindi sono molto contento di come è stata affrontata, adesso aspettiamo le assunzioni appunto dei nuovi professori, nuovi 80.000 che veniva definito ancora qualche mese fa, insomma questi nuovi insegnanti che dovrebbero entrare di ruolo tramite concorso. Li aspettiamo a braccia aperte perché possono venire a lavorare anche sul nostro territorio e dobbiamo essere tutti vicini alla scuola. Chi in questo momento strumentalizza la scuola a fini elettorali sta sbagliando tutto perché i genitori, i professori e gli insegnanti stanno vivendo un grosso momento di difficoltà. Portarli a non collaborare semplicemente per prendere qualche voto lo trovo estremamente sbagliato. Abbiamo bisogno di essere uniti con le famiglie, con i docenti,

con i dirigenti, con l'Amministrazione e di affrontare questo enorme problema. Tante volte la politica si fissa, è colpa di un partito, è colpa di un altro. In questo momento storico la colpa è di un virus che ha fatto migliaia e migliaia e migliaia e centinaia di migliaia di morti, non dimentichiamocelo mai, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, buonasera a tutti. Molto rapidamente, ho seguito i lavori in Commissione, intervengo solo per ringraziare lei e il Settore per i lavori che avete fatto, soprattutto un lavoro esperito con un impegno non comune durante il periodo estivo e di questo la volevo ringraziare anche a nome del nostro Gruppo perché i lavori che sono stati fatti hanno consentito la ripresa della scuola in sicurezza, anche se è vero che in questi giorni ci sono stati un po' di casi, ma questo naturalmente fa parte di questa pandemia che ci auguriamo venga sconfitta il prima possibile. Grazie ancora per il lavoro fatto.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Concordo con l'osservazione che su questi problemi non si fa campagna elettorale, però mi pare anche giusto dare... dire pane al pane e indubbiamente il Veneto ha avuto un affronto complessivo della problematica in generale relativa al lavoro, ma anche relativa all'educazione, al mondo dell'educazione, quindi alla scuola, un affronto suo proprio, che spesso ha anticipato e tante volte ha modificato le incongruenze di molte direttive nazionali e credo che uno dei meriti che riconosco a questa Amministrazione è quello di non avere seguito molto le idee balzane del Ministero, del Ministro Azzolina con i suoi banchi a rotelle, va bene. Noi abbiamo una struttura scolastica, soprattutto nei cicli primari e secondari, sostanzialmente sana con qualche eccezione triste, penso al Conservatorio dove forse sarebbe opportuno facessimo un punto di giudizio dentro questo Consiglio, ecco, ma sostanzialmente le nostre strutture sono sane. Io ho undici nipoti che vanno a scuola, nessuno di questi aveva un banco doppio, avevano tutti dei banchi singoli, quindi non si è trattato altro che distanziare i due banchi che erano già singoli. Io banchi doppi non ne ricordo, forse li ricordo alle mie scuole elementari, ma, ecco, quindi, voglio dire, avevamo una struttura che poi aveva bisogno di essere aiutata a gestire le problematiche, ecco, questo è il vero punto che credo dove dobbiamo tutti misurarci. Oggi noi abbiamo in Veneto 90 classi in isolamento, sono in isolamento perché un ragazzino, uno studente, uno scolaro è stato trovato positivo. Ecco, questo è un problema che dobbiamo risolvere. Noi abbiamo 86 studenti tra scolari e... positivi e 90 classi in isolamento. È chiaro che di questo passo il numero delle classi in isolamento è destinato ad aumentare non tanto per la struttura in sé quanto per... con le interazioni tra i ragazzini e con gli insegnanti il virus si propaga e può propagarsi e in questo senso credo che sia importante quanto sta facendo la Regione Veneto proprio in queste ore, in questi giorni, per far sì che sia possibile intervenire in ogni classe quando si trova un positivo non lasciando tutta la classe a casa, ma sottoponendo attraverso le unità che sono già state attivate, le Usca, sottoponendo tutti i ragazzini al tampone rapido e quindi di fronte al risultato che si ha in poche decine di minuti, di fronte a un risultato negativo consentire la prosecuzione dell'attività scolastica in presenza di modo che la scuola non vada incontro ad una paralisi per l'applicazione di normative che spesso si rivelano inadeguate per una gestione realistica e sicura comunque di tutta questa complicata problematica. Indubbiamente ciò va via più spedito quando c'è un'attenzione, un'attenzione alla gestione di tutta questa situazione da ciascun Ente per ciò che gli è di competenza seria come quella che riconosco abbia fatto questa Amministrazione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati. Se cortesemente potete attivare il microfono, grazie.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, farò un intervento abbastanza breve perché alcune cose sono state già anticipate da altri Consiglieri, in particolare la Consigliera Scarso ha anticipato, ecco, molte cose che io volevo dire.

Volevo semplicemente aggiungere due cose. Uno è il fatto che avendo seguito, sì, le riunioni della IV Commissione, sia le ultime dell'anno scorso sia quella di agosto e poi l'ultima qua di settembre, si è notata, ecco, proprio l'importanza che l'Amministrazione comunale ha dato alla ripartenza delle scuole e in particolare penso che appunto sia stato significativo il fatto che la prima Commissione, diciamo, dopo la pausa estiva, ancora a fine agosto, sia stata proprio una Commissione appunto della IV per proprio affrontare le tematiche della ripartenza. Devo dire anch'io che, ecco, come genitore ho osservato anche da parte dei docenti molta volontà di partire e quindi la pausa abbia... in un certo senso è stata proprio motivazione di ripartire e di ripartire meglio e in questa delibera andiamo ad approvare dei lavori che sono stati svolti in urgenza sulle strutture.

Ribadisco, ecco, un altro aspetto che secondo me può essere importante per le... per la didattica in città. Diciamo in questa situazione uno degli aspetti è quello di favorire le attività all'aperto. Io penso che in generale per i bambini, specie quelli dei primi anni della scuola elementare, sia importante l'attività all'aperto, altre nazioni del nord Europa che hanno un clima molto più sfavorevole del nostro sono molto più avanti in questo e quindi, ecco, stimolo, cioè colgo questa occasione per stimolare, sì, tutta l'Amministrazione a dare un'indicazione in questo senso, cosa che mi sembra che comunque sia stata già recepita, cosa detta appunto nella Commissione di fine agosto, però penso che sia importante ribadire questo aspetto perché siamo tutti d'accordo che la situazione attuale non è sicuramente positiva, anzi è molto problematica, però penso che in alcuni aspetti ci possa stimolare a migliorare, diciamo, il sistema e l'aspetto della didattica all'aperto penso che per i bambini dei primi anni di elementari appunto sia molto importante e non solo, grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo all'Assessora Piva se ritiene di replicare agli interventi dei Consiglieri.

Assessora Piva

Grazie, Presidente. È solo per ribadire tutto il lavoro che c'è stato durante l'estate e devo ringraziare i dirigenti e tutti, tutte le... i tecnici sia dell'Edilizia Scolastica che degli Scolastici che hanno lavorato per poter arrivare a questo risultato.

Devo dire che c'è stato l'inizio delle... dei nidi e delle lezioni anche della scuola dell'infanzia già dal primo settembre e c'è stato un grande lavoro di formazione per le insegnanti e le educatrici e un grande lavoro suppletivo, diciamo, tutti i giorni perché c'è un'attenzione massima per questi bambini e anche per la scuola primaria e secondaria da ottobre avremo anche la possibilità della mensa e quindi del... dell'orario pieno salvo comunque il fattore... delle cattedre che siano a regime. Quindi per quello che riguarda l'Amministrazione è già tutto pronto e predisposto anche per le mense che sappiamo devono essere divise in più turni perché all'interno di ogni situazione i posti sono dimezzati perché le distanze devono essere rispettate e anche questo implica un grande lavoro e un grande... e un costo se vogliamo anche maggiorato.

Quindi veramente c'è stato non solo da parte mia ma di tutto... di tutti i Settori e dei... devo dire anche dei dirigenti scolastici che ci hanno molto sostenuto e indirizzato verso le soluzioni, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi pare non ci siano richieste per dichiarazioni di voto, allora a questo punto la parola al dottor Zampieri, Segretario Generale, per la votazione tramite appello nominale.

Microfono al Segretario Generale.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora procedo con la chiamata per la votazione della proposta di delibera.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton è assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione della sua immediata eseguibilità in quanto urgente.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procedo con la chiamata.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton è assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 26; contrari: 1; astenuti: 2; non votanti: 2; assenti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Si tratta del Piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani anno corrente 2020. La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessora Gallani, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 154 o.d.g. (Deliberazione n. 60)**

OGGETTO -PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. ANNO 2020.

Assessora Gallani

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola per l'illustrazione di quello che è il più importante strumento di gestione del... gestione finanziaria del servizio integrato dei rifiuti, quindi il nostro Piano dell'anno quest'anno per l'anno in corso e vedremo perché.

In data... qual è stato il percorso? Il 22 settembre scorso in Giunta ho presentato... è stata deliberata n. 410/2020 la delibera di Giunta che riguardava appunto il Piano finanziario per la gestione di rifiuti urbani anno 2020, e si è tenuta invece il 24 settembre scorso la Commissione consiliare congiunta, II e V, su questo tema. La determinazione e la redazione del PEF 2020... sono state effettuate con il nuovo metodo rifiuti tariffario, MTR, che rivoluziona, perché di questo si parla oggi come ne abbiamo parlato in Commissione, il calcolo del PEF.

Questo... questa evoluzione, questo metodo è stato fissato il 31 ottobre scorso da ARERA con deliberazione

443 del 2019, ARERA che è l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti Ambiente. ARERA si è già occupata, quindi ha fissato i metodi delle tariffe per i Settori delle energie elettriche, del gas e idrici e adesso appunto è arrivata, era una cosa attesa di cui si discuteva ovviamente in altre sedi da tempo, da tempo attesa perché appunto ci sarebbe stata una rivoluzione per il nostro lavoro, il nostro... il lavoro dei Comuni per la città ed è arrivata a fine 2019.

Rispetto agli ultimi anni questo momento in Consiglio Comunale è posticipato di nove mesi, normalmente ci trovavamo a gennaio almeno con questa Amministrazione, a dicembre anzi perché riusciamo ad approvare poi entro l'anno il Bilancio, posticipata di nove mesi a seguito di una prima proroga che è stata determinata dalla difficoltà di molti Comuni, anche se non il nostro, a predisporre appunto un PEF che seguisse questo... questa modifica del sistema di calcolo in quanto appunto vi dicevo la normativa dopo essere stata deliberata nell'ottobre 2019 è stata emanata solo nel novembre e risultava complicato per molti Comuni arrivare a dicembre a riuscire a costruire il Piano di gestione finanziario. Dopodiché c'è stata un'altra proroga fino al 31 ottobre 2020 e questa invece è stata determinata dalla pandemia, dal Covid, quindi per valutare l'effetto dell'emergenza anche.

Allora quali sono... un po' dovendo anche semplificare, quali sono gli elementi che è più opportuno evidenziare in questa sede rispetto al nuovo metodo. Allora, prima di tutto ARERA individua e definisce le attività che possono stare dentro e quelle che devono stare fuori, quindi il perimetro delle attività del ciclo integrato al rifiuto. Faccio un esempio, la derattizzazione non può entrare in un PEF di nessun Comune, la disinfestazione non può rientrare nel PEF, spazzamento neve non può. La nostra Amministrazione già negli ultimi anni aveva ripulito, eliminato delle attività che erano... si poteva ipotizzare essere meno conferenti, quindi per fortuna non ci siamo trovati nella situazione di avere attività che non potevano più entrarci, quindi dover riassetare il sistema, comunque questo è, questo rende omogeneo per tutti quali attività stanno dentro e quali attività stanno fuori.

Poi un'altra modifica importante, si tratta di un Piano finanziario, si passa da un PEF previsionale ad un PEF prevalentemente consuntivo, come? Partendo dal bilancio dei... del... a meno 2, dei due anni precedenti, quindi il 2020 si deve basare secondo ARERA per... dal 2018, questo... per tutti e quindi i dati venivano dal Bilancio 2018. Previsionale vuol dire dati certi perché derivano da quel Bilancio, verificabili con fonti contabili obbligatorie. Ne deriva un sistema complesso di calcolo che ha una diversa classificazione delle componenti di costo riconosciute, riconosciute dal gestore, alle quali si applicano i valori di inflazione, remunerazione del capitale sempre fissati da ARERA. Il sistema prevede poi anche delle componenti previsionali, quindi è prevalentemente a consuntivo, ha delle componenti previsionali, i cosiddetti COI, i Costi Operativi Incentivanti per le variazioni rispetto all'anno precedente, ovvero... i QL, le caratteristiche del servizio. Faccio un esempio, relativamente a quest'anno c'è stato un incremento di pulizie straordinarie che sono intervenute nel periodo del *lockdown*, c'è stato un incremento che abbiamo valutato essere necessario per pulire dalle ramaglie, quindi una serie di servizi che vanno ad interagire con il sistema a consuntivo e di... chiamati PG, Perimetro Gestionale, in questo caso per esempio per Padova la continuazione, l'ampliamento del porta a porta che si riverbera anche al 2020. Dopodiché in questo sistema di regolazione cosa deve fare un'Amministrazione comunale? Deve prendere atto del Piano, del PEF grezzo, che è questo, questo proposto dal gestore, prendere atto della valutazione circa la congruità e correttezza con cui è stato redatto il PEF grezzo secondo la [...] di ARERA, ovvero la... l'azienda ci propone il suo PEF grezzo, dopodiché si va a valutare e poter proporre alla Giunta e al Consiglio di valutarlo perché questo è stato fatto in maniera corretta, secondo quei calcoli abbastanza complessi, una gestione abbastanza complessa. Approvare la relazione di accompagnamento al PEF comprensiva del... il famoso Capitolo 4, nella quale sono indicati i parametri e i coefficienti che vanno a determinarci il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie. Quest'anno il limite che risultava da tutti questi calcoli che ho detto era il 3... scusate, il 2,3%, e la condivisione delle entrate. Faccio un esempio, contributi CONAI che eravamo abituati finora a detrarre, cioè stabilivamo tutti i vari costi e poi sottraevamo quello che era il contributo CONAI per aver ben differenziato e quindi poter riciclare. Da quest'anno ARERA ci dice che una parte vanno all'Amministrazione, una parte vanno al gestore ed entro un... con un coefficiente che ha dei massimi nei limiti che ci dà ARERA che decidiamo e questo per esempio era anche una... un punto interessante perché vuol dire che diventa, ripeto, interessante tanto per il Comune quanto per il gestore arrivare ad un buon contributo CONAI proprio perché non resta solo al Comune, questo è stato deciso da ARERA. Allora, come

li abbiamo individuati questi valori in cui potevamo intervenire tra un limite e un massimo? Li abbiamo individuati tra i più favorevoli all'utenza, anche perché siamo in un anno di passaggio, e quindi il limite della crescita annuale previsto... calcolato, 2,3 di cui vi dicevo, non è stato raggiunto e quindi in qualche modo non è scattato a fermare quel numero che poi viene trasformato in tariffa con un'altra delibera perché siamo stati sotto.

Anche le entrate, la condivisione dell'entrate, l'esempio del CONAI che vi facevo, sono stati fissati al minimo previsto dalla norma proprio per renderli più favorevoli possibile alla popolazione e cosa possiamo dire, che in definitiva rispetto al 2020 il PEF ha avuto un incremento pari all'1 e mezzo per cento o 2,1 se si tiene conto della riduzione prevista dalla norma per effetto del minor accantonamento dei crediti inesigibili perché il metodo ARERA diminuisce la possibilità di... diminuisce gli... aumenta gli accantonamenti da mettere a disposizione in qualche modo.

Basta. Questa... l'altra cosa importante che oggi quello che si propone al Consiglio è di adottare il Piano Economico Finanziario per la gestione integrata dei rifiuti del 2020 perché la successiva approvazione sarà effettuata a posteriori da ARERA che andrà a ricontrollare tutto questo a differenza degli scorsi anni. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Pellizzari, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente e grazie all'Assessora. Beh, intanto grazie per il lavoro che sta facendo, però io ho una cosa da far notare. Allora, non so se rientri nel... in questo Piano, però in questi ultimi tempi, ma anche gli anni scorsi, l'anno scorso soprattutto e quest'anno ancor peggio, c'è stato un cader di foglie che ha veramente disastrosato tutta la città. Allora a chi compete togliere le foglie perché sono lasciate, sono state lasciate lì finché sono marcite, hanno rovinato marciapiedi, gente che scivola da tutte le parti, vorrei dire che anche caditoie sepolte dalle foglie. Allora parliamo di miglioramenti, parliamo di tante cose che si possono fare, però questo è un problema grossissimo per la nostra città. Le foglie, le foglie sono ancora tutte lì e quando verranno tirate via? Restano a marcire dappertutto? Ecco, allora vorrei sapere, anche per poter dire qualcosa ai nostri concittadini, cosa ne facciamo delle foglie? Grazie.

Presidente Tagliavini

Non mi pare ci siano altre prenotazioni. Chiedo all'Assessora se ritiene di procedere a una replica. Mi pare di sì, parola all'Assessora Gallani, prego.

Assessora Gallani

Grazie, Presidente. Grazie alla Consigliera Pellizzari che si fa sempre giustamente portavoce delle necessità, delle istanze, delle richieste e chiaramente quello delle foglie è un tema sensibile, dopo questo *weekend* poi che è intervenuto, ed è anche questo uno di quei campi in cui la miglior amministrazione che si cerca di avere si deve coniugare con la natura, quindi sì, le foglie cadono e quindi è necessario intervenire sui marciapiedi dove possono causare dei problemi, sulle caditoie. Mi permetto di dire se sono in un parco e sono sull'erba questo perché anche io raccolgo ovviamente sollecitazioni, ricordiamoci che siamo in un ambiente naturale, come lo siamo noi esseri viventi. Allora, da un paio d'anni, proprio per poter rispondere e prevenire delle richieste, abbiamo messo *online* sul sito di Acegas, e anche su Padovanet è segnato, proprio il calendario dei passaggi. I passaggi come sono? Sono ordinari di spazzamento delle strade e quindi anche delle foglie e poi adesso sta partendo quello straordinario che riguarda le foglie autunnali e quindi a seconda

delle specie che perdono le foglie in determinati momenti si individuano le strade dove andare. Poi certamente ci può essere la giornata che fa cadere di più e la giornata che fa cadere di meno, però, ecco, uno strumento che può essere utile, ne parlavo anche oggi con un signore, così, gli ho fatto vedere che in Via Monte Suello passiamo il primo ottobre, per fare un esempio, questo strumento può essere utile per vedere come funziona il servizio e quindi anche per poter fare delle segnalazioni e aiutarci a migliorare sempre di più tenendo conto che ci sono queste richieste, grazie.

(Esce il Consigliere Cusumano – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto. Nessuno chiede la parola, allora possiamo procedere alla votazione.

Allora microfono al Segretario Generale per l'appello, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Vado con la votazione quindi.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano. Cusumano. Lo metto assente, Presidente, perché non lo vedo.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton assente.

Presidente Tagliavini

Proclamo l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Di nuovo il microfono al dottor Zampieri per la votazione della immediata eseguibilità in quanto è una delibera urgente.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procedo, Presidente.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi. Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano è ancora assente.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto, ho sentito bene? Sì.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: 6; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Si tratta di proposta avente ad oggetto la modifica del Regolamento per la tassa dei rifiuti... sui rifiuti. A illustrarla sarà il Vice Sindaco, in quanto assente l'Assessore Bressa. Parola al... all'Assessore Micalizzi, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 155 o.d.g. (Deliberazione n. 61)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (IUC - TARI)

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Grazie ai Consiglieri per l'attenzione. Allora, come si evince dal... appunto il titolo del dispositivo, so che avete fatto anche una approfondita discussione in Commissione, con questa delibera trattiamo la modifica del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, quindi andiamo a intervenire su quel Regolamento interno che ci aiuta a definire meglio, in modo più preciso adattare anche la tariffa in base ai servizi alle esigenze dell'Amministrazione comunale.

Allora le modifiche ve le illustro. L'Assessore Bressa ha lavorato anzitutto su questo dispositivo per fare in modo di trovare anche sulla tariffa dei rifiuti, sulla TARI, delle agevolazioni per alcune categorie colpite dal... dalla situazione che si è generata con il Covid, in modo particolare sto parlando delle categorie economiche, quindi quelle... tutte quelle attività che in virtù di restrizioni e normative che hanno... che sono intervenute per limitare il contagio, hanno evidentemente, come sappiamo, insomma, limitato anche l'apertura e l'accesso ad attività commerciali. Tante sono le attività, le iniziative che l'Amministrazione comunale ha rivolto e in modo particolare il Settore Commercio, verso questa categoria si è voluto, in accordo appunto anche con i soggetti interessati, trovare anche delle soluzioni sulla tariffa che è un altro

elemento che va a gravare sulle condizioni economiche di queste attività.

Quindi per concretizzare questa cosa si è inserito sul... all'articolo 6 un articolo 6 bis che ha appunto come oggetto agevolazione TARI utenze non domestiche a seguito dell'emergenza sanitaria. Appunto si interviene sulle emergenze non domestiche perché andiamo a intervenire su quelle che riguardano le categorie colpite dal... dall'emergenza sanitaria. Si è fatto qui un lavoro molto preciso attraverso la definizione dei codici ATECO e tutti i dispositivi che sono andati a intervenire su categoria... per categoria e delle attività commerciali e quindi sulla base di questa, del... dell'appartenenza ai codici ATECO si è disciplinato poi la riduzione e il sostegno a queste attività. Le riduzioni previste per le utenze non domestiche sono applicate quindi in questo caso solo per l'anno 2020 evidentemente e variano da un... da una riduzione del 15 al 25% della quota variabile della tariffa. Quindi si è studiato anche un aiuto abbastanza significativo per queste categorie. Il... l'importo, come dire, totale, che sommato, insomma, ci dà, ci quantifica l'aiuto e il sostegno che viene dato in totale, è di un milione... è di un milione e mezzo, quindi anche una cifra piuttosto importante che l'Amministrazione comunale ha voluto prelevare dalle risorse di Bilancio. Non è stato utilizzato il meccanismo di redistribuzione della tariffa, quindi non è stato messo a carico di altri utenti, quindi ancora una volta si sottolinea come sia un segnale che l'Amministrazione comunale, il Settore Commercio dà senza aggravare ulteriori... senza aggravare ulteriormente insomma verso altri, verso altri utenti. È un provvedimento importante, stiamo parlando di circa 15.000 realtà che riceveranno una riduzione automatica in tariffa e quindi lo stesso Regolamento interviene anche a disciplinare come avverrà questa riduzione, appunto in modo automatico e con il pagamento a dicembre, quindi evitando il... le rate che dovevano intervenire prima. Anche questo meccanismo rappresenta una forma di aiuto perché consente alle attività di mantenere della liquidità e quindi pagare, come dire, a fine anno la tariffa che viene ridotta automaticamente.

Per quelle attività in cui non è possibile desumere in modo automatico, parliamo delle attività artigianali, questo perché la normativa che interveniva sulla disciplina di chiusura non è sempre, come dire, poi immediatamente riconducibile sulla tariffa in un sistema automatico, per alcune attività, insomma, per queste in modo particolare, sono le attività industriali, le attività artigianali, c'è la possibilità di chiedere attraverso l'autocertificazione dimostrando insomma quali sono state le situazioni che singola attività per singola attività hanno vissuto, la possibilità appunto di chiedere, richiedere questo tipo di agevolazione. Ecco, questo per quanto riguarda la modifica che interviene sul... sulla riduzione in tariffa.

Dopodiché ci sono altre modifiche al Regolamento che hanno più a che fare con modifiche di definizioni soprattutto perché sono intervenute delle modifiche normative. Alcune ne faceva riferimento prima l'Assessora Gallani. Se volete, insomma, andiamo anche a... così, a illustrarle.

Sono all'articolo 8, nella parte in cui si regolano le agevolazioni, la parola "recupero" viene sostituita dalla parola "riciclo" e si aggiunge anche un capoverso in cui si specifica che le riduzioni non possono incidere per oltre il 60% della quota variabile e poi invece sulla Categoria 11 vengono... viene abrogata la parola "studi professionali" che viene introdotta invece nella categoria successiva e quindi, insomma, questi sono più diciamo variazioni che hanno a che fare con la variazione della normativa in senso generale, ecco.

Quindi questo è il dispositivo che ha predisposto il Settore Commercio, l'Assessore Bressa, che vi ho presentato, credo che sia da sottolineare come cosa importante, che oggi, insomma, fa il Consiglio Comunale, il fatto che si sia individuato un ulteriore strumento, un'ulteriore iniziativa per sostenere i nostri cittadini, in questo caso le attività economiche in... con un altro intervento, insomma, sulla tariffa dei rifiuti che insieme alle altre insomma grava su queste attività, quindi una cosa positiva che andiamo a inserire, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La discussione è aperta. Ha chiesto per primo la parola il Consigliere Tiso che invito al microfono a fianco del tavolo di Presidenza. Se cortesemente il personale può attivare il microfono, grazie.

Consigliere Tiso (PD)

Allora, grazie, grazie, Assessore, e ne avevamo discusso anche in Commissione. Credo sia un intervento importante, anche interessante come è stato studiato.

Allora, noi sappiamo come ormai la gestione, le misure di gestione integrata con ARERA va a quantificare le tariffe e quindi siamo intervenuti proprio su questo. Allora, l'Amministrazione è intervenuta direttamente, diciamo, sulle utenze non domestiche. Sappiamo che nel periodo Covid molte utenze sono state chiuse, cioè molte attività sono state chiuse e anche molte altre che hanno iniziato la loro attività, insomma, hanno avuto delle difficoltà all'ingresso, quindi quelle sono state quelle, diciamo, almeno da... dall'elenco, quelle su cui si è intervenuti di più, cioè vuol dire coloro che non avevano prodotto rifiuti in sostanza e quindi siamo intervenuti su quelle. Quindi queste agevolazioni che, ripeto, sono assolutamente importanti per chi deve in qualche modo ricominciare a fare attività di tipo commerciale o no sono state coperte da 1,5 milioni.

Ecco, dico una cosa su questo importo perché credo che vada sottolineato, il milione e mezzo di euro messo dall'Amministrazione va sì a sostegno delle attività non domestiche cosiddette, ma contemporaneamente va anche a "sostegno", tra virgolette, di... delle attività invece domestiche, cioè delle famiglie. Perché? Perché la TARI è una tassa che deve... che sopravvive in equilibrio, cioè vuol dire che non posso regalare ad uno senza far pagare un altro, quindi di fatto mettendo un milione e mezzo a favore delle utenze non domestiche avrebbero dovuto pagare quelle domestiche per riequilibrare la TARI, però in questo modo siamo riusciti mettendo quel milione e mezzo, favorendo di fatto automaticamente le utenze non domestiche, a favorire anche quelle domestiche, parlo quindi di famiglie, di famiglie che potrebbero avere un piccolissimo aumento, parliamo, se non ricordo male, in Commissione abbiamo detto di 2 euro, cifre veramente irrisorie, irrisorie, ma potrebbero essere avvantaggiate addirittura le famiglie con più persone a carico, con più figli, eccetera, per quale motivo? Soprattutto se vivono in ambienti più ristretti perché la quota fissa della tariffa viene calcolata anche sulla... sui metri quadrati dell'appartamento. Di conseguenza, no... se uno abita in un appartamento più piccolo anche se ha tanti figli di fatto paga meno nella quota variabile. Allora come vedete questo intervento va a riequilibrare di fatto la quota nel suo complesso agevolando naturalmente le attività che hanno... sono state penalizzate, sono state penalizzate durante il *lockdown* e anche quelli che hanno fatto fatica ad avviarsi, no... per le note difficoltà, ma hanno anche agevolato, diciamo, il non pagamento, più che un'agevolazione vera e propria, il non pagamento del compensativo nei confronti delle utenze non domestiche che invece sono state appunto ripagate dall'intervento sostanzioso dell'Amministrazione di 1.500.000 euro che permettono in questo modo di... alle attività non domestiche, chiamate così, insomma, di poter insomma respirare, diciamo, respirare.

Credo sia un intervento importante sia da una parte che dall'altra, cioè una valutazione complessiva, diciamo il milione e mezzo, dal milione e mezzo trae beneficio in un certo senso tutta la cittadinanza, tutte le utenze ne traggono beneficio e questo credo sia veramente importante, soprattutto per chi è in difficoltà sia nell'attività commerciale, ma anche nelle famiglie. Provate a immaginare cosa è successo, chi ha dovuto tenersi a casa i figli, chi ha dovuto insomma... anche se chi è rimasto a casa ha prodotto più rifiuti, dobbiamo sottolinearlo perché è un dato di fatto, insomma, uno più rimane a casa più rifiuti produce, però in questo modo diciamo che non se ne è tenuto conto, ma si è tenuto conto invece anche per le famiglie una compensazione indiretta per riuscire ad agevolare anche la sostanza, cioè non andando ad appesantire la vita delle famiglie, la tariffa delle famiglie. Credo che su questo insomma sia un intervento veramente importante, grazie.

(Esce il Consigliere Turrin ed entra il Consigliere Cusumano – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Credo che il provvedimento sia un provvedimento importante e comunque utile in una fase drammatica per le condizioni in cui si trova il commercio in questo momento dopo e nel perdurare delle condizioni di pandemia.

L'unica cosa che mi chiedo e chiedo al Vice Sindaco nei limiti del possibile, so che sarà difficile, ma il dramma che hanno vissuto i negozi in questo periodo è stato amplificato dalla compensazione in aumento esponenziale del traffico dovuto alla *e-commerce* e mi domando quante tonnellate di raddoppio di imballaggio comporti questa cosa e mi domando come non sia possibile che a queste strutture di vendita non si riesca ad arrivare per... quantomeno a compensare i danni che provocano, perché i commercianti nostri e i cittadini, i commercianti in maniera particolare hanno il doppio danno, uno di una concorrenza sleale che non deve avere strutture di vendita, affitti, personale, ma in più devono caricarsi anche del costo dello smaltimento del raddoppio del rifiuto.

Allora io mi domando siamo in grado di verificare, intanto queste società e mi riferisco ad Amazon, a tutte quelle... le più grosse che fanno e-commerce, non ci danno i dati di quante consegne fanno nella nostra città, in nessuna città. Ci sono solo dei dati aggregati e neanche poco... non facilmente leggibili. È mai possibile che noi non possiamo sapere quante tonnellate siamo costretti a smaltire e che queste aziende non hanno su questo nessun tipo di onere? Cioè loro raddoppiano gli imballaggi e dobbiamo pagarli noi e devono pagarli i commercianti. Io mi domando se non sia possibile, io chiedo al Vice Sindaco di fare il possibile, di verificare se per esempio non si possa mettere una piccola tassa per ogni consegna, che è il costo reale che noi sosteniamo, 2 centesimi ogni consegna. Voi li vedete, per una cosa che pesa un grammo c'è un imballaggio che pesa 30, 40, 50 grammi e dobbiamo pagarlo noi. È possibile che una città, uno Stato, una Regione non possa tassare questa cosa? Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, prego. Se può...

(Intervento fuori microfono)

No, prego, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, e naturalmente grazie al Vice Sindaco.

Noi apprezziamo moltissimo il lavoro fatto da questa Amministrazione e lo apprezziamo molto per davvero, però purtroppo non è assolutamente sufficiente. Quello che è successo dopo il Covid che ha costretto decine di famiglie e decine di negozi a chiudere non... ha prodotto una povertà che difficilmente si poteva immaginare. Ecco, noi crediamo che anche le riaperture poi delle attività commerciali purtroppo non hanno prodotto nulla di buono, anzi, anzi, tutt'altro. La grande, come si chiama... la concorrenza, che appunto come diceva il Consigliere Ferro esiste, ha prodotto una... cioè una carenza di introiti che era persino difficile da prevedere e quindi il lavoro che sembrava potesse essere... potesse avere una ripresa degna di rilievo non c'è stato.

Ecco, quello che ci fa paura e fa paura ai commercianti, fa paura alle famiglie perché dietro ai commercianti ci sono le famiglie, quindi è strettamente legato il rapporto tra gli uni e gli altri, sarà ancora peggio, ve lo dico io, sarà ancora molto, molto peggio, per cui le misure, pur appunto rispettando e apprezzando, non sono sufficienti. Bisognerebbe pensare a qualcosa di più, qualcosa di più perché vi assicuro che la situazione è

molto più grave di quello che si... ci si poteva pensare, molto più grave di quello che appare. Ecco, se è possibile, se fosse possibile facendo uno sforzo, lo so che i soldi non ci sono, lo so che tutto, tutto, tutto è faticoso, però le famiglie vi assicuro fanno fatica arrivare a fine mese, ma quello che si pensava, beh, passerà, passerà, ecco, quello che io sento in giro per la... tra i commercianti e le famiglie è veramente una... uno sconforto unico. Non ce la faremo, non ce la faremo, noi vogliamo chiudere, noi non ce la faremo e quelle, e le attività che chiuderanno al 31 dicembre sono tantissime, produrranno ancor di più povertà, ecco.

Allora, io credo che un piccolo sforzo maggiore per impedire che ci sia questa moria di attività, di attività commerciali, ho sentito l'Assessore Bressa che anche lui sta facendo un buon lavoro, ma sta facendo un lavoro tardivo purtroppo. Sento che ha... che fa appuntamenti con le attività... sentivo che parlava di Via Savonarola, di Via Beato Pellegrino. Ragazzi, sono rimaste tre attività in tutte le vie. Adesso, ma che riunione si fanno con questi negozi qui, ormai è finito tutto. Bisognava prendere atto di chi ha fatto in tutti questi anni segnalazioni, segnalazioni, video, dimenticata anche dai giornali ma non importa, io me li sono fatti da sola i video e ho segnalato la gravità della situazione. Adesso è troppo tardi, è troppo tardi. Allora per evitare secondo me, secondo il mio giudizio, per evitare che la situazione si aggravi ancora di più credo che sia... sarebbe necessario pensare a qualcosa da fare adesso perché a dicembre sarà ancora peggio, avrete introiti ancora minori, non so cosa farete. Quindi a questa Amministrazione chiedo, chiediamo, commercianti, famiglie, eccetera, di fare uno sforzo in più, credo che si possa fare, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, a lei la parola.

Consigliera Mosco (LNLV)

Grazie, Presidente. Allora, io rimango veramente stupita dalla scioltezza con cui questa Amministrazione dice e si contraddice descrivendo, votando e approvando delibere dove solo a distanza di pochi mesi si era espressa in senso esattamente contrario. Cioè noi oggi ci troviamo per esempio, e cito solo questa delibera, quella appunto sulla TARI, sulla TARI che appunto è stata ben descritta dal Vice Sindaco Micalizzi, ma vorrei ricordare che in data 20 maggio 2020 l'opposizione ha presentato con il valore di autoconvocazione un Piano straordinario proprio per l'emergenza economica alla luce del periodo che stavamo vivendo di *lockdown*. All'interno di questo cosiddetto Piano Marshall avevamo presentato una serie di proposte chiare per sostenere i pubblici esercenti, le attività commerciali. Tra queste, non mi metto ovviamente a riepilgarle tutte, ma c'era proprio la richiesta di congelamento della TARI fino al 31 dicembre 2020 per tutte le attività commerciali perché se non c'era stata produzione di reddito era giusto sospendere la tassazione sui rifiuti, ma accanto a questo avevamo chiesto l'esenzione del pagamento della OSAP, la proroga della rata dell'IMU, i contributi per gli affitti.

Ecco, questa mozione è stata bocciata perché la maggioranza aveva detto che era una mozione con richieste sorpassate, bypassate o meglio superate, questo era il verbo che era stato utilizzato, una mozione superata. Oggi con questa grandissima scioltezza ci ritroviamo ad approvare ovviamente questa sospensione della TARI, che ovviamente nel principio noi non possiamo che condividere, ma qui è giusto far emergere non solo la contraddittorietà di voi esponenti della maggioranza che ancora una volta solo perché le mozioni provengono dalla minoranza con una logica assolutamente miope la votate contro per poi presentarla tale e quale come se voi ne foste i portavoce, ma la cosa ancora più grave è che dietro l'apparenza, dietro l'apparenza quindi di un congelamento della TARI si cela invece un provvedimento che non avrà alcun tipo di effetto e di ricaduta positiva sul tessuto commerciale. Vi faccio un esempio, con questo tipo di agevolazione, un'agevolazione che ribadisco nel principio condividiamo perché è giusto proporre tutte le misure a sostegno delle attività commerciali, ma nel merito è un'agevolazione del tutto irrisoria e irrilevante perché è un'agevolazione che sfiora a malapena il 10% di sconto. Cioè, un ristorante che paga annualmente 4.400 euro godrà di uno sconto a malapena di 300 euro. Certo, meglio di niente, certo, lo ribadisco per la terza volta, è un'agevolazione che condividiamo, ma che non è sufficiente perché va ad impattare in maniera insufficiente il tipo di sostegno a questa attività e allora ecco cosa noi proponevamo in questo Piano Marshall

e che abbiamo proposto in questi anni e continueremo a fare, e cioè servono delle azioni a lungo termine, delle azioni concrete per sostenere il commercio in città, per sostenere i pubblici esercenti. Servono non delle misure *una tantum*, delle soluzioni a tampone così, servono invece una maggiore accessibilità, la predisposizione dei parcheggi di ingresso a città... alla città, serve la predisposizione invece di misure che consentano ai cittadini di poter arrivare in centro e quindi di sostenere le attività commerciali, quando invece dietro a questo tipo di intervento, di delibera che nel principio condividiamo, ci sono altre 1.800 delibere che sono totalmente ideologiche e contrarie all'interesse dei commercianti e faccio riferimento ai blocchi del traffico e faccio riferimento al parcheggio Prandina a pagamento e faccio riferimento all'eliminazione dei parcheggi in questi anni. Ecco, e chiudo perché la situazione pre-Covid a Padova da un punto di vista commerciale era già gravissima perché nel 2019, secondo i dati Confesercenti il 5% dei commercianti dichiarava già di voler chiudere entro il 2019 e il 10% dichiarava di tenere aperto solo in attesa della pensione. Nei primi sei mesi del 2019 otto commercianti su dieci avevano subito una diminuzione drastica delle vendite e oggi a seguito anche dei provvedimenti assunti da questa Amministrazione un bar ogni due giorni chiude in città.

Quindi io chiedo più coerenza e più coraggio perché l'incertezza di questa Amministrazione è l'incertezza che sta uccidendo il commercio in città.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Intanto volevo rassicurare le colleghe di minoranza che sicuramente anche noi come maggioranza cercheremo di trovare delle risorse per cercare di aiutare anche le attività commerciali fino alla fine dell'anno perché è interesse un po' di tutti che la città riparta col piede giusto, però intanto mi sembra un ottimo intervento quello che stiamo facendo, no? Di ausilio a chi ha sofferto di più durante la pandemia, la circostanza che lo fa il Comune accollandosene i costi con la fiscalità generale lo trovo una misura condivisibile ed encomiabile e per questo avrà il mio voto favorevole. Bisognerà trovare delle risorse, magari... il prossimo mese sarà fondamentale per vedere se la pandemia inciderà ancora di più sulle attività commerciali e penso che comunque è interesse di tutti trovare risorse per aiutare le attività commerciali in città. Penso che da questo punto di vista ci sarà sicuramente l'impegno dell'Assessore Bressa a trovare risorse che aiutino il commercio, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, volevo prendere spunto dal... dagli interventi delle Consigliere Pellizzari e Mosco perché, sì, insomma mi hanno fatto un po' riflettere. Intanto, ecco, l'ultima affermazione della Consigliera Mosco sul fatto che un bar ogni due giorni chiude, sicuramente la situazione è grave, però, ecco, secondo me non va neanche amplificata, quindi il dato di un bar che ogni due giorni in città chiude, mi sembra esagerata e non corrispondente alla realtà. Sulla... sul commento di dire siamo d'accordo sul provvedimento però si poteva fare di più, secondo me va fatto un ragionamento più generale. Come è stato spiegato dal Vice Sindaco, è stato trovato un milione e mezzo di euro per abbassare la tassa dei rifiuti da... per le attività commerciali che hanno avuto delle chiusure, io dico se bisognava fare di più bisognava un po' avere più disponibilità nella fiscalità generale e arrivo a un argomento che sicuramente so che non trova il consenso della minoranza e probabilmente neanche parte della maggioranza, però noi come Coalizione Civica allo

scorso Bilancio avevamo fatto la proposta di aumentare l'addizionale IRPEF su... sulle fasce di reddito più alte e questo sì, perché per fare agevolazioni, per dare servizi servono risorse. Quindi se si vuole fare di più bisogna avere di più, per cui secondo me un ragionamento sulle entrate del Comune, che può essere come si era proposto l'anno scorso l'aumento dell'addizionale IRPEF, però anche la proposta del Consigliere Ferro, pensare in qualche modo a una tassazione dell'*e-commerce* in città, io penso che su questo vadano fatti dei ragionamenti a livello di Amministrazione. Cioè se si vuole aiutare di più bisogna in qualche modo avere più entrate, questo ovviamente in assenza di contributi statali che ovviamente sono auspicabili oppure, ecco, in aggiunta a contributi statali, però dire si può fare di più senza poi specificare dove andare a prendere quelle risorse secondo me è un ragionamento che non porta da nessuna parte, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, a lei la parola.

Consigliere Luciani (LNLV)

Okay, grazie, Presidente. Intanto volevo fare i miei complimenti alla collega Pellizzari per l'intervento, si sentiva che era un intervento che veniva, insomma, dal cuore, si sentiva proprio dalle sue parole e complimenti anche alla collega Mosco che ha fatto invece un intervento molto tecnico, alla quale riconosco ovviamente la competenza visto il suo ruolo di ex Assessore al Commercio.

Venendo alle... alla questione, concordo con tutti i colleghi della minoranza che si sono espressi finora, certamente è un passo avanti, questo è innegabile, però ovviamente non siamo contenti, non siamo per niente contenti perché dà, come appunto dicevano negli interventi precedenti, un 10% fondamentalmente di agevolazione di sconto sulla tariffa ci sembra assolutamente insufficiente. Se voi fate una verifica su quelle che sono le cifre che ogni attività commerciale deve stanziare, il 10% equivale a 17 giorni di chiusura Covid, 17 giorni. Allora, sappiamo per quanto tempo queste attività sono rimaste chiuse, cari colleghi della maggioranza vi sembra assolutamente un intervento giusto, equo venire incontro a 17 giorni di chiusura Covid? Cioè non vi ponete il tema che se un'attività è rimasta chiusa per tantissimo tempo, andando incontro esclusivamente solo sulla questione immediata di spesa, 17 giorni sia sicuramente insufficiente? Allora, io ho sentito dire non ci sono soldi, non c'è la possibilità di intervenire diversamente, allora la nostra proposta era quella di far cosa? Cercare di evitare che venisse pagata... alcune appunto tassazioni legate proprio al fatto che le chiusure totalmente chiuse non hanno incassato assolutamente niente. Ci era stato risposto che non c'era assolutamente un euro, poi all'improvviso invece io proposi proprio sui giornali, alla quale proposta non ho ricevuto neanche una risposta, questa è la considerazione che avete per il 47% della città, oggi il 65%, e non c'è stata nessun tipo di risposta, cioè l'Assessore e l'Amministrazione non si è degnata neanche di una risposta, perché va bene che state governando e parlano i numeri, però guardate che poi i cittadini su questa cosa qua vi valutano.

Allora vi sembra sufficiente il 10% di sconto? Cioè onestamente qualcuno di voi mi può rispondere? Mi potete dire se è sufficiente? Perché se è sufficiente allora capiamo che voi di attività commerciali non ne sapete assolutamente nulla, perché nessuno di voi mi risulta che abbia mai alzato o abbassato la saracinesca al contrario di qualche collega della... dell'opposizione. Se non è sufficiente si può fare qualcosa? Noi abbiamo fatto un Piano completo con copertura... con copertura in Bilancio, quindi non potete raccontarci che non ci sono i soldi. Non si vogliono tirare fuori i soldi, non si vuole, non volete farlo, non lo volete fare e questo diremo alla città, che non avete voluto tirare fuori i soldi perché i soldi ci sono e lo abbiamo dimostrato con un documento firmato dall'ex Sottosegretario al MEF, cioè non da uno qualsiasi, da uno che di numeri qualcosina ne sa o no?

Allora siate sinceri con la città, dite come... dite che i soldi li volete spendere per fare i graffiti sui palazzi, dite che avete intenzione di fare sovvenzionare l'associazione di quartiere, dite altre cose ma dite la verità perché se no queste cose noi ci mettiamo 30 secondi a smascherarle e a tirare fuori le cose come sono e all'improvviso, guardate caso, proprio perché noi siamo arrivati con un Piano che stava in piedi avete come

per magia trovato un milione e mezzo. Non c'erano soldi, ma avete trovato come per magia 1,5 milioni di euro, così, non c'erano soldi perché per voi soldi non ce n'erano, perché per voi il commercio evidentemente non vale la vostra attenzione, evidentemente è questo. Non avete capito che il commercio, come diceva bene la mia collega Pellizzari, è fatto di famiglie nella città di Padova. Capisco che molte di queste famiglie non siano residenti a Padova e votano fuori città, lo capisco benissimo, però cercate di mettervi una mano sulla coscienza. Non è possibile pensare che il 10% sia una roba ragionevole, non lo è assolutamente. Piuttosto tagliamo tanti altri costi, ci mettiamo lì tutti assieme a tavolino e troviamo dove ci sono degli sprechi perché in ogni Amministrazione, qualsiasi, anche le più eccellenti, ci sono sempre delle voci che magari non tornano dove si può andare a verificare, ma vi garantisco che la copertura su questi aiuti sul nostro Piano c'era tutta. Siete andati almeno a vederlo? Vi siete messi a discuterlo fra di voi se era fattibile quello che proponeva l'opposizione? No, no, a prescindere l'opposizione andava bocciata, fine della storia. Non è così che funziona. In questi momenti storici la gente ci chiede di fare squadra e di lavorare assieme non di continuare a rimanere divisi, soprattutto non davanti alla povertà, non davanti alla chiusura delle strutture commerciali perché badate bene che il commercio non ha nessun tipo di ammortizzatore sociale. Quando chiudono la saracinesca sono guai e guai forti per queste famiglie, quindi per cortesia va bene questa delibera che è tardiva, molto tardiva perché adesso dovremmo affrontare un altro tema, un altro tema, la chiusura di questa attività perché non sarà i 300 euro in meno, come diceva la collega, che impedirà di chiudere questa attività. Ci sarà un tema sul sociale da dover affrontare, dobbiamo trovare dei... degli strumenti per capire queste persone che fine fanno perché quando tirano giù la saracinesca nessuno si preoccupa di andare a verificare questa gente com'è. Magari stanno bene di famiglia, stanno... perfetto, ma quelli che non ce la faranno cosa facciamo, niente?

Presidente Tagliavini

La invito a concludere Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Non ci interessiamo, non facciamo un tavolo col Sociale per cercare di capire cosa accadrà a queste, a queste famiglie? Lo facciamo o no insieme questo lavoro? Io sono a disposizione, grazie.

(Entra il Consigliere Turrin – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi pare non ci siano altre richieste di intervento e quindi la parola al Vice Sindaco se ritiene di replicare, grazie.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, molto volentieri. Intanto ringrazio tutti i Consiglieri per il dibattito. Penso che si sia percepito e sia stato capito, almeno io questo ho capito dal dibattito, l'importanza di questo provvedimento, l'importanza del fatto che l'Amministrazione comunale utilizza tutti gli strumenti possibili tenendo conto che anche noi siamo stati colpiti dall'emergenza Covid con ripercussioni, come dire, economiche non indifferenti che stiamo anche, come dire... che non erano calcolabili con esattezza dall'inizio e che quindi è una situazione che si sta ricostruendo, come dire, man mano con la possibilità quindi di mettere in pista anche gradatamente interventi che possono andare incontro al... ai nostri cittadini, anche perché poi siamo preoccupati di tutte le categorie, insomma, noi. Oggi abbiamo concentrato l'attenzione sulle attività commerciali perché l'Amministrazione comunale sta dando un aiuto, poi sono tante altre anche le situazioni in cui l'Amministrazione è intervenuta e guardate, ancora continueremo a farlo perché ancora oggi riscontriamo e ritroviamo, come dire, esigenze alle quali dobbiamo dare risposte. Ancora oggi recuperiamo risorse anche attraverso, come dire, meccanismi di

Enti che ci sovra-governano e che quindi si riesce, come dire, a redistribuire questo, a redistribuire anche ai cittadini. Anzi su questo credo sia importante sottolineare questo, come anche sopra all'Ente Municipio sia importante che ci sia l'impegno degli Enti perché non è sufficiente, come dire, citare qui dall'Aula l'importanza di farlo, poi andiamo a vedere chi realmente ci sta dando e sta dando un... una mano.

Comunque io penso che l'Aula abbia sviluppato un dibattito che abbia fatto capire che il Consiglio Comunale su questa partita ci vuole essere e il contributo lo darà. Io mi immagino, guardate, che la minoranza dai banchi, dai propri interventi dica l'Amministrazione doveva fare di più. Va beh, ci sta e credo sia giusto che si dica questo e ringrazio anche la Consigliera Pellizzari che riconosce nel suo intervento appassionato, lei è storicamente vicina alle categorie economiche, riconosce il fatto che si sta facendo... ha dato parole di apprezzamento al lavoro, conosce l'impegno dell'Assessore Bressa e di tutta la struttura del Settore Commercio e di come, insomma, ci siano anche più strumenti che sono stati messi in campo per sostenere questa categoria.

Quindi è questo lo spirito di squadra che prima qualcuno richiamava, sul riconoscere il fatto che le risorse che ci sono a disposizione, le iniziative che si possono mettere in campo le si stanno mettendo in campo. Cito le... tutte le detrazioni o le... il fatto che alcune... altre tariffe o altri tributi siano stati, come dire, posticipati, le agevolazioni sui plateatici, le manifestazioni che abbiamo voluto con le opportune restrizioni mettere in campo comunque, tutte iniziative che sono servite per dare una mano a questo settore e ancora, e ancora ne faremo.

Io penso che si debba anche dire onestamente che all'epoca di quelle proposte non c'era una situazione economica chiara e quindi il dibattito in Aula fu molto onesto nel recepire le proposte di tutti e nel dire che una volta che la situazione economica sarebbe stata più chiara si sarebbero potuti mettere in campo alcuni interventi anche di riduzione delle tariffe. Lo stiamo facendo, commentiamo questa cosa con spirito, come dire, di squadra. Va beh, si poteva fare di più, però anche qui non esageriamo, sappiamo bene che ARERA stabilisce alcune indicazioni ben precise e non tutta la tariffa è comprimibile, ma solo la parte quella, come dire, in cui ARERA ci dà la possibilità di farlo.

Quindi, ecco, io penso che questo sia ancora una volta un ennesimo strumento, un ennesimo aiuto che l'Amministrazione comunale dà. Voglio raccogliere anche l'intervento che prima faceva il Consigliere Ferro rispetto a come è cambiato il... la modalità di consumo durante il periodo del Covid, dei cittadini, questo l'abbiamo visto nelle abitudini di tutte. Purtroppo non possiamo disciplinare, come dire, situazioni che debbono essere disciplinate a livello più grande, insomma, nazionale, quindi questo è sicuramente un messaggio che possiamo lanciare, però è indicativo di come è cambiata anche il conferimento dei rifiuti dei cittadini. Cioè in effetti durante il periodo Covid noi abbiamo notato una produzione di rifiuto in più nelle utenze domestiche e siccome il principio della tariffa è anche un principio per cui più rifiuto produci più il servizio costa, e quindi questo grava sulla collettività, adesso fuori anche da tutta una serie di questioni che va beh, il dibattito politico accetta, però siamo anche in una situazione dove le difficoltà... alle difficoltà economiche si aggiunge che cosa? Una situazione in cui la tariffa sui rifiuti è aggravata da un cambiamento dei... delle abitudini che porta un aggravio al quale dobbiamo rispondere, al quale bisogna rispondere. Come? Noi ci mettiamo un milione e mezzo, noi ci mettiamo un milione e mezzo, tanto, poco, noi un milione e mezzo ce l'abbiamo messo e questo consente di non gravare sulle famiglie e scusate se è poco.

Quindi, guardate, io penso che questo sia un provvedimento importante, che sia sbagliato dare un segnale, come dire, anche in negativo rispetto a un aiuto che si dà e quindi credo che vada sostenuto con forza questo ulteriore segnale di vicinanza verso chi ha subito queste difficoltà, difficoltà economiche.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Si è prenotato il Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Naturalmente annunciando il voto convinto del Partito Democratico, del Gruppo Partito Democratico, direi che talvolta gli interventi della minoranza sono anche ingenerosi. Se andiamo a vedere nel corso di questi mesi di grandi difficoltà per tutti, gli interventi che l'Amministrazione ha fatto nei confronti dei commercianti, cioè, non sono stati banali, non sono stati banali. Allora se l'importo di un milione e mezzo messo a favore delle attività economiche, perché di questo si tratta, vi sembra poco, perfetto, allora dobbiamo capire che dovremmo lavorare esclusivamente per ridurre le tariffe a chi opera per la ricchezza di tutti, siamo contenti, però dovete anche dire, dovete riconoscere che questo provvedimento è un provvedimento importante, importante, cioè non possiamo noi essere continuamente ingenerosi e dire che poteva fare di più. Magari, io spero che si possa fare di più perché ci sono persone in difficoltà. Poi voglio dire ad Alain Luciani, no... che è un uomo della Lega, l'imperatore che sta a Venezia, cioè finché era nel... seduto dall'altra parte, nello stesso trono ma dall'altra parte, quanto ha messo per il commercio? Quanti soldi ha messo per il commercio? Quanto ha ridotto le tariffe? Quanto ha messo per lo sviluppo? Lo chiedo perché non lo so. Io credo nulla, io credo nulla. Allora cerchiamo di essere capaci di ragionare nel complesso e di dire che questo provvedimento era necessario, l'abbiamo fatto, creerà sicuramente qualcosa di positivo. È poco, non lo so se sia poco, io credo che in questo momento è il massimo che l'Amministrazione può fare e di questo dobbiamo essere grati all'Amministrazione perché con 1.500.000 ha tratto... hanno tratto beneficio le attività commerciali e anche le famiglie. Credo che questo sia positivo.

(Esce il Segretario Generale Giovanni Zampieri ed entra il Vice Segretario Generale Laura Paglia)Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Luciani per dichiarazione di voto.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente, per dichiarare il voto del Gruppo Lega ovviamente astenuto per quello che ho spiegato durante il mio intervento di prima. Ci saremmo aspettati qualcosa di più.

Collega Tiso, hai parlato del periodo di emergenza, ma forse non vi siete resi conto che l'emergenza non è finita, cioè non è finita, cioè...

(Intervento fuori microfono)

... di chiusura, benissimo, ma l'emergenza siamo in piena emergenza, ma non tanto per la questione Covid che grazie al Sistema Sanitario Regionale stiamo facendo e si sta facendo un gran lavoro. C'è il problema di emergenza legato proprio al commercio e alle attività produttive che sono ridotte sul lastrico. Guardate che per chi ha... a chi sta andando bene sta facendo meno 50%. Forse il Sindaco ne sa qualcosa avendo tra le sue varie attività anche un'attività di... diverse attività commerciali. Stiamo facendo e stanno facendo tutto, a chi va bene meno 50%, cioè non si stanno pagando neanche i costi in questo periodo qua. Allora va bene lo sforzo, noi ci rendiamo conto, però guardate che nelle situazioni di emergenza ci vogliono misure di emergenza. Un milione e mezzo secondo voi è una misura d'emergenza? È una misura della quale poi noi possiamo dire guardate che grande opera, che grande risorsa che abbiamo stanziato. Ora, scusatemi, ma il tema non ci sono i soldi, guardate che al Governo c'è il vostro Governo. Io, io non vi ho sentito, a parte il Sindaco, io non ho sentito nessuno dei colleghi sbraitare contro il Governo e dire vergognatevi, siete fermi, le casse integrazione non arrivano. Non ho sentito nessuno di voi dire niente, neanche una parola. Nessuno di voi ha detto una sola parola, neanche nei *social* contro questo Governo. Allora da che parte state? Dalla parte dei cittadini o dalla parte di qualche segreteria politica? Perché se no poi succederà che la gente si arrabbia, si arrabbia con tutta la classe politica, non solo con voi perché governate o con noi che siamo all'opposizione, con tutta, tutta la classe politica.

Allora non possiamo far finta di non dirci che è una manovrina questa, è una manovrina. Un milione e mezzo, io non... non so se si ricorda il Vice Sindaco... quanto hai speso per rifare il viadotto in tangenziale? 3 milioni, ecco, bene. Noi abbiamo stanziato metà ponte per le attività commerciali di Padova, metà ponte. Siete ancora convinti che sia una grande manovra o una manovrina? Siamo seri, per piacere. Guardate quante sono le attività commerciali in città. Ditemi quota parte un milione e mezzo cosa significa? Nulla significa. Allora se non avete i soldi, non li trovate, benissimo, siamo tutti d'accordo. Si va giù a Roma tutti insieme e si va a contestare un Governo che ha detto di aver fatto e di aver portato miliardi di euro, potenze di fuoco, di aver fatto di tutto e di più, ma qui i soldi non ha visto niente e nessuno, questa è la realtà. È questo che dobbiamo dire e questo lo dovrete dire voi, ogni giorno lo dovrete dire e invece siete qua a raccontarci che è una grande manovra. Ma siamo seri. È metà ponte di Micalizzi, è metà ponte di Micalizzi. Basta, tutto qua, grazie.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Scusate, silenzio. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione. Microfono per favore all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente, sì.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton assente, okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

(Esce la Consiglieria Mosco – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

La parola sempre all'Avvocato Paglia per la votazione sull'immediata eseguibilità in quanto urgente.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo. Scusate, Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Parola, microfono alla Consigliera Ruffini, per favore.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Volevo chiedere se è possibile una piccola pausa.

Presidente Tagliavini

Allora da parte mia nessuna difficoltà a concedere una pausa anche perché così ne approfittiamo per un arieggiamento più consistente della Sala.

Sono le 21.05. Io credo dieci minuti di sospensione e così arieggiamo adeguatamente la Sala. Ripeto, dieci minuti di sospensione, è una pausa funzionale anche l'arieggiamento della Sala che non richiede più di dieci minuti. Vi ringrazio tutti, ecco, quindi ci rivediamo alle 21.15.

La seduta è sospesa alle ore 21:03.

La seduta riprende alle ore 21:30.

Invito i signori Consiglieri a prendere posto dal momento che la sospensione si è conclusa. La parola al Vice Sindaco Micalizzi per l'illustrazione della proposta relativa sempre ai tributi comunali, tariffa per la gestione dei rifiuti solidi, prego.

(Esce il Vice Segretario Generale Laura Paglia ed entra il Segretario Generale Giovanni Zampieri)

(Entra la Consigliera Mosco – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 156 o.d.g. (Deliberazione n. 62)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2020. IUC-TARI 2020.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie.

Vado, Presidente? Allora, questa delibera invece, prima abbiamo discusso il Regolamento, adesso trattiamo la tariffa vera e propria, la tariffa per il 2020. Un po' come abbiamo anticipato nella discussione precedente a intervenire, incidere sulla tariffa di quest'anno sono da una parte le novità che sono intervenute con l'introduzione del nuovo metodo ARERA, che ha ben illustrato prima la mia collega Chiara Gallani, e poi anche tutta una serie di interventi che l'Amministrazione sta mettendo in campo anche con... e soprattutto anche, e soprattutto con la delibera che abbiamo discusso prima.

Allora facciamo un attimo il quadro. Il Piano Economico Finanziario per il 2020 l'abbiamo visto prima e quantifica il costo del servizio a circa 46 milioni perché come si diceva, insomma, come sappiamo la tariffa serve a pagare il servizio, calcolato il servizio dobbiamo stabilire insomma come pagarlo, 46 milioni circa, per l'esattezza sono 46.184.131,51.

Poi sappiamo che da questo costo in realtà poi il costo finale del servizio è di quasi 45 milioni, un po' meno, sono 44.984.131,51. Questo perché? Perché dal costo complessivo noi dobbiamo detrarre il contributo del MIUR per le Istituzioni scolastiche, che sono 150.000 euro di contributo, le entrate che noi desumiamo e stimiamo dal recupero dell'evasione fiscale, 700.000 euro, la quota parte di contributo del termovalorizzatore, sono 350.000 euro. Quindi da questa somma... dobbiamo sommare questi valori quindi e da questi quindi ricaviamo qual è il costo effettivo di cui la tariffa si deve fare carico, appunto quei quasi 45 milioni.

Ecco, l'altro elemento che dobbiamo considerare è un elemento che abbiamo messo a fuoco anche nella discussione della delibera precedente, ovvero il costo del servizio. Il costo del servizio è aumentato in ragione anche di una differenza delle abitudini e della modalità di conferimento rifiuto. Abbiamo visto che alcune situazioni, il fatto che siamo stati più a casa e anche alcune abitudini hanno fatto sì che le utenze domestiche hanno prodotto più rifiuto. Questo ha un'incidenza, prima sottolineavo in conclusione, il fatto che abbiamo dovuto anche farci carico di questa maggior produzione di rifiuto che sul costo del servizio la vediamo, la vediamo tutto... la vediamo molto bene e quindi c'è un aumento del costo del servizio dato da questa situazione di circa il 2, il 2%.

Ecco, nonostante questa situazione si è riusciti a gestire la tariffa anche grazie agli accorgimenti che abbiamo introdotto con la delibera precedente, quindi pur con un aumento e un maggior consumo di rifiuto si è riusciti a gestire la tariffa avendo una sensibilissima diminuzione, sostanzialmente una tariffa che resta, come dire, uguale perché abbiamo una diminuzione sensibile dello 0,03, ma vista la situazione di aumento del consumo possiamo stabilire che questo è un risultato, come dire, positivo per aver portato indietro il costo del servizio a carico dei nostri cittadini ed è intervenuto anche quel famoso mezzo ponte su cui magari prima si cercava con un po' di affetto di attribuirlo ai miei possedimenti, ma in realtà, insomma, un grande sforzo che unito, perché poi gli interventi non riguardano mica solo la TARI ma sono più complessivi su un monte di interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese, quindi grazie anche a questo contributo che il Comune

ha messo in campo si riesce a tenere la tariffa sostanzialmente alla pari dell'anno scorso, anzi, mediamente con un carico inferiore rispetto ai cittadini e guardate che questo è un grande risultato che dobbiamo attribuire alla ricerca dell'Amministrazione e degli Uffici di una soluzione che capendo il motivo cerca di alleggerire il più possibile il peso sulle famiglie e sulle imprese.

Questa... questo calo sensibile delle tariffe quindi lo troviamo e lo giustifichiamo con il... la riduzione sulle tariffe alle attività commerciali, come abbiamo visto prima, e sulle utenze domestiche, dove abbiamo avuto un grande... un incremento maggiore, come dire, di consumo e quindi un carico superiore del servizio con... come dire, lo strumento, con la tariffa così organizzata siamo riusciti a contenere nei casi, come dire, più, come dire, più frequenti, dove ci sono stati aumenti sulle... aumenti intorno ai 2 euro l'anno, quindi, ecco, una situazione che quindi ha consentito in una situazione di grande difficoltà a tenere sostanzialmente i valori uguali a quelli del... dell'anno scorso.

Torno su questa partita del contributo del... dell'Amministrazione comunale perché altrimenti, perché è sempre, come dire, giusto puntare ad aiutare e sostenere chi è più in difficoltà, abbiamo individuato nelle attività economiche, ma perché, come funziona il sistema della tariffa, cioè quindi con la redistribuzione agli utenti del costo del servizio, come dire un utilizzo anche in qualche modo matematico del... della tariffa avrebbe messo a carico degli utenti e quindi delle utenze domestiche i benefici trovati per invece le utenze commerciali. Ecco, la... l'intervento del Comune è servito in una situazione di crisi a fare in modo che il servizio mantenesse sostanzialmente nel computo complessivo un'incidenza che è tutto sommato rimasta al... come gli anni precedenti e penso che questo sia un buon risultato.

Quindi io vi chiedo di approvare quindi questa delibera, è come dire il frutto di un lavoro importante che ha messo in campo tante, come dire, considerazioni... attenzioni e calcoli da parte del... degli Uffici, l'Assessore Bressa che se ne è occupato e penso, come dire, si tratti di un provvedimento importante e il raggiungimento di questa quota, come dire, di pareggio rispetto all'anno scorso vista la situazione credo sia un risultato importante, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. È aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tiso che invito al microfono. Se cortesemente potete accendere il microfono del Consigliere Tiso, grazie.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie. Bene, grazie, aggiungerò poche cose anche perché molto, non solo è stato detto dall'Assessore, ma è stato detto anche prima nella delibera precedente.

Allora, naturalmente questo per chi ha avuto modo di venire in Giunta... in Commissione, scusate, il calcolo tariffario è molto complicato, però, insomma, credo che l'Assessore l'abbia semplificato e ci abbia fatto capire come questo possa essere poi redistribuito tra le utenze, sapendo poi che il calcolo nel Regolamento che abbiamo fatto ha portato alle agevolazioni.

Aggiungo solamente che il costo complessivo deriva da un ovviamente un costo tonnellata, no... di rifiuti che è circa, se non mi sbaglio, 366 euro al... appunto a tonnellata. Quello che mi stupisce, ecco, che qua vengono calcolati circa 2.200.000 euro di evasione con la prospettiva di recuperarne 700.000. Allora naturalmente è un calcolo medio che viene fatto per riuscire a recuperare l'evasione, però l'evasione è abbastanza importante, 2.200.000. Non so come, chi evade... se questi hanno bisogno di denaro, non possono pagarlo, ma questo non lo sappiamo.

Allora dico un'altra cosa, come la suddivisione tra il calcolo, no... della quantità di rifiuti tra le utenze domestiche si aggira attorno al 45,65 per essere precisi e quelle non domestiche verso il 54,3. Quindi notiamo che è una suddivisione non dico equa ma quasi, con una tariffa, un importo complessivo di 44, 46

milioni. Allora io penso che questo non può staccarsi dal novero del... dell'importanza della tariffa agevolata perché qua il calcolo, che poi questa tariffa verrà applicata ai cittadini per riuscire ad appianare il costo, ovviamente comporta veramente uno sforzo da parte dell'Amministrazione e credo che questo calcolo, a parte che poi ci sono altri... altre variabili, insomma, ho sottolineato nel... è sottolineato nella delibera, la questione del MAP dove ci sono dei centri di raccolta, mi sembra non ci sia quota variabile, sia una quota fissa sulla base di una media, di una media di raccolta del 2019 con circa 0,20 euro al chilo. Allora io credo che il Piano tariffario sia un Piano che ha delle ristrettezze e quindi non ha grandi spazi. Se riusciremo a... ad allargare i cordoni della borsa però dovremo avere naturalmente altre situazioni, non quella che abbiamo adesso e anche speriamo che arrivi, e questo non ha nulla a che fare con le tariffe ma è all'interno degli stessi, quel Piano dei rifiuti, no... regionale che da tanto si aspetta, dal 2015, anche se è vecchio, dal 2010, ma questo non dipende da noi, dipende dalla Regione. Speriamo che lo sforzo sia uno sforzo che nei prossimi mesi possa essere realizzato perché altrimenti rimaniamo ancora appesi alla tariffazione, e al Piano, scusate, dei rifiuti vecchi e questo non è più possibile, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono altri interventi.

Nessuno chiede la parola. Chiedo al Vice Sindaco se chiede una replica, se procede a una replica.

Parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

No, no, beh, semplicemente per ringraziare gli Uffici e gli Enti che, insomma, si sono occupati del... di questo provvedimento, raccogliere un... in questo modo una tariffa con questo risultato, volendo mantenere anche *standard* di qualità credo sia una cosa di cui questo Consiglio debba essere, come dire, contento e sapere che si è fatto un grande lavoro.

Presidente Tagliavini

Grazie, non mi sembra vi siano richieste per dichiarazioni di voto.

Possiamo allora procedere alla votazione. Il microfono per favore al Segretario Generale, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo alla chiamata per il voto.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Scusi, non ho sentito.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 2. La delibera è approvata.

Di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione sull'immediata eseguibilità della delibera in quanto urgente.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene. Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton è assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo. La parola al Sindaco per variazione al Documento Unico di Programmazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 con riversamento parziale dell'avanzo di amministrazione. In relazione a questa proposta di delibera viene presentato un autoemendamento che verrà distribuito a tutti i Consiglieri. Parola al Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 157 o.d.g. (Deliberazione n. 63)**

OGGETTO -VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 CON RIVERSAMENTO PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - V° ASSESTAMENTO - SETTEMBRE 2020.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, considerato che il Bilancio di Previsione può essere approvato entro la data del 30 settembre e che entro questa data possono essere approvate le tariffe e aliquote che abbiano applicazione dal primo gennaio di quest'anno, con questa variazione si prende atto di tutte le modifiche apportate dopo l'approvazione del nostro Bilancio di Previsione. Per tale motivo sono state inserite e deliberate l'elenco allegato E. Inoltre tenuto conto delle richieste dei responsabili dei Settori comunali di variazioni compensative di bilancio, di maggiori entrate e di maggiore spese, nonché di applicazione dell'avanzo di amministrazione 2019 per complessivi euro un milione e mezzo circa. Sono stati finanziati diversi progetti particolarmente importanti.

Di seguito riporto solo alcuni esempi. Euro 100.000 per progetti di... a valenza occupazionale; euro 250.000 per attività del Settore Cultura; euro 242.000 per incremento attività ausiliarie delle scuole ai fini della sanificazione dei locali; euro 100.000 per contributi alle famiglie per trasformazione dei veicoli a GPL o metano; euro 236.000 per attività dei Servizi Sportivi, di cui al Progetto Padova Gioca, che si attua attraverso l'erogazione di contributi a favore delle famiglie in difficoltà economica per favorire la pratica sportiva dei minori. Inoltre viene variato il Programma Triennale delle opere pubbliche inserendo il Progetto Risanamento conservativo corpo servizi e degli spogliatoi della Piscina Rari Nantes Patavium per euro 150.000.

Come è stato ben relazionato nella precedente deliberazione, ci siamo assunti anche l'onere di finanziare con risorse dell'Ente per un milione e mezzo la tariffa rifiuti. In questo modo ne avranno un beneficio diretto le attività che sono state costrette a stare chiuse durante le misure di contenimento per il Covid, ma anche un beneficio indiretto per le famiglie che altrimenti sarebbero state costrette a pagare in base al principio che il costo del servizio doveva essere coperto con i proventi tariffari. I dettagli della delibera comunque avete avuto modo di discuterli in Commissione e letti negli allegati alla proposta di delibera.

Si presenta inoltre, si presenta inoltre il presente autoemendamento. Le delibere indicate nella tabella dell'allegato E della proposta di deliberazione sono sostituite con i duplicati informatici delle deliberazioni di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale ivi citate. Grazie della vostra attenzione.

(Esce il Consigliere Marinello – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione.

Chiedo se vi sono... a questo punto, nessuno chiede la parola, dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, possiamo andare allora direttamente alla votazione. Chiedo per cortesia il microfono al Segretario Generale per l'appello, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente, procedo per il voto.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso. Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello. Marinello assente.

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari. Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: 1; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo adesso alla votazione della sua immediata eseguibilità dal momento che è urgente. La parola sempre al dottor Zampieri, grazie.

(Entra il Consigliere Marinello – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Non ho sentito.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto, grazie.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton è assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Allora passiamo alla sesta proposta di delibera all'ordine del giorno. Si tratta dell'approvazione dello Schema di Accordo finalizzato alla trasformazione urbanistica del territorio comportante ampliamento del Parco Iris e la permuta con le palazzine Liberty di Via Trieste. Questa proposta di delibera verrà illustrata prima dall'Assessore Ragona e a seguire per alcuni aspetti specifici dall'Assessore Colasio. La parola all'Assessore Ragona che...

(Intervento fuori microfono)

Prego, sì, sì, sì, che si colloca al posto del Vice Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 159 o.d.g. (Deliberazione n. 64)**

OGGETTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.6 DELLA L.R. N.11/2004
FINALIZZATO ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO CHE
COMPORTE L'AMPLIAMENTO DEL PARCO IRIS E LA PERMUTA CON LE PALAZZINE
LIBERTY DI VIA TRIESTE.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente, buonasera. Come sapete nell'area a fianco del Parco Iris, nel cuneo verde dell'Iris è prevista una lottizzazione di cui si parla ormai già da moltissimi anni, apparsa sulle cronache locali molte volte in quanto andrebbe a edificare, si tratta di una lottizzazione già convenzionata e che quindi ha tutti i diritti per partire, andrebbe a edificare su un cuneo verde particolarmente importante per la nostra città, è uno degli ultimi cunei verdi del Piano Regolatore di Piccinato con una valenza ambientale quindi piuttosto elevata.

Come sapete anche Padova ha un problema di consumo di suolo, questo vuol dire aumento del rischio idrogeologico, l'isola di calore. La nostra città è una città che ha un forte problema di isola di calore e quindi questa Amministrazione ha fra i propri obiettivi quelli di salvaguardare il verde esistente e nel farlo cercando

anche di aumentare la quantità di verde ad uso pubblico. Qui si trattava però di una situazione un po' particolare in quanto, come dicevo poco fa, questi... i diritti per costruire su quell'area sono stati già acquisiti in passato e quindi si... i privati avrebbero potuto, potrebbero partire anche, come dire, domani mattina, però essendo tra gli obiettivi dell'Amministrazione quella di salvaguardare in generale il verde e in particolare quel cuneo verde per i motivi che vi ho detto poco fa, è stato tentato un approccio con i privati, un approccio innovativo ovvero quello di permutare quell'area con un... delle proprietà comunali ovvero le palazzine del... in Piazzale Boschetti, le due palazzine in Piazzale Boschetti.

Questa possibilità porta a due risultati. Da una parte non solo la salvaguardia di un terreno non costruito e quindi permeabile per costruire... per andare, come dire, a edificare, a rinnovare un terreno invece che è impermeabile, quindi risolvendo un po'... risolvendo una piccola parte del problema di consumo di suolo, però ha anche nei suoi obiettivi quello di un ampliamento del parco piuttosto consistente in quanto arriveremmo ad altri 56.000 più 72.000 metri quadri di parco pubblico. Sarà quindi uno dei più grandi parchi non solo della città, ma credo di tutto il Veneto, sarà un grande parco urbano che credo Padova meriti, un parco che oggi di queste dimensioni non abbiamo. Sarà un parco servito dal tram, quindi si potrà raggiungere anche da parti ben distanti della città e dall'altra parte in questa operazione andiamo anche a recuperare delle palazzine del Boschetti che sono tuttora sotto gli occhi di tutti assolutamente una fonte di degrado ad oggi. Sono... lo ricordo, sono vincolate, c'è un vincolo della Sovrintendenza, su questo poi dopo lascerò la parola all'Assessore Colasio che entrerà un po' più nel dettaglio di questo vincolo e delle possibilità che c'è di fare qualcosa in quelle palazzine e quindi questa operazione di permuta arriverà a ottenere questi due risultati, la salvaguardia di un'area verde, l'ampliamento del parco da una parte e la ristrutturazione di due palazzine vincolate che speriamo potranno, come dire, dare il la a una riqualificazione di tutta un'area che c'è nel Centro Storico di Padova tra la Cappella degli Scrovegni e la Stazione che è oggi degradata in quanto abbiamo non solo Piazzale Boschetti, abbiamo il PPI, abbiamo l'ex Ifip, quindi speriamo che nel partire questa operazione possa finalmente rinnovare una parte di città che oggi sicuramente soffre.

Io so che ci sono diversi... alcuni... ci sono stati alcuni dubbi su questa operazione. Io voglio soffermarmi su un paio e poi dopo magari lascerò all'Assessore Colasio che spero ne potrà risolvere altri. Sicuramente dentro quelle palazzine non ci potrà finire un supermercato, so che era la preoccupazione di molti, è scritto negli accordi. Ad oggi nel Piano Regolatore tutte le destinazioni d'uso sono presenti per quelle palazzine e noi con questo accordo andiamo a limitare, okay? Quindi si potrà... chi vorrà aprire un negozio alimentare lo potrà fare, ma solo un negozio di vicinato.

Un'altra questione che preoccupava molto, molti e su cui voglio soffermarmi è la questione del restringimento di Via Trieste. Allora da un punto di vista viabilistico Via Trieste parte con due corsie, dopo il semaforo nel corso del Corso del Popolo diventa di tre e poi diventava di 4. Ad oggi in realtà per recuperare la ciclabile che è chiusa per i lavori in Piazzale Boschetti sono già diventate tre le corsie. Una volta conclusi i lavori in Piazzale Boschetti permetteranno di riportare la ciclabile lì e quindi in realtà anche con la questione della corsia che servirà ai privati per entrare nei garage la situazione rimarrà come quella che c'è attualmente oggi, a tre corsie. Devo dire che questa questione delle tre corsie non... anche, come dire, il passaggio tra quattro e tre già oggi non ha creato ingorghi maggiori perché l'imbuto è poco prima quello delle due corsie. Quindi per pochi metri, quei pochi metri che... quell'ultimo tratto di Via Trieste, sì, è vero, ci sono più corsie di prima ma abbiamo un imbuto prima, per cui non è che sarà il passaggio da 4 a 3 che andrà a creare dei problemi di viabilità, anche perché, lo ripeto, ad oggi sono tre e in futuro rimarranno tre.

C'è un'altra questione, come dire, so che qualcuno ha sollevato del perché il Comune deve fare la bonifica per i privati. Saranno i privati che se vogliono fare il garage si dovranno bonificare, ma la questione è semplice perché noi bonificando per fare... per permettere ai privati di fare i garage aumentiamo il valore delle palazzine di 800.000 euro aumentando quindi quel valore che supera il delta dei costi della bonifica che è di 650.000 euro. Quindi con 650.000 euro di lavori aumentiamo il valore di 800.000 euro e questo è il motivo perché lo fa il Comune, perché aumenta il valore delle palazzine più dei lavori che fa.

È bene ricordarlo, benché la bonifica sia per legge obbligata al proprietario, nell'accordo frutto del lavoro degli Assessori, dell'Assessore Colasio, dell'ex Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, di un gran lavoro dei tecnici, il Comune arriverà a 650.000 euro e non si prende i rischi della... di ulteriori rischi di bonifica e così questo

credo sia un grande risultato per il pubblico.

Quindi io vi chiedo con questa delibera di approvare lo Schema di Accordo che porterà alla permuta coi privati perché credo che al di là di queste questioni tecniche che vi ho appena elencato sia un grande... una grande operazione per la città perché potremmo avere una costruzione... delle costruzioni, delle nuove edificazioni sul verde e due palazzine in Centro Storico abbandonate. Invece grazie a questa operazione che per me ha un grande valore politico avremo un parco più grande, sempre verde e inizieremo una riqualificazione di una parte di città che sicuramente lo merita, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Ragona. La parola per la prosecuzione dell'illustrazione della proposta all'Assessore Colasio.

Parola all'Assessore. Sì, vedo che...

Assessore Colasio

Bene. Mah, guardate, credo che questa sera con il voto del Consiglio si chiuda un lungo ciclo, un ciclo storico, la costruzione di Padova che si industrializza, Corso del Popolo, la Stazione, 1909, l'insediamento della Boschetti con Giovanni Boschetti, sono 111 anni che inizia questa fase storica, possiamo dire che si muove nella lunga durata e al tempo stesso si chiude un ciclo politico più ravvicinato che ha visto quell'area oggetto di tensioni, conflitti, controversie politico amministrative e spesso anche ideologiche. Non è che le ragioni fossero distribuite di qua o di là. No, le ragioni spesso erano distribuite in modo eterogeneo, nel senso che le motivazioni erano nobili sia da un lato sia dall'altro, penso alla controversia sull'Auditorium. Non è detto che fosse decisamente sbagliato come non è detto che le ragioni della contrarietà fossero decisamente poco... poco rilevanti. Diciamo che quel... quell'oggetto del desiderio per questa città ha costituito comunque un luogo e un tema di grande mobilitazione collettiva ed è giusto che la città si sia confrontata anche con asprezza.

Quindi io credo che questa sera chiudiamo un ciclo storico perché viene ridisegnata da un punto di vista urbanistico quell'area e anche un ciclo politico culturale affascinante e controverso, ma vediamo i punti salienti.

Diciamo che intanto va dato onore al merito, onore al merito perché l'intuizione, la prima intuizione ha un nome e un cognome, Arturo Lorenzoni. Arturo Lorenzoni è colui che intuisce che quelle due palazzine potrebbero diventare oggetto di una permuta. Ce ne parla a me e al Sindaco ancora tre anni fa, eravamo appena insediati, solo che era un lavoro complesso, lungo, articolato, era importante definire l'idea, era non meno importante, forse un po' più faticoso, implementarla e declinarla compiutamente. Abbiamo lavorato con grande gioco di squadra e credo che sia questa la sede doverosa per ringraziare tutto lo *staff* a partire dal Segretario Giovanni Zampieri, la dottoressa Paglia, Stefano Benvegnù, l'amico Guarti, perché? Perché la squadra ha lavorato con un obiettivo condiviso che aveva una bussola chiara, mettere al primo posto l'interesse pubblico. Ribadisco, mettere al primo posto l'interesse pubblico, non certo l'interesse dei privati. Siamo stati noi a chiamare i privati, non ci hanno inseguito, siamo stati noi, ma al tempo stesso siamo riusciti a determinare delle regole, delle prescrizioni, un'idea strategica assolutamente prevalente in chiave pubblica. Faccio solo un esempio, i primi incontri in Sovrintendenza erano a dir poco irrilevanti, nel senso che ci si era inchiodati, perché? Perché il progetto presentato diciamo dalla chiamiamola controparte, dai privati era un progetto a mio giudizio non all'altezza. Ecco allora che noi come Amministrazione abbiamo rivendicato con forza che cosa? Che su quell'area avrebbe dovuto insistere un progetto alto, di qualità, abbiamo lavorato e abbiamo fatto una scelta strategica e molto devo all'amico Benvegnù, abbiamo qualificato, abbiamo integrato in un *unicum* il progetto di rigenerazione urbana previsto dal progetto Attolico, lo stesso architetto in modo tale che c'è una trama narrativa unitaria. Era quello di cui quell'area aveva bisogno, non un intervento frammentato, segmentale, ma un intervento che avesse un suo linguaggio unitario. È quello che

l'architetto Attolico con grande intelligenza è riuscito a fare.

Mi permetto di dire una cosa ai Consiglieri di maggioranza ma anche di opposizione, che non è mai successo e succede raramente che in Sovrintendenza dopo diecimila incontri difficili e contrastati alla fine della fiera ti venga detto finalmente è un progetto bello, è un progetto importante, è un progetto assolutamente di qualificazione di quel contesto. Ecco, questo vuol dire come abbiamo lavorato in termini ideativi e progettuali, ma non meno importante è stato pesare i valori economici in campo. Forse era più facile dal lato diciamo dell'area di perequazione integrata e di Via Gerardo, molto più complesso perché era più difficile l'attualizzazione del VAN, era molto più difficile immaginare e prefigurare la capacità di trasformazione economica delle due palazzine, e lo si dice chiaramente nelle note che sono state date ai Consiglieri, intanto per i volumi e un po' anche per l'eccellenza. Non è una... diciamo il coefficiente di trasformazione era difficile da individuare palazzina per palazzina, piano per piano. Andrea Ragona l'ha sottolineato con grande intelligenza, se oggi si dovesse procedere in modo lineare si potrebbe fare un supermercato. Oggi l'unica variante che introduciamo è non si può fare un supermercato e superiamo quel limite del 50% diciamo della residenzialità. È un'operazione intelligente che lascia manovra, ma voglio dire un'altra cosa. I 5 milioni e 6 che abbiamo stimato, noi come politici abbiamo fatto un passo indietro perché è giusto che la politica non si... non ci si intrometta quando si parla di soldi. Lo hanno fatto i funzionari ed è giusto che sia così. Come hanno proceduto? Hanno proceduto con rigore e con metodo utilizzando come parametri di riferimento scenari immobiliari, quindi un *database* di un'azienda importante sul piano nazionale, Nomisma col suo *database* e ovviamente l'OMI, l'Osservatorio del Mercato Immobiliare, i cui valori di riferimento sono quelli appunto dell'Agenzia delle Entrate. Questi tre punti di riferimento hanno costituito i termini di confronto con cui il docente incaricato, Marella, dell'estimo, della stima dei valori in campo ha proceduto con metodo e rigore ed è trasparente perché è, sono stati valutati i valori di costruzione, 11 milioni, i valori di realizzo, 22 milioni, e rispondo alle preoccupazioni legittime di alcuni Consiglieri per esempio sul valore, dei 50 garage, dei 50 posti auto, sono... è una media di 35.000 euro per una resa di un milione 750, però ad integrazione di quello che diceva giustamente Andrea Ragona va fatta una precisazione. I 3.000 metri quadri su... che verranno realizzati per i 50 posti auto in realtà avremmo dovuto farli noi a prescindere. Pregherei veramente i Consiglieri di tener conto di questo. La Sovrintendenza non ci autorizzava assolutamente a realizzare impianti tecnologici nella parte sommitale, ma solo in parte sotterranea e quindi noi abbiamo dovuto... tenete conto che il 30% di quei 3.000 metri quadri è destinato agli impianti tecnologici. Quindi lo avremmo dovuto fare comunque, quindi il costo di bonifica, che comunque è imputato al venditore e vi ricordate la permuta con la Provincia, è un costo di 655.000 euro che comunque si sarebbero dovuti affrontare. I 165.000 che vengono defalcati attengono a finiture che vengono imputate, come è stato scritto in modo molto chiaro alla parte privata e abbiamo fatto una scelta molto coraggiosa. Con il Segretario Generale avremmo voluto utilizzare il milione che doveva residuare per mettere a posto il tetto del Pedrocchi. Purtroppo nella trattativa il milione non c'era, siamo arrivati a 630.000 euro e conseguentemente si è deciso di fare tutta una serie di interventi su strade e viabilità, anche questo è una scelta importante e coraggiosa, importante e coraggiosa.

Mi permetto di fare un'ultima considerazione. Mah, guardate, il progetto della Giunta Bitonci, dell'Amministrazione Bitonci era un progetto coraggioso nel senso che dobbiamo anche cominciare un po' a sfatare tutto il male di là, tutto il bene... non è così. Va riconosciuto che lo *Smart City* era un progetto intelligente anche perché inseriva il Parco delle Mura, il Castello Carrarese e lo dico ai Consiglieri di opposizione, in particolare al Consigliere Lonardi, presupponeva e implicava che quelle palazzine ci fossero, Consigliere Lonardi, perché il Sindaco Bitonci scrisse, come lei sa, in Sovrintendenza chiedendo la revisione del vincolo che venne negata e conseguentemente l'Amministrazione Bitonci con buona pratica amministrativa presentò... partecipò al bando sul presupposto implicito ed esplicito che quelle due palazzine c'erano, erano vincolate e andavano... è scritto qua, andiamo a leggere, andavano rigenerate e riqualficate.

Quindi, ripeto, con tutto il rispetto per il Consigliere Lonardi, ma mi sembra un po' pretestuoso ipotizzare oggi che l'Amministrazione avrebbe dovuto battersi per abbattere le palazzine, anche perché sono vincolate, ma la stessa Amministrazione Bitonci, di cui sottolineo la positività dell'intervento, lo dava come assunto implicito. Ecco, mi sembra che queste... questo insieme di variabili ci conduca a dire che oggi si chiude un ciclo, e chiudo anch'io, politico e amministrativo, un ciclo storico e credo che questa scelta, questa grande progettualità possa essere considerata un punto di orgoglio di questa Amministrazione con un ruolo importante svolto precedentemente anche da chi una volta era al governo e oggi è opposizione e penso che si

possa dire con chiarezza che oggi rimettiamo in moto il Quadrante Est di Padova. Lo facciamo con grande determinazione e con grande coraggio trovando una formula decisamente innovativa nel rapporto pubblico-privato, ma soprattutto non rinunciando a svolgere un ruolo che è fondamentale in un governo locale, in un Comune, di atto di indirizzo strategico, quello che abbiamo fatto con i privati rimodulando il progetto in senso qualitativo. Oggi è un forte progetto di riqualificazione e rigenerazione architettonica.

Altra cosa, non è vero che la Sovrintendenza non ha autorizzato il ristorante nella parte alta, è assolutamente vero il contrario, è previsto ed è ben visto dalla Sovrintendenza e conseguentemente possiamo dire che oggi la città, e ringrazio i Consiglieri che approveranno questo progetto, fa veramente... chiude un ciclo, chiude un ciclo di controversie e ci auguriamo tutti aiuti questo progetto a rimettere in moto una città, ne abbiamo discusso poco fa, che sicuramente ha bisogno di credere nel suo futuro e ha bisogno di rimettere in moto investimenti strategici, se è possibile con la più ampia collaborazione possibile.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Colasio. La discussione è aperta. Si è prenotato per primo il Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora, io ho osservato da parte degli Assessori, del Sindaco e di tutti i dirigenti un grande lavoro, encomiabile lavoro che sicuramente è stato fatto. Siamo partiti da lontano con la permuta. Ora la cosa che mi ha sorpreso sin dall'inizio è stato che la grande attenzione del Gruppo di Coalizione Civica sul mantenimento del verde in quel parco è una cosa ottima, giusta, corretta, però il contraltare è che normalmente gli accordi pubblici-privati a questa parte non piacciono, quindi io oggi sono sorpreso che si cambia pelle, ma la cosa che mi ha destato meraviglia, fortemente meraviglia è che se si vuole liberare un parco e lasciarlo così com'è è una desiderata che ci sta tutta, però allora lo sforzo che bisogna produrre va oltre. Lì c'è la Scuola di inglese che rimane sul parco e la cubatura rimane lì e se ne sposta una parte, un lavoro fatto a metà. Allora quando ci si mette d'impegno bisogna trovare tutte le condizioni per portar via tutto e allora ecco che il parco desta sì meraviglia.

Io... abbiamo fatto la Commissione ancora nel 21 maggio 2020 e il Vice Sindaco di allora dice: "L'intervento restituisca valore alla città e riqualifichi un'area centrale attraverso la creazione di zone verdi e spazi a vocazione residenziale e commerciale di pregio". Di pregio, la parola mi incuriosisce, il pregio. Ora questa Amministrazione da una parte si batte, vedi Via Vergerio dove sostanzialmente si fa di tutto per cercare di calmierare i prezzi di un mercato altrimenti le giovani coppie non troverebbero spazi adeguati per poter svolgere poi la loro vita e quindi è giusto che un'Amministrazione, seppur, se appunto di Sinistra, si sforzi a tale situazione. Laddove però qui mi vedo scritto "commerciale e residenziale di pregio" allora non capisco più bene io. Quindi è l'esatto contrario, basta girare il collo, perché io trovo strano che uno scende da un palazzo, da un appartamento appena acquistato in Centro Storico e poi magari si trova non dico il supermercato sotto, ma qualcosa che gli somiglia. Poi va nel parco e poi dal parco... e poi dal Parco va dentro alla Cappella.

Bene. Allora, io in Commissione avevo proposto che si spostasse ad altra seduta del Consiglio ed era motivata la mia richiesta dalle seguenti ragioni, scusate se leggo, ma qui è necessario: "L'argomento è particolarmente significativo anche in termini di impatto verso l'opinione pubblica; inoltre alla proposta della Giunta è allegata una documentazione tecnicamente rilevante e impegnativa". Ed è giusto quando i dirigenti nostri ci dicono "Ma noi vi abbiamo mandato 90 files", però nonostante gli sforzi prodotti da noi, pur con la limitata capacità di interdire o di leggere, ci sono alcune cose che poi spiegherò che non ci sono.

La proposta della Giunta porta data 22 settembre e solo il 23 settembre i Consiglieri Comunali hanno potuto cominciare a valutare detta documentazione copiosa. Ventiquattro ore dopo, il 24 settembre la proposta è stata esaminata in Commissione Urbanistica. Nel corso della riunione si è riusciti solo in parte a dissipare i

notevoli dubbi sollevati da tanti Consiglieri di maggioranza e opposizione, i quali hanno lamentato anzitutto la mancanza di documentazione. In particolare si sottolinea la mancanza in alcuni elaborati fondamentali. A mio parere ovviamente sono essenziali e dovrebbero integrare quanto in esame. Mi riferisco ai seguenti documenti: le planimetrie di ogni piano dei fabbricati, i progetti, la sezione longitudinale e trasversale, l'indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali. Si ritiene inoltre necessaria una relazione illustrativa del progetto a cura del progettista. Considerato che la permuta concerne beni di proprietà comunale sui quali insista un vincolo della Sovrintendenza è opportuno che venga messa a disposizione dei Consiglieri la documentazione del carteggio con la Sovrintendenza affinché la discussione sia la più ampia possibile al fine di tutelare al meglio il patrimonio storico.

Allora io nell'esaminare queste situazioni vedo che ci sono delle spese tecniche. Queste spese tecniche partono da un progetto, continuano con la variante e poi finiscono con le prescrizioni della Commissione paesaggistica. Quindi non si capisce quanti sono i progettisti, se c'è un progettista sappiamo chi è, che ha dovuto fare tre interventi, quattro non lo so. Quindi in termini di euro questi signori o questo signore quanti soldi ha avuto?

Dopodiché vedo un'altra cosa, queste palazzine sono beni culturali. Allora quando nel controvalore di 5.600.000 ne rimangono 630.000, questi non devono andare ai Lavori Pubblici, devono andare ai Beni Culturali, buona pace dell'Assessore Colasio, perché se no la natura del bene che è culturale perde di fatto la sua essenza. Dai disegni delle vele sembra che si estendano fino agli spazi pubblici del parco, almeno lì c'è un puntino rosso che non fa capire bene se la perimetrazione lambisce, tocca o va oltre, non ho capito. Ora quello bocciato dalla Sovrintendenza, mi riferisco al ristorante che doveva venire nei piani alti, sembra venga spostato. Io non ho capito dove perché sotto, sotto al piano terra praticamente era tutto organizzato e previste attività pubbliche. Quindi sotto che succede? Ci volete spiegare come verranno distribuiti questi spazi?

Sui garage e sul restringimento della corsia, Assessore Ragona, io tutte le mattine, quasi, non tutte ma quasi, faccio quella strada. Quando vengo giù dal Cavalcavia Borgomagnano partendo dall'Arcella arrivo alla rotatoria che immette in Via Trieste e come giustamente ha detto lei c'è il restringimento e c'è il blocco, ma il blocco se già c'è lì, davanti, quando finisce Via Trieste che incrocia Corso del Popolo a destra e a sinistra non si può mica andare, si deve andare dritti e se si crea l'imbuto più avanti è chiaro che il restringimento che già di fatto c'è condiziona ancor di più il retro, non è che si va liberi e tranquilli.

Sul discorso dei valori dei garage, io non sono bravo in matematica, faccio fatica, devo usare le calcolatrici. 50 garage, si parlava di 800.000 euro, che vuol dire? Che costano 16.000 euro l'uno? Se uno stallo in Centro, uno stallo in Centro di un parcheggio costa da 3.000 euro all'anno, quindi quei garage lì sotto costano 16.000 euro, 50... 800.000, sono 50, mi pare che siano 16.000, non ho capito bene o non ho compreso bene. Poi non è detto che dobbiamo fare per forza garage o dobbiamo lasciare per forza...

Ma a quelli non gli piacciono, non ci stanno, non vogliono, eccetera, ma a 50 metri c'è un garage. Ora se uno spende 7-800.000 euro per un appartamento penso che non si spaventerà spendere 100.000... 100 euro, 150 o 200 per l'affitto di un garage, per cui voglio dire ci sono delle situazioni che ci hanno lasciato, almeno a me personalmente un pochino perplesso e avevo chiesto di... qua non si mette in discussione nessuno né si mette in discussione l'operato. Si mette in discussione che un Consigliere Comunale che deve votare una cosa così impegnativa, difficile e complicata, perché questa non è materia per tutti, a cominciare da me si intende, no... perché poi dobbiamo ricorrere a tecnici, ad amici, ad architetti, ingegneri, di qua e di là e qualche volta qualcuno che fa altre cose, mi riferisco agli avvocati. Quindi è evidente che quella che è mancata la comunicazione perché di tempo, capisco due anni e mezzo di lavoro ci avete messo e quindi vuol dire che avete lavorato sodo e parecchio per arrivare a questo risultato che per la città senz'altro e fuori dubbio è una cosa molto importante, interessante, dignitosa per il proseguo, ma ci sono alcuni punti che se fossimo stati, mi ci metto io per primo, più diligenti oggi la voce mia non sarebbe questa. Sarebbe sicuramente una voce che, pur non condividendo situazioni, potrebbe stare al suo posto e dire io al momento del voto non esco dall'Aula. Quindi qualcuno qualche volta le sue responsabilità se le deve prendere oppure pensiamo che qui abbiamo un Organismo solo, Giunta e Consiglio che è un tutt'uno? Eh no, eh no. Allora se qualcuno poi prende impegni per strada sono i suoi impegni non sono quelli del Consiglio. Poi se qui ci sono 30 Consiglieri che votano tutto questa è un'altra storia.

Allora, signor Sindaco...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere, per favore.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Ho finito. Ringrazio per il lavoro svolto. Sono molto dispiaciuto di non poter votare perché sul principio o sullo scambio, al di là delle mie piccole perplessità, non era questo il problema. Il problema era che non ho avuto sufficientemente il tempo di capire le cose come avrei voluto e mi sarebbe piaciuto per poter votare o comunque stare in una posizione più tranquilla. Quindi io annuncio fin d'ora che uscirò dall'Aula al momento del voto.

(Esce il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Allora, io sono abituato a dire sempre le cose con molta lealtà e quello che penso, oggi non avrei inserito questa proposta di deliberazione nell'ordine del giorno e mi dispiace che l'appello o i dubbi di tanti Consiglieri Comunali non siano stati pesati con la giusta ponderatezza.

Alla fine avevamo chiesto un po' di tempo per valutare meglio la copiosa documentazione, 90 *files*, io sono arrivato a 70, chiedo scusa, non ho avuto tempo, che abbiamo avuto solo qualche giorno fa e il tutto era finalizzato per dare una mano più strutturata alla Giunta. Si poteva gestire meglio, dialogando di più, coinvolgendo anche in questa circostanza le associazioni che si occupano o hanno seguito da anni questa annosa vicenda. Condivido *in toto* le preoccupazioni del Presidente Foresta, ma anche le preoccupazioni che hanno espresso molto colleghi in Commissione e ringrazio anch'io fin d'ora il Sindaco, l'Assessore Colasio, anche Ragona e i tecnici, il Segretario, per l'enorme lavoro svolto. Nessuno ha messo in dubbio la qualità del lavoro che è stato fatto che è molto difficile e avete trovato una soluzione che a molti convincerà, a qualcun altro ha lasciato dei dubbi. Non so se è la soluzione migliore, a me lascia più di qualche perplessità e per queste ragioni ho espresso dei dubbi che stasera mi portano a confermare. Come ho detto anche in Commissione a mio avviso si tratta di un'operazione che avvantaggia oltre misura i privati con elargizioni troppo sbilanciate verso costoro. Nessuno mette in dubbio che quelle palazzine sono un obbrobrio, che vada trovata una soluzione che li riqualifichi, ma con questa proposta di deliberazione cediamo, per non dire altro, un pezzo di Centro Storico per avere in cambio più verde al Parco Iris. Perché di questo si tratta e bisogna dire la verità, un verde che dovremo poi gestire, mantenere e che quindi costituirà anche un costo per l'Amministrazione comunale e non mi pare che gli sfalci e la cura del verde pubblico urbano, caro Sindaco, siano state un'eccellenza di cui noi possiamo vantarci in giro nei Quartieri.

Mi soffermo su alcuni passaggi che mi lasciano troppi dubbi e sui quali ho costruito la posizione che terrò al momento del voto. Il primo riguarda i crediti urbani dell'operazione ovvero il cosiddetto valore di trasformazione dei beni che la giurisprudenza ci invita a ben soppesare. Non essendoci un prospetto, una planimetria di destinazione d'uso dei locali, eccedendo oltre 5.000 metri quadri... quadrati, si possono realizzare, come abbiamo sentito in Commissione, circa 54 appartamenti da 100 metri quadri con un valore

commerciale enorme. Pensate se vendono a 3.000 o 4.000 euro al metro quadro, è facile arrivare a 21 milioni di euro e in cambio noi iscriviamo al patrimonio del Comune un pezzo di terra che non so quanto possa valere, forse qualche centinaio di migliaia di euro. Nell'operazione di permuta quello che è essenziale per giurisprudenza costante è una corretta determinazione dei valori degli immobili scambiati, l'eventuale conguaglio dovuto da una parte all'altra ed infine cosa fondamentale il cosiddetto valore di trasformazione dei beni, ovvero non si può omettere di stimare le potenzialità economiche del bene, cosiddetto valore di trasformazione, e noi in questa circostanza abbiamo stimato adeguatamente ciò che gli edifici valgono e possono in prospettiva valere? È vero che un Consigliere Comunale non ha l'obbligo di essere un esperto di stima e io non lo sono e pertanto non gli si chiede di entrare nel merito delle singole perizie rimanendo fermo il principio che la valutazione tecnica condotta dall'esperto incaricato, di solito terzo rispetto alle parti per ovvie esigenze di trasparenza e imparzialità, ricade sotto la sua responsabilità e non è soggetta a sindacato nel merito. Ciò non di meno la perizia deve essere comunque vista perché se per ipotesi contenesse abnormità evidenti non averle rilevate, come da costante giurisprudenza, costituirebbe fonte di corresponsabilità amministrativa ed erariale degli Amministratori che abbiano espressamente avallato un'operazione che sia palesemente antieconomica in pregiudizio dell'Ente Locale. Aggiungo che in questa circostanza sarebbe stato opportuno avere agli atti anche una perizia dell'Agenzia delle Entrate che avrebbe di certo dissipato i dubbi di tanti di noi, anche se la legge non la rende più obbligatoria da gennaio di quest'anno.

Per quanto concerne i 650.000 euro per le opere di bonifica è vero che la legge le impone all'alienante, cioè in questo caso al Comune, ma qui l'interesse a scavare, cari colleghi, nasce solo dal desiderio dei privati di avere dei garage sotterranei. C'è un silos, è stato noto... detto anche in Commissione, si poteva tranquillamente usare questo.

Per le opere da realizzare pari a 630.000 euro per quale motivo noi non ci facciamo dare del denaro al momento della permuta e accettiamo che ci vengono fatte opere pubbliche entro il giugno del 2022? Il danno in tal modo arrecato alla parte pubblica a mio avviso è duplice. In primo luogo l'Ente non incassa gli interessi di 630.000 euro, in secondo luogo il Comune si espone al rischio che nel tempo trascorso tra la permuta e l'effettiva esecuzione degli interventi i privati vadano incontro ad eventi quali un fallimento o altre procedure concorsuali. È vero che si rilascia, come ha fatto notare la collega Moschetti anche molto bene in Commissione, una polizza fideiussoria da parte dei privati, ma al di là di come... ma al di là che non è garantita la solidità dell'emittente, non si specifica se si tratta di un primario istituto di credito, avere i soldi in cassa produce frutto ed è senz'altro a mio avviso preferibile.

Infine, ed è la cosa su cui io mi sono battuto in Commissione e non ho avuto risposta, anche in una ristretta riunione di maggioranza, oggi io come Consigliere Comunale non conosco le generalità dei privati con cui stipulo la permuta e non sono sufficienti a mio avviso le risposte che mi sono state date. Sarebbe stato il caso di renderli pubblici per verificarne l'eventuale assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi del 1471, dell'articolo 1471 del Codice Civile, ma anche il Garante per la protezione dei dati personali nella sua linea guida stabilisce che l'Ente pubblico deve pubblicare solo i dati rispondenti al principio di necessità, cioè quelli che devono essere oscurati sono solo i dati eccedenti e non pertinenti, quali ad esempio quelli relativi all'età, alla professione, eccetera, ma non le mere generalità anagrafiche.

Mi avvio verso la conclusione del mio intervento. Stare in maggioranza, corresponsabilità vuol dire evidenziare anche temi che possono essere gestiti meglio e se a sottolinearli è un Consigliere di maggioranza vuol dire che questo ruolo a mio avviso lo sta svolgendo con lungimiranza perché aiuta, supporta il Sindaco e la Giunta a percorrere strade non irte di ostacoli.

Detto questo, signor Sindaco, io sono sicuro che subito dopo l'approvazione di questa delibera, alla firma della permuta ci sarà modo grazie al suo buonsenso, visto che noi è una parola che abbiamo usato molto durante la campagna elettorale, di acquisire agli atti del Consiglio alcuni documenti che sono fondamentali: un Piano di destinazione particolareggiata della destinazione d'uso dei locali, una perizia da un soggetto terzo e mi auguro da parte dell'Agenzia delle Entrate, i nominativi, cioè le generalità che siano pubbliche di coloro che acquistano le palazzine, garanzie effettive che non sarà ridotta la terza corsia, l'unica strada larga che abbiamo in città che ci consente il trasferimento da ovest ad est della città. È inutile che ci giriamo

intorno. Come... Quando si creano dei garage lì ci sarà uno sbocco su quella strada e comunque potenzialmente ci sarà un rallentamento quando uno vede uscire una macchina dai garage. E poi ho visto una cosa positiva, che mi è stata detta in queste ore, che avremo uno spazio pubblico sotto le vele e condivido il parere del Presidente Bettella e spero e mi auguro che si possa fare un museo delle acque, visto che questa è una città d'acqua oltre a eventualmente condivido anche la possibilità che possa essere fatto un *infopoint*.

Infine due considerazioni di carattere politico. La prima riguarda Legambiente. Quello di oggi è il prezzo che viene pagato ad un'associazione che sul piano elettorale non ha eletto nessuno in quest'Aula, ma che costruendo inesistenti pericoli sulla storia del Parco Iris finisce per favorire altri interessi senza dover esercitare la responsabilità della scelta ovvero del voto che invece ricade su di noi.

La seconda riguarda l'essenza delle democrazie parlamentari. I Consiglieri consigliano e indirizzano, i membri degli esecutivi realizzano ciò che i Consiglieri approvano. I Consiglieri che si pongono domande, guardate che su questa cosa io ci tengo in modo particolare, i Consiglieri che si pongono domande, fanno uso delle loro capacità intellettive, lavorano con lealtà, ma con autonomia di pensiero, devono essere considerati una risorsa positiva, non qualcosa che infastidisce per certi aspetti e chi amministra la città deve esserne orgoglioso di questi Consiglieri perché aiutano a vedere le cose anche da altre angolature. Votare contro o non partecipare al voto in alcune circostanze, per me è la prima volta in tre anni di consiliatura, significa anche aiutare ad evitare problemi e in questa proposta ne ho individuati molti e la mia coscienza mi porta a non votarla positivamente e questa mia posizione per l'impegno che il giorno dedico come voi al mandato consiliare non pretendo che debba essere seguita o condivisa ma quantomeno chiedo che venga rispettata, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Intervengo dopo due interventi dei colleghi della maggioranza e non voglio né dissentire né fare affermazioni precise. Io non sono un laureato in Giurisprudenza, me ne guardo bene dal fare citazioni di norme o di codici, ma credo che in questa Aula dobbiamo fare delle valutazioni di merito, di merito politico, cioè del valore che noi stiamo dando ad un angolo di questa città, anzi a due angoli. Non trasferiamo dei pezzi di terra, trasferiamo cubature noi e le stime sono di... su cubature. Ciò vuol dire che quando facciamo una stima la facciamo noi come pubblico, la fa il privato e poi si guarda insieme le stime e si cerca di trovare un accordo, così funziona, almeno questa è la mia esperienza.

Allora, io penso che il lavoro che è stato fatto di trasferimento di cubatura, pensato, come diceva il... l'Assessore Colasio, dall'allora Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, sia una... un lavoro di grande intelligenza, di grande intelligenza. Ciò vuol dire che noi abbiamo liberato un'area, ma non solamente un'area verde, abbiamo liberato cubatura, cioè una quantità enorme di potenziali costruzioni e l'abbiamo trasferita in una altra situazione di degrado. Se non fosse stato trasferito ci sarebbe stato ovviamente il Parco Iris invaso dalle abitazioni e avremmo avuto le palazzine del Piazzale Boschetti in degrado totale. Basta che noi le guardiamo, non serve avere grande intelligenza per osservare come sono messe e se le avessimo lasciate lì? Cosa avremmo fatto? Avremmo visto solamente la loro auto distruzione, la loro implosione. Sarebbe stato un elemento positivo per la nostra città? Io credo proprio di no e quindi il lavoro fatto di trasferimento della cubatura in quella cubatura, cioè in quelle palazzine a prescindere, ripeto, dalla... da tutti i tecnicismi che ho sentito, è un lavoro importantissimo e credo che il lavoro fatto dai tecnici e dagli Assessori sia un lavoro legalmente perfetto, non può essere diversamente, non può essere diversamente, cioè lo dico e lo affermo. Cioè se i nostri tecnici non avessero tutelato innanzitutto il pubblico, cioè la nostra Amministrazione, non avessero tutelato i beni che hanno a che fare con la città, non avessero guardato avanti per la città vuol dire che non hanno fatto bene il loro lavoro. Se avessero tutelato il privato o solo il privato o maggiormente il privato non avrebbero fatto bene il loro lavoro. Io credo invece al contrario, che la tutela del bene pubblico e

dell'interesse pubblico siano stati elementi fondanti questa operazione perché abbiamo tutelato il Parco Iris che è un bene pubblico, abbiamo tutelato il Parco Boschetti che è un bene pubblico, abbiamo tutelato le palazzine che sono diventate un bene pubblico e sarebbero state un bene pubblico degradato perché il... l'Amministrazione non avrebbe mai avuto la possibilità di intervenire su quelle palazzine, mai e quindi sarebbero rimaste lì, anzi sarebbe peggiorata la situazione.

Quindi io credo che se questa operazione va avanti vuol dire che è nata da una grande intuizione e penso che quell'angolo, a prescindere dal numero dei parcheggi, se sono 50, 40, 20, se c'è la tecnologia, eccetera, io penso che se uno compra un appartamento avere uno spazio per mettere la sua macchina sia doveroso, se posso dirlo, sia l'elemento proprio di scambio, cioè di trasferimento della cubatura e di miglioramento di un angolo della nostra città. Trovare tra qualche tempo, spero mesi, no anni, mesi, trasformato quell'angolo e sapere che nel Parco Iris può essere migliorato, poi brontoleremo se non viene tagliata l'erba, ci lamenteremo se non verrà sfalciata l'erba, lo dico a me stesso innanzitutto, ci lamenteremo se non viene sfalciata l'erba. C'è chi si lamenterà pubblicamente, chi si lamenterà direttamente se non viene sfalciata l'erba, se non viene mantenuto in maniera corretta il parco, così se non verrà mantenuto in maniera corretta il giardino che verrà fatto a Piazzale Boschetti. Io credo che quel quadrante verrà completamente riqualificato e quella parte di città, non solo sarà riqualificata, ma renderà onore e sarà un orgoglio della nostra città e sarà l'inizio per una trasformazione completa.

Ci sono dei progetti, lo sapete anche voi, a partire dalla Stazione e via scorrendo. Credo che questo dobbiamo pensare, dobbiamo pensare al futuro della città, non dobbiamo pensare che il valore dei garage... cioè io credo che siano sì importanti ma è la trasformazione, il futuro, la visibilità, la visione di futuro, questa è la cosa fondamentale e penso che in questo lavoro che è stato fatto dai tecnici e dall'Amministrazione non possa essere pensato che non sia stato fatto un lavoro per il bene pubblico.

Allora io credo e spero che il voto di questo... di questa delibera sia anche, oltre che di tutta la maggioranza perché dovrebbe essere un orgoglio della maggioranza, anche della minoranza e lo lancio questo messaggio alla minoranza perché il Piazzale Boschetti, a parte aver tolto il... l'Auditorium come era previsto, avevano pensato anche loro di costruire là il giardino o parco. Addirittura il Consigliere Cavatton, mi dispiace che non ci sia, ha dato il nome, se vi ricordate, che era Assessore alla Cultura, ha dato il nome e noi l'abbiamo ottenuto. Abbiamo ritenuto che questo fosse un lavoro eccezionale, l'abbiamo solamente trasformato dando valore anche alle due palazzine. Poi saranno 54 appartamenti, a parte i vincoli che diceva, se non mi sbaglio, l'Assessore Colasio ancora in Commissione, sono assolutamente stringenti, cioè non si può toccare assolutamente nulla. Poi non vogliamo il supermercato, va beh, non mettiamo il supermercato, ma è un problema? Scusate, è un problema? Vogliamo una libreria? Mettiamoci una libreria. Vogliamo una banca? Mettiamoci una banca. Non lo so, non è una cosa a dir la verità che mi crea disagio. Il disagio è che... di vedere ancora quel posto in maniera degradata e spero che il lavoro vada avanti, che le bonifiche vengano fatte in maniera corretta, non come vogliamo noi ma come vuole la legge, come vuole la legge. Queste sono le bonifiche che devono essere fatte e che al più presto venga trasformato e venga ritirata quella cubatura dal Parco Iris perché questo era previsto dal nostro programma, dal nostro programma per il quale abbiamo vinto le elezioni, vorrei ricordarlo, e quindi credo che il lavoro che noi abbiamo fatto in questa, in questa maggioranza sia un lavoro sicuramente anche di critica, di pensiero, ma non vorrei che chi lavora per la maggioranza... che lavora, scusate, per l'Amministrazione non possa non dire, non solo quello che pensa, ma che abbia chiaro qual è la visione di città, non solamente i dettagli ma la visione della città perché è questo che noi dobbiamo vedere nel futuro altrimenti ci chiudiamo nel ristretto delle... dei tecnicismi dai quali non ne verremo fuori, semplicemente perché i tecnici fanno i tecnici e chi ha visione della città deve fare politica e questo noi dobbiamo fare.

Quindi lancio un messaggio come ho fatto prima alla minoranza e ovviamente spero che la maggioranza voti compatta, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, a lei la parola.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Non sono ancora riuscito a capire questa sera di cosa realmente stiamo parlando. Da un lato si parla di un grande parco che sarà il parco urbano più grande di Padova, si paventa la realizzazione di questa area verde enorme, dall'altro lato si manifesta come un... la chiusura di un ciclo urbano, architettonico che andrà a rigenerare e riqualificare tutta quest'area. Mi piace... mi dispiace invece che devo contraddire il neo Assessore alla Mobilità Andrea Ragona e lo stimato Assessore Andrea Colasio perché a mio parere non stiamo né andando ad aumentare la superficie di un parco né a migliorare quelle che sono le condizioni di rigenerazione urbana di questo comparto, anzi si tratta esclusivamente e certamente di una mera privatizzazione che non riguarda nessun risanamento ambientale e nemmeno urbanistico di tutta l'area circostante. Abbiamo probabilmente solo una ristrutturazione di queste due palazzine che ricoprono una vasta area centrale della città in assenza di un valido scambio con un equivalente valore strategico, economico e senza oltretutto alcuna rigenerazione urbanistica di questo che rimane e rimarrà probabilmente un grande comparto, una grande area degradata del Quartiere antistante la zona della Stazione di Padova. Nessuna garanzia abbiamo che ciò possa essere diverso. Quest'area e questa proprietà si trovano in un'area certamente di pregio, dirimpettaia dei nostri Giardini dell'Arena e dei capolavori di Giotto con la Cappella degli Scrovegni.

Io in tutta questa operazione vedo solamente una speculazione edilizia privatistica. Non potrebbe essere altrimenti visto che si parla di 50 appartamenti, si parla di compensazioni di aree di lusso, ma basta attraversare la strada, quella Via Trieste, per scoprire che dall'altra parte, forse ancora nessuno se n'è accorto, c'è un buco nero della città perché l'area del PP1 non è altro che una voragine di degrado nel mezzo, nel centro della nostra Padova. Forse da questa Amministrazione di Sinistra non mi sarei mai aspettato una proposta di riqualificazione con immobili di pregio e residenze di lusso, ma avrei piuttosto auspicato magari qualche spazio *coworking*, *cohousing*, nulla a che vedere con un ruolo che il Comune in questo caso sembra assumere di palazzinaro del ventunesimo secolo.

Ritengo invece che prima di decidere sul destino di Piazzale Boschetti andrebbe reimpostata la riqualificazione di tutta l'area fra Corso del Popolo, Piazza de Gasperi, Via Trieste, Via degli Scrovegni, si tratterebbe evidentemente di un diverso progetto complessivo di rigenerazione urbana che dovrebbe evidentemente e sicuramente coinvolgere sia il pubblico che il privato e tale progettualità sarebbe agevolata solamente se il Comune mantenesse il controllo di vaste aree da utilizzare in senso compensativo, non certamente svendendo ora ai privati le due palazzine che farebbero sì la... darebbero sì la possibilità di una permuta con le aree previste urbanisticamente al Parco Iris ma a quale prezzo? Non si può sicuramente parametrare il valore di un'area verde con un valore di un immobile di pregio e tanti appartamenti che potenzialmente avranno un valore largamente ed enormemente superiore.

Nemmeno mi pare sia stata presa in considerazione il valore della riduzione della corsia di Via Trieste, perché anche questa ceduta ai privati sicuramente credo che debba avere un valore economico. Solo in questo modo si trasformerebbe un luogo ormai orfano di ogni funzione e prestigio con una nuova vita. Bisogna guardare all'area complessivamente intesa, di tutto il comparto di fronte alla Stazione, non focalizzarsi in un'area di poche centinaia di metri quadrati. Oltretutto perché? Perché nella... nell'ultimo periodo il progetto PP1 S.p.A. con la procedura di liquidazione e concordato preventivo sono stati dichiarati estinti, pertanto dopo oltre tre anni di vicende giudiziarie ora ci sarebbe la piena possibilità e piena disponibilità di un'area con una nuova interlocuzione fra soggetti pubblici e privati. Ad oggi sembra infatti che ci siano queste condizioni ideali per riqualificare l'intero Quartiere, magari ipotizzando un corridoio verde riservato a pedoni e ciclisti nettamente diviso dal traffico veicolare che potrebbe unire Arcella e Centro Storico passando proprio per la Stazione. Questo percorso sarebbe funzionale ad una mobilità moderna e in grado di dare finalmente un'anima ad un pezzo di città fino ad oggi anonimo. Legambiente mi pare che su questi temi nulla abbia espresso e nulla abbia nemmeno lontanamente pensato eppure, eppure proprio l'ambientalismo e il verde pubblico dovrebbero stare a cuore a questa associazione, ma evidentemente la visione è troppo miope perché il risultato finale perseguito da questa Amministrazione è costituito solamente da un progetto che lungi dall'essere coerente ad una visione urbanistica univoca con le adiacenti aree ex PP1

ed ex Ifip, è focalizzato esclusivamente su un'operazione edilizia che ruota attorno a queste due palazzine, queste due palazzine che ad oggi non abbiamo ancora capito quale sia la vera progettualità, perché io sono un avvocato e ho una certa professionalità legale. Non sono un architetto, non sono un geometra, non sono un ingegnere ma, vista la documentazione dataci a noi Consiglieri e ai Commissari *in extremis* poche ore prima della riunione dell'ultima Commissione Urbanistica, ho interpellato un amico consulente architetto al quale ho chiesto anche un parere, un parere più tecnico di quella che potesse essere esclusivamente la mia opinione politica, ma anche l'opinione come semplice cittadino, e dopo aver esaminato tutti gli atti a disposizione le lacune rimangono, rimangono enormi. Ad oggi, se dobbiamo fare oggi noi come Consiglieri Comunali una valutazione, prendere una decisione su un progetto così importante per la nostra città ci limitiamo fondamentalmente a guardare un *rendering*, a scegliere se ci può piacere o meno, se può essere tanto bello o tanto brutto, se l'opportunità diventa esclusivamente un giudizio personale privo di ogni tecnicismo, privo di ogni valutazione tecnica e concreta su quello che sarà un cambiamento per la nostra città, perché quelle palazzine, lo sappiamo benissimo, sono lì ferme abbandonate nel degrado, ma allo stesso tempo un progetto, un progetto con un impatto sulla mobilità di quello che può essere la riduzione della carreggiata su Via Trieste, una valutazione paesaggistica, non siamo stati in grado di vedere nulla, non siamo stati in grado di vedere le sezioni, non siamo stati in grado di vedere le planimetrie. Di cosa stiamo parlando? Ad oggi ci troviamo a decidere qualcosa di cui non siamo ancora ben consapevoli quali potrebbero essere le effettive conseguenze sul piano concreto.

Oltretutto la apparente realizzazione di un nuovo corpo intermedio fra i due fabbricati, un nuovo volume a destinazione commerciale esterna, la concessione alle attività commerciali e l'ampliamento di volumi e terrazzi trova sede proprio in queste palazzine vincolate che ad oggi quindi non si può comprenderne quale sia il vero effettivo vincolo ai Beni Culturali, perché se si può stravolgerne assolutamente l'essenza architettonica non si può a questo punto comprendere per quale motivo non si possono completamente abbattere. Forse che questo vincolo più che alle Belle Arti sia e fosse stato nel tempo fino ad oggi un vincolo esclusivamente politico, quella finalità strumentale di impedire allora la realizzazione di quell'Auditorium ipotizzato e ad oggi questa... questo vincolo alle Belle Arti serve solo per giustificare una permuta urbanistica con le aree del Parco Iris.

E proprio sul Parco Iris voglio terminare la mia discussione in quanto probabilmente è proprio questo parco il vero oggetto e il vero obiettivo della... di questa Amministrazione perché intorno al Parco Iris i proprietari delle... di tutte le aree residenziali, Forcellini, San Paolo, Voltabarozzo, in questo momento sono in rivolta e l'Amministrazione vuole assolutamente e solo chiudere loro la bocca e fare un regalo mascherato, cioè raccontare loro che si vuole ampliare un Parco Iris quando invece dall'altro lato si vuole ridurre, perché proprio il tram, quel tram voluto da Arturo Lorenzoni che prima si decantava tanto con merito per aver ipotizzato e ideato queste... tutte queste operazioni di permuta, in realtà è da ormai ben tre anni che sta lavorando con l'unico, unico scopo di portare avanti la realizzazione del cosiddetto Sir3, questo Sir3 che andrà ad attraversare il Parco Iris...

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, la devo invitare a concludere.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

...eliminando la ciclopedonale di Sografi-Voltabarozzo, area e sfogo per tutti i residenti del Quartiere, realizzando e ampliando un parco, del quale parco però non sembra risulti a Bilancio nessuna spesa né per la realizzazione né per la manutenzione né per lo sfalcio né per la... l'insediamento di alberature e pertanto si realizzerà un parco non si sa bene con quali soldi. Si finge quindi un...

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, la devo invitare a concludere, anzi, l'ho invitata a concludere e quindi avendo superato ampiamente i dieci minuti devo toglierle la parola.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio tutti per l'ascolto.

Presidente Tagliavini

Grazie a lei, Consigliere Moneta. La parola al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Devo cominciare questo mio intervento confessando che anch'io ho avuto alcuni dubbi su questa operazione, non lo nascondo, e per esempio avrei tutto sommato preferito ci prendessimo ancora un po' di tempo per farlo. Ho l'impressione che si potesse arrivare ad ottobre con questa operazione.

Perché avevo dei dubbi? E parlo al passato. Perché molti di questi dubbi in realtà, proprio partecipando alle Commissioni, partecipando anche a una riunione di maggioranza di cui non parlerei se non avessi letto il giorno dopo la... diciamo, la relazione molto precisa su tutti i giornali, mi hanno tolto alcuni dubbi, ma alcuni dubbi mi rimangono, i dubbi ad esempio sul parcheggio, soprattutto sul parcheggio sotterraneo. A mio parere, probabilmente proprio perché aumenterà il valore degli immobili aumenterà anche il valore però degli immobili che il privato avrà, avremmo potuto tentare di metterli a loro carico anche se ho avuto la spiegazione comprensibile del rapporto, eccetera. Premetto che per quel che mi riguarda dubbi sulla parte contabile, sulla... come avvengono la contabilità non ne ho perché i miei sono più dubbi eventualmente sulla parte dell'ambiente.

Due, non sono un entusiasta sostenitore della famosa passerella, non sono neanche, come dire, privo di compagnia perché anche alcune associazioni ambientaliste, Italia Nostra, Amici del Piovego, sollevano dei dubbi sull'impatto che questa passerella può avere da un punto di vista ambientale, storico, paesaggistico sul tutto.

Rimango per esempio un po' perplesso da un punto di vista ideale, qualcuno direbbe forse ideologico essendo io un uomo del Novecento, ma in questo caso ideale, che si parli, è già stato detto e io, anch'io ho qualche dubbio, di appartamenti di pregio, di appartamenti di alto valore. È anche vero che il privato poi fa quello che crede, vuol guadagnare denaro e io questo non glielo rinfaccio. Certo che un po' dispiace che in una città che fa anche fatica a trovare ad esempio a molte associazioni dei luoghi alternativi in qualche modo adesso favorisca tutto questo.

Detto questo però i pro a favore di questa operazione sono talmente tanti che non possono che avermi convinto in modo sicuro. La prima, questo fatto della... diciamo, dello scambio e della... dell'equazione Iris-Boschetti è uno scambio che va avanti da moltissimo. È un'operazione complessa e difficile e di questo va dato atto agli Assessori di averla portata avanti con forza e convinzione. Ricordo che l'ampliamento del Parco Iris era una, come dire... un indirizzo strategico di questa nostra Amministrazione e della forza di cui faccio parte io, Coalizione Civica, questo io credo che lo mettiamo al primo posto.

Ricordo che al di là dei conti giustamente economici, che meglio di me altri hanno fatto, c'è un valore di questa città che è la difesa del verde e la lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici e più verde noi riusciamo a conquistare più verde riusciamo a mantenere la città, più ne guadagniamo in salute e ne

guadagniamo nel rispetto di un nostro progetto che è quello... ne abbiamo parlato anche prima rispetto alla difesa degli alberi, eccetera, che è la difesa del... cioè la lotta ai cambiamenti climatici. Io credo che questo sia la cosa più importante.

Marco Sangati l'ultima volta che è intervenuto in Commissione ha detto una frase che a me è molto piaciuta, quella che in qualche modo se noi non ragioniamo in modo completo su questa operazione vediamo forse i difetti dell'una e dell'altra e ci sfugge il punto centrale di tutto questo che è la conquista di un grande spazio verde per la città, molto ampio, in quello che fra le altre cose era uno dei tanti cunei della storia padovana.

Non solo, io credo che possiamo ragionare su alcune cose. Uno, trasformiamo una zona cementificata, il Boschetti, quindi impermeabile, in una zona, un giardino, giardino che però era già stato previsto dall'Amministrazione Bitonci, non è che inventiamo nulla di nuovo, un giardino che in qualche modo diventa permeabile. Io credo che per la città, ma per quella zona così delicata a pochi passi dalla Cappella degli Scrovegni non sia una cosa da poco. Guadagniamo terreno permeabile e trasformiamo terreno... impermeabile in permeabile. Credo che già questo ci faccia capire la forza di questa trasformazione.

Un'altra cosa, le palazzine Liberty, non lo dico io, lo dice Luisa Calimani che certamente è una... autorevole e ha autorità in tutto questo, insieme alla vela di vetro e cemento funzionerà come da quinta, da scenografia in una zona che poi si aprirà sul Parco Tito Livio. Ricordo che a suo tempo in Consiglio Comunale quando Cavatton propose questo nome per la verità noi proponemmo il nome Primo Levi, ma benissimo anche Tito Livio, ci mancherebbe, e poi la Cappella degli Scrovegni, creando quindi una chiusura.

Sulla parte poi di tipo viabilistico devo dire che per la verità io invece sono... avendo lavorato poi per moltissimi anni in Via Trieste, so quanto il traffico invece abbia bisogno di venir rallentato. Lo sa anche l'Amministrazione che ha messo un T-Red già sulla strada da Via Trieste a Corso del Popolo e adesso ne metterà altri, più avanti, proprio per rallentare il traffico. Del resto le scelte di questa Amministrazione sono chiare, sono scelte che in qualche modo tendono a scoraggiare il traffico privato a favore del traffico pubblico. Siamo in un momento ovviamente tragico della nostra situazione in cui il trasporto pubblico è sotto attacco, ma io sono ottimista, penso che non vivremo sempre così.

(Intervento fuori microfono)

No, scusami, Vanda, abbi pazienza, va là, non vivremo sempre così, risolveremo i nostri problemi e potremo tornare a usufruire del trasporto pubblico a pieno regime, questo è un augurio che faccio a tutti noi perché se no sarebbe veramente tragico. E allora ricordo che su Via Gozzi passerà il tram e che quindi comunque un rallentamento del traffico si imporrà.

Quindi proprio per questo credo che questa operazione, che pure qualche ombra ce l'ha, ve lo dico sinceramente, se avessimo avuto modo di discuterne più a lungo saremmo stati forse ancora più convinti, però proprio perché rivà a quel... quella scelta strategica della nostra Amministrazione che l'aveva ben messo nel suo programma elettorale, credo che questa sia una cosa che se noi la vediamo in un ambito e la immaginiamo soprattutto a livello ambientale credo che non possa che vederci favorevoli, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi che devo dire mi trovano abbastanza favorevole. Condivido abbastanza, li condivido abbastanza tutti quanti. Credo che in un'operazione così difficile, molto particolare, molto complicata, su cui questa Amministrazione ha lavorato davvero tantissimo da tre anni credo si debba avere un punto focale su cui ci si deve davvero concentrare.

Ci sono tantissimi aspetti che sono stati esaminati con attenzione, ci sono tantissimi dubbi, ci possono essere anche delle ombre, ci possono essere anche degli aspetti di criticità. Forse alcuni valori, penso alle bonifiche, ai garage, potevano essere rivisti, si poteva forse ragionare meglio. Ci possono essere tanti se, tanti se, però io credo che alla fine ci si debba davvero concentrare su un punto, un punto focale che tre anni fa aveva ben visto Arturo Lorenzoni ritenendo assolutamente importante guadagnare spazi vuoti in questa città, in una città che è carente di verde, di polmone verde, che ha un gravissimo problema di cementificazione, che ha un gravissimo problema ambientale, che ha un gravissimo problema anche a livello climatico e siamo al corrente insomma di tanti disastri che ci sono stati.

Allora io credo che alla fine i problemi debbano davvero essere messi uno dopo l'altro e darsi delle priorità. Questo è un accordo, una convenzione importante che è stata fatta tra pubblico e privato. È chiaro che anche a livello privato ci siano degli interessi, non possiamo negare che non ci siano degli interessi. È necessario però tenere ben presente che questa operazione è stata voluta dal Comune, è stata voluta da noi, siamo noi che abbiamo ritenuto necessario guadagnare spazio e qui c'è stata un'illuminazione perché è la prima volta, io credo che sia davvero questo un *unicum* a livello urbanistico di valutare una permuta che considera un credito edilizio, lo prende, lo sposta da un'altra parte per guadagnare un'area che era già destinata all'edificazione. Un'operazione di questo genere non è mai stata fatta a Padova fino adesso.

Allora io credo... poi valutiamo anche... credo si debbano valutare anche altri aspetti. Sull'Iris non si è detto che c'è un contenzioso in atto che esiste dal 2008, perché per quanto quelle aree siano aree edificabili, parte di quelle aree sono state considerate dalla Regione area verde ed è nato anche un contenzioso. Sul Boschetti è da vent'anni che la nostra... che le precedenti Amministrazioni non hanno fatto nulla. Siamo in una situazione in cui le palazzine sono effettivamente inguardabili, abbiamo trovato un accordo in cui da una parte c'è la riqualificazione di un'area importante, dall'altra parte guadagniamo un polmone importante. Certo, si poteva forse fare un po' meglio, ma io lo dico nei confronti dei Consiglieri, si poteva probabilmente ragionare con più calma. Mi sarebbe piaciuto che oggi si arrivasse tutti unanimi e compatti con più tempo, con più carte a disposizione, forse anche trovando il modo di discutere più insieme e anche tollerando di più forse alcune osservazioni che arrivano dai Consiglieri, perché io credo che confrontarsi sia uno stimolo a migliorare e anche è un elemento di trasparenza, insomma. Vedere le carte non è una forma di diffidenza nei confronti della Giunta. Abbiamo tutti ringraziato i dirigenti per il lavoro immane che hanno fatto, ma vedere le carte è rendersi consapevoli di cose importanti, di cose tecniche. Ci sono degli aspetti delicati, delicati, su cui credo che tutti vogliamo capire, non siamo qui per schiacciare i tasti e neanche per prendere le carte e spostarle da una parte all'altra e questo non dimostra sfiducia assolutamente, è una forma di condivisione del lavoro ed è una forma anche di compartecipazione allo sforzo e anche di trasparenza per capire meglio le cose. Quindi credo che ci debba essere davvero rispetto nei confronti di tutti.

Detto questo, nonostante effettivamente ci siano e condivido che alcuni aspetti potevano essere forse valutati meglio, ma anche semplicemente con una maggiore condivisione e confronto, però alla fine credo che si debba comunque tenere presente quello che è l'aspetto principale che ci ha portato a questa operazione fin dall'inizio. L'aspetto principale è guadagnare spazi verdi, guadagnare un polmone in questa città. Abbiamo città... dobbiamo confrontarci con l'Europa, dobbiamo confrontarci con capitali che hanno dei parchi enormi e noi non siamo assolutamente confrontabili neanche sotto questo aspetto. Dobbiamo investire su questo aspetto e perché in questo aspetto, sotto questo profilo poi chiaramente avremo poi delle conseguenze anche a livello... delle ricadute anche a livello di salute, a livello climatico e a livello insomma di benessere generale. Credo che questo sia nonostante tutto, nonostante ci sia chi dice che questa è un'operazione speculativa dove ci guadagnano i privati, probabilmente ci guadagnano i privati, non lo so, a livello di valori non lo so se ci guadagnino effettivamente di là i privati, però è un'operazione che è nata da noi, è un'operazione in cui credo che l'Amministrazione comunale possa davvero essere alla fine di tutto orgogliosa di poter fare un regalo ai cittadini, ma lo facciamo a tutte le persone che ruotano intorno ai parchi, ma ci mettiamo tutti e tutte le età perché questo... non c'è un'età privilegiata rispetto ad altre.

Io credo che allora, e qui concludo, forse qualcosa poteva essere migliorato in termini di modi e di tempi per confrontarci meglio su un'operazione così importante. Nonostante questo e nonostante queste chiamiamole carenze o... alla fine se soppesiamo tutti gli aspetti e tutti i dubbi credo sono convinta che sia un'operazione

assolutamente importante per Padova e stiamo facendo un grosso regalo a questa città, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Non credo che prenderò applausi dalla minoranza col mio intervento, però credo che la minoranza dovrebbe invece valutare l'opportunità di votare questa operazione perché non vorrei come è successo per una permuta di qualche tempo fa, mi riferisco... mi riferisco Prandina con...

(Intervento fuori microfono)

Se, Presidente, mi lascia parlare, se...

Presidente Tagliavini

Il Presidente la lascia parlare. L'intervento mio era rivolto al Consigliere Turrin che non deve interrompere. Prego, Consigliere Berno.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno (PD)

Non vorrei che fra qualche tempo qualche collega della minoranza o chi non l'ha votata dicesse di averla votata perché poi i voti rimangono lì cristallizzati per la storia.

Allora io con convinzione e insieme anche al Gruppo che rappresento saremo orgogliosamente convinti di votare questa operazione perché riteniamo che innanzitutto chi da anni sta seguendo questa difficile e complessa operazione, parlo naturalmente dei vertici della Giunta, perché è stata seguita dal Vice Sindaco Lorenzoni, naturalmente dal Sindaco che su tutti i grandi progetti evidentemente li segue con grande attenzione, ma sono stati seguiti da tecnici, Capo Settore, Segretario Generale, insomma ha tutte quante le validazioni che sono necessarie per un'operazione così importante. È stata acquisita una perizia da un soggetto di altissima qualità che ha curato naturalmente gli interessi del Comune. I privati hanno fatto le loro valutazioni, si è arrivati mi pare a un punto di equilibrio ritenuto equo per entrambi e con un'unica operazione in effetti si riesce a prendere due piccioni con una fava perché qui stiamo parlando dell'ampliamento, come ha sottolineato l'Assessore Ragona, dell'ampliamento del Parco Iris che diventa uno dei parchi più importanti della città e non è banale, come anche ha ricordato l'Assessore Ragona, che ci passi il tram. Sentivo qualche battuta della minoranza, ci passa il tram accanto al parco. Mi pare un elemento assolutamente qualificante proprio perché è uno dei mezzi meno inquinanti e più sfruttati dai cittadini padovani, particolarmente gradito, per cui un'operazione che valorizza anche in termini di mobilità sostenibile il più grande parco che attualmente abbiamo e che si amplierà.

Ma naturalmente mi focalizzo soprattutto sull'operazione dell'area Boschetti. Da quanti anni, Assessore Colasio, stiamo lavorando per cercare di riqualificare un pezzo di città che oggi è un non luogo e che guarda caso è accanto alla Cappella degli Scrovegni e accanto a un Centro Storico che anche con la riqualificazione di Via Porciglia, della piazzetta, della piazza molto bella pedonalizzata degli Eremitani, crea una continuità con il Centro Storico perché ormai è di fatto un tutt'uno. È chiaro che un intervento urbanistico di questo tipo dà qualità a un pezzo, ripeto, di non luogo, naturalmente oggi estremamente complesso per frequentazioni soprattutto nelle ore in cui si svuota da quella che è anche la frequentazione degli uffici che si insediano

intorno e creare anche nelle palazzine riqualificate un po' di vita, cioè delle opportunità anche create da privati, sia che questa è la risposta sia in termini di residenzialità di pregio sia anche di qualche esercizio, a mio parere è un assoluto valore perché dobbiamo sottolineare che avere dei parchi abbandonati a loro stessi senza una presenza positiva di cittadini che devono avere però anche dei motivi per frequentarli, non solo per il verde, ma magari anche per visitare qualche piccola mostra piuttosto che una libreria piuttosto che altre offerte, è chiaro che tutto questo crea qualità, crea qualità da un punto di vista urbanistico, estetico. Abbiamo visto i *rendering* e sono decisamente interessanti, persino quelle palazzine, che onestamente, come dire, in questi anni abbiamo sempre guardato con grande perplessità, devo dire che vengono incastonate in questo Piano complessivo in modo soddisfacente e diventano persino piacevoli almeno per quello che ho potuto vedere nei progetti, perché poi effettivamente con la vela, con una serie anche di altri interventi di tipo architettonico danno... io personalmente vedo con grande favore anche la passerella, sinceramente, perché mi sembra un modo intelligente anche per creare dialogo da un... da una sponda all'altra del parco, diciamo, dei Giardini dell'Arena al Parco Tito Livio e quindi il progetto non solo mi convince ma è un tassello importante, caro Sindaco, come lei sta lottando da anni per cercare di creare davvero una riqualificazione complessiva che va dalla Stazione al Centro Storico.

Oggi con questo importante voto, di cui sono orgoglioso personalmente di votare positivamente, noi mettiamo un tassello importante proprio in un quadrante oggi problematico che domani diventerà un elemento di valore anche per accompagnare magari turisticamente qualche nostro collega, qualche nostro amico che viene a visitare la città di Padova perché transitando dal futuro Parco Tito Livio, magari fermandosi nella libreria o in un piccolo esercizio presso le palazzine riqualificate e passeggiando, potremmo attraverso poi la passerella raggiungere la Cappella degli Scrovegni e andarla insieme a visitare.

Non è un sogno, è un progetto concreto che finalmente si finalizza e che mi sembra davvero un tassello fondamentale. Se poi il nostro Sindaco e la nostra città sarà così brava da portare a casa in futuro la nuova Stazione e quindi anche con una riqualificazione complessiva del quadrante diciamo che va dall'Arcella fino a piazzale Stazione piuttosto che poi negli anni anche, io spero, l'area PP1, diventerà un unico dialogo dalla Stazione al Centro Storico senza, diciamo, una frammentazione problematica e buchi neri o crateri come oggi purtroppo ci troviamo ad avere per tutta una serie di naturalmente storie ben conosciute.

Io credo quindi che davvero questo progetto non solo sia convincente, ma di questo dobbiamo essere orgogliosi e quindi il voto favorevole mio e anche dei colleghi del Gruppo PD non è assolutamente forzato, è convinto. Siamo... ribadiamo la nostra assoluta fiducia e anche stima per il lavoro fatto da tutto lo *staff* che ha supportato naturalmente i nostri Assessori, il nostro Sindaco, quindi naturalmente l'Assessore Colasio e l'Assessore Ragona, prima di lui naturalmente il Vice Sindaco Lorenzoni, il nostro Sergio Giordani, però il suo *staff* di alto valore, dei nostri dirigenti, del nostro Segretario Generale e tutti quelli che hanno collaborato che ci danno anche la serenità di votare una delibera che sicuramente è perfettamente in ordine con tutte le normative, non solo perché loro sono bravi e lo ribadiamo, ma anche perché le normative su questi temi sono estremamente stringenti, quindi a ognuno il proprio lavoro. Non sta a me verificare se una stima sia perfetta, io lo ritengo che lo sia per il semplice fatto che ci fidiamo di chi effettivamente fa bene il proprio lavoro.

Da un punto di vista politico è un tassello molto importante che è estremamente coerente con il programma di governo che effettivamente questa città si è data e che sta portando avanti, un altro tassello importante come altri che abbiamo portato a casa con l'operazione, ripeto, ad esempio Prandina e Via Anelli, altre realizzazioni importanti. Io voglio citare anche a titolo di esempio la bellezza di poter andare in Prato della Valle e vedere il frontone del Foro Boario riqualificato, è un'altra storia. Una volta ci giravamo dall'altra parte, adesso che io ho un pizzico di, come dire, passione per la fotografia mi viene spontaneo fotografare anche da quella parte. Di solito io l'inquadratura la facevo dall'altra, ecco, perché? Perché è un elemento di riqualificazione importante e guarda caso anche il...

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, la devo invitare a concludere.

Consigliere Berno (PD)

...è un'operazione in passato considerata complessa, oggi è un sito molto frequentato guarda caso dai turisti, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cusumano, a lei la parola.

Consigliere Cusumano (M5S)

Bene, siamo a questa importante discussione. Mi pare si sia perso un po' le risposte da dare ai Consiglieri di maggioranza che hanno presentato dei dubbi riguardo alle tempistiche di discussione, hanno chiesto un semplice rinvio per leggere meglio la documentazione. La documentazione è arrivata poco prima della Commissione e che aprendo stamattina ho trovato aggiornata a venerdì. Quindi dopo la Commissione tutta la documentazione e gli 82 allegati sono stati aggiornati. Non so che tipo di aggiornamento di preciso sia stato fatto perché non ho potuto verificarlo su tutto, però magari poi gli Assessori mi risponderanno in merito come mai tutti gli 82 allegati di questa delibera sono stati modificati e aggiornati all'ora di venerdì mattina alle 9.34.

Detto questo, se vogliamo entrare nel merito poi di quella che è la discussione e che, ripeto, poteva essere fatta dalla vostra maggioranza in maniera molto più tranquilla e invece mi pare che siete riusciti a creare degli attriti nel trasformare un parcheggio in giardino che insomma dovrebbe essere una discussione che dovrebbe trovare tutti concordi questo, credo, e invece no, evidentemente ci sono delle cose che non funzionano e le cose che non funzionano non sono nel progetto perché nessuno ha niente da dire a Berno piuttosto che a Tiso, alla bellezza, alla bontà del progetto, allo stesso Colasio che tanto decanta questo progetto che, dopo ovviamente dirò il mio parere, ma è ovvio che se si va a trasformare un parcheggio, una zona vetusta insomma in un'area verde dovrebbe essere molto condiviso da tutti e invece così non è stato e questo è un problema vostro che dovete imparare a gestirvi nella vostra maggioranza.

Detto questo, se arriviamo a parlare poi effettivamente del tema. State decantando questo progetto come se fosse la miglior soluzione in assoluto che si poteva prendere, ma alla scorsa Commissione lo stesso Colasio che era seduto qua quando gli dicevo "Mah, sarebbe stato bello avere delle strutture a utilizzo pubblico e che non fossero appartamenti e ristoranti, insomma sarebbe stato meglio..." eh, ha annuito, insomma ha detto "Anche a me sarebbe piaciuto..." ma di fatto, beh, è a verbale, quindi, insomma, ci sono i video, c'è tutto di quello che è successo in Commissione... no, i video no perché l'abbiamo fatta qua quindi bisogna aspettare il verbale, però di fatto già anche lì conveniva che gli appartamenti insomma non erano proprio la miglior soluzione e anche effettivamente la Sinistra, che è qui presente, la Sinistra vera intendo, di fatto dice "Bah, sono appartamenti di lusso, me lo faccio andare bene anche se non è proprio quello che auspicavo..." perché? La verità è sempre una e sola, sono i soldi, come dicono i grandi investigatori, seguite i soldi e troverete le risposte, perché? Perché il Comune soldi non ne ha, ha trovato i privati che li hanno messi di tasca loro in parte e qui rispondo alla Moschetti, è ovvio che il privato ci guadagna se no non fa un investimento del genere, nessun privato va in perdita, ma magari c'è n'è qualcuno di illuminato che vede un po' un aiuto a una società e quindi aiutare quello che è ogni società nella sua interezza, però è ovvio che il privato va per guadagnarci.

Detto questo, personalmente in quell'area, un'area importante per Padova, viene ceduta ai privati, mi dispiace, mi dispiace molto perché è una zona di interesse storico importante anche, non è vero che è stata massacrata negli ultimi vent'anni perché aveva un'altra utilità negli ultimi vent'anni, era una stazione sostanzialmente di autobus della SITA, un po' dell'ACAP, mi pare più della SITA, adesso non ricordo con... è passato qualche anno, insomma, me li ricordo blu gli autobus, comunque lì, e quindi aveva un'utilità pubblica diversa, aveva un'utilità pubblica del servizio pubblico di trasporto. Oggi sono contento, molto

contento che diventi un giardino quell'area. Mi dispiace non sia stata fatta una bonifica al cento per cento di tutto quello che c'è sotto, sia stato fatto questo sistema a *capping* che tiene i rifiuti sotto, non è facile.

Torniamo sempre al solito problema, i soldi, torniamo sempre allo stesso discorso, i soldi. Non è facile riuscire a trovare l'ingente somma di danaro che serve per riqualificare un'area che è massacrata da inquinamento da più di vent'anni in realtà. Se andiamo indietro a vedere nel tempo quella mi pare che in passato fosse addirittura zona industriale sebbene adiacente al Centro, quindi è ovvio che la sistemazione costa cara.

Detto questo, si fa un cambio con un'area che abbiamo ai... al Parco Iris, bellissimo all'Iris, ci ho fatto tutta l'adolescenza all'Iris, per carità, quindi nessun problema. Il problema è un altro, che il valore di permuta insomma lascia i suoi dubbi, voglio dire, e varie persone mi hanno detto "Mah, insomma, sono i metri cubi che abbiamo all'Iris non varranno mica come i metri cubi nel Centro Storico, in una zona del genere" però, ripeto, si va dietro ai privati per riuscire a bonificare un'area che altrimenti purtroppo resterebbe così.

Sostanzialmente io vedo anche la voglia di questa Amministrazione e anche di quella Bitonci precedente nel fare i lavori e di riqualificare, solo che non mi aspettavo da un'Amministrazione di Sinistra presentazione di appartamenti di lusso con ristoranti di lusso, speravo si potesse trovare una soluzione diciamo migliore. Detto questo, tornando sulla vostra maggioranza se forse avevate un minimo l'umiltà, ecco, l'umiltà di aspettare che anche gli altri componenti di questo... anzi i principali componenti del Consiglio Comunale, che sono i Consiglieri, per riuscire ad approfondire la documentazione secondo me vi sareste evitati un sacco di problemi, questa è una visione mia e spero che sia anche quella corretta perché qui c'era solo bisogno di prendere in mano meglio le carte, approfondirle un po' di più e fare un voto convinto. Oggi questo voto non è tanto convinto.

Di una cosa siamo sicuri però, che stiamo parlando di quello che interessa i tecnici in questo momento. È chiaro che alla popolazione non gliene può fregare di meno. Alla popolazione avere il giardino è contentissima, la popolazione ha il trenino obsolecente, come è stato definito dagli stessi tecnici progettisti, e usa quello perché se gli metti l'autobus usa l'autobus, se gli metti il tram usa il tram. È chiaro che se fai passare il tram all'Iris il cittadino che prende il tram da fuori arriva, è contento, ma noi siamo Amministratori, voi soprattutto come Assessori e lei come Sindaco, e abbiamo il compito di fare le cose non solo belle ma anche fatte bene.

Quindi passerà un tram vecchio all'Iris e bisognerà tirare fuori un'altra valanga di soldi per cercare continuamente di superare questo problema di obsolescenza e sul giardino vivaddio, la gente sarà contenta perché vedrà un giardino dove giustamente, come prima diceva Berno, prima, cioè insomma adesso... è proprio una bruttissima visione. Ma noi siamo Amministratori, abbiamo il ruolo di andare più a fondo nelle cose, di cercare di capire di più. Capisco che non si dice "Mah, non venitevi a prendere i voti che dopo dite: rimangono i voti scritti e rimangono i vostri no, i nostri sì". Non si sta parlando di questo, sto cercando di fare una discussione un po' più profonda e di dare la possibilità a tutti di capire. Oggi questa possibilità non è stata data.

(Intervento fuori microfono)

La mia preferita è stata che sono arrivati i documenti il giorno prima della Commissione per venire qua a votare e ci sono Consiglieri della vostra maggioranza che esprimono dei dubbi concreti e voi ve ne fregate alla grande, questa è la profondità, Berno, carissimo.

(Intervento fuori microfono)

La mia visione l'ho già detta, viene fatto un giardino, si poteva fare una struttura di utilizzo pubblico migliore che appartamenti da fighetti e un ristorante, che è una roba insomma che ha un valore inestimabile là vicino e viene dato così. Insomma, avrei preferito qualcosa di più profondo, tutto qua. Se dopo questo vi dà fastidio mi dispiace, io non ho nessun problema a rispondere, io non ho niente da nascondere. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Ecco, volevo partire, ecco, dalla, anche dalla citazione che ha fatto il Consigliere Marinello prima, sul fatto che appunto la visione complessiva della permuta la reputo molto positiva, ecco. Avevo cominciato con questa mia affermazione la Commissione consiliare della settimana scorsa e, ecco, colgo anche l'occasione per rettificare quanto riportato dal Gazzettino in cui si riportava che nel mio intervento davo un giudizio negativo all'operazione, ripeto, nel senso che io penso che la visione complessiva della permuta sia molto positiva.

Il fatto se alcuni dettagli si potesse fare di più, me lo son chiesto, io sono abituato a pormi delle domande e a non dare per scontato il mio voto positivo in Aula soltanto perché è stato presentato dalla Giunta. Faccio l'esempio della... dell'operazione diciamo sulla Caserma Piave su cui ho insistito col Vice Sindaco che poi ha fatto un'autoemendamento per diminuire l'indice di cubatura dai cinque metri cubi al metro quadro ai 3,5 metri cubi al metro quadro. Per cui io ho sempre cercato di vedere anche in maniera critica le proposte che dalla Giunta sono arrivate in Consiglio.

In questo caso io penso che il rischio che si cementifichi il Parco Iris è concreto se la permuta non venisse approvata perché dal punto di vista commerciale le cubature che insistono sul parco sono molto appetibili. Ecco, sul fatto se si potesse ottenere di più a livello magari anche di spazi pubblici all'interno delle palazzine al Boschetti restaurate o in particolare spazi per associazioni, che sappiamo, ecco, le associazioni hanno bisogno di spazi qua in città e purtroppo non sempre hanno la possibilità di utilizzarli e anche spazi non utilizzati. Ecco, su questo mi limito a fare un confronto tra un altro accordo pubblico-privato che è stato fatto non molto tempo fa ovvero il restauro del frontone di Prato della Valle. Io penso che è innegabile che adesso vedere quel frontone sia decisamente meglio rispetto a qualche anno fa, però penso che in quel caso sì, si è dato molto ai privati. Penso agli spazi, al supermercato *in primis*, che oltre a essere uno spazio dato a un privato è stato, è anche un'estraneità negativa per il piccolo commercio locale e il fatto che in quel caso là siano stati anche dati la maggior parte degli introiti del parcheggio che prima invece erano introiti pubblici.

Quindi, ecco, se io faccio il confronto tra quella permuta e questa permuta sinceramente vedo in questa permuta prevalere gli interessi pubblici rispetto a quelli privati e vengo secondo me alla parte più importante, nel senso che l'allargamento del Parco Iris penso che sia molto importante e penso che il verde sia importante per la qualità della vita, specie in una città che è già troppo cementificata per scelte sbagliate che sono state fatte in passato.

Io del fatto del valore del verde ne ero ben consapevole già prima dell'emergenza Covid. Penso che dopo l'emergenza Covid siamo molto tutti più consapevoli del fatto che sia, che il verde sia importante per la qualità della vita e non può essere ridotto a una questione di costo per l'Amministrazione pubblica, ecco. Per quanto riguarda la gestione del verde, cioè il verde non è una prerogativa di Legambiente, ma il verde è una cosa che i cittadini chiedono e per quanto riguarda la gestione del verde io penso che gli esempi positivi, io parlo a quelli più vicini a me, che ho frequentato più di una volta, del Parco Milcovich, del Parco Morandi, del Parco degli Alpini, che hanno avuto una gestione nell'ultimo anno estremamente positiva anche in termini di frequentazione e in apprezzamento della cittadinanza, siano un buon punto di partenza, per cui sono sicuro che il Parco Iris verrà gestito anche con i costi che serviranno per garantire una buona gestione, però anche con queste possibilità di darli in gestione a realtà, ecco.

Io penso che chiamare quei 50.000 metri quadrati come pezzo di terra sia estremamente offensivo perché non è un pezzo di terra, ma son 50.000 metri quadrati che è una quantità importante, però permette anche il miglioramento della qualità complessiva del Parco Iris. Avere un parco grande in cui ci sono diciamo delle

cubature dentro non è la stessa cosa di avere un parco completamente libero e quindi, ecco, ribadisco che qui non è che si acquisisca la terra dai privati, ma si acquisisce la cubatura, che in passato è stata purtroppo concessa dai privati e penso che sia un'importante inversione di tendenza, cioè dal dare cubature ai privati al toglierla e toglierla per aumentare gli spazi verdi e spostarla in una zona, sì, che adesso è pubblica, ma che è già cementificata per poi comunque migliorare anche la situazione del... a piazzale Boschetti.

Ecco, sui valori non sono un esperto, però mi fido delle procedure seguite dal Segretario Generale.

Sul garage devo dire che personalmente, se dovessi comprare un appartamento su quelle palazzine – non penso di farlo – personalmente non sarei interessato al garage perché tendenzialmente non mi muovo in macchina in città, però devo dire che il mercato purtroppo dice una cosa contraria, cioè dice che chi vuole... chi compra una casa, tendenzialmente vuole il garage sotto casa, non vuole un posto auto vicino a casa. Ecco, e sui prezzi di mercato quello che a me sembra che... quello che so è che un garage all'Arcella valga dai 7 ai 10.000...

(Intervento fuori microfono)

All'Arcella 8.500 euro. Di sicuro di recente ci sono stati contatti di affitto dell'Arcella per 1.200 euro all'anno di affitto, quindi immagino che 8.500 euro all'Arcella, penso che arrivare a 15-16.000 euro a piazzale Boschetti sia, tutto sommato, una stima verosimile.

Ecco, per quanto riguarda il metodo utilizzato, diciamo, per prendere questa decisione, concordo sul fatto che il rapporto Giunta-Consiglio sulla modalità di lavoro, probabilmente si sarebbe potuto lavorare meglio e io dico in questo caso, ma anche in altri casi che ho già fatto notare, io penso che questa sia l'occasione per migliorare il metodo di lavoro in maggioranza.

Ultima cosa sulla corsia tolta, diciamo: io penso che, invece, non sia assolutamente un problema, anzi che se l'obiettivo di questa Amministrazione – e io penso che sia un obiettivo importante – è quello di diminuire le auto che attraversano la città, penso che questa scelta sia non solo non criticabile, ma anche giusta e faccio notare, soprattutto all'opposizione che spesso vede nella mancanza dei parcheggi un problema per il commercio di prossimità, l'utilizzo dell'auto facilita la grande distribuzione, non il piccolo commercio, né in centro storico, né nei quartieri, perché chi si muove in auto è più facile che vada nei centri commerciali, chi usa altri mezzi è più facile che usi negozi di vicinato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mah, io ne ho alcune... alcune perplessità su quanto è stato detto da alcuni componenti della maggioranza che, secondo me, hanno parlato di numeri discretamente a ruota libera. Ho una piccola conoscenza del mercato immobiliare e mi permetto di fare due conti: costruire immobili in classe A in centro, in un palazzo vincolato, partendo da un rudere, non può costare meno di 1.500-1.700 forse 1.800 euro a metro quadro, non può costare meno e oggi vanno gli immobili in classe A; aggiungeteci i 1.000 euro del valore di permuta e siamo vicini ai 3.000 euro. Non so il Consigliere Tarzia da dove ha tirato fuori i 21 milioni che guadagnerebbero i privati, che ovviamente hanno diritto di guadagnare, ma a me risultano 12 milioni, se gli va bene e li vendono tutti, se gli va bene e li vendono tutti.

Quindi restiamo nell'ambito del buonsenso. Sono convinto che chiunque faccia un'operazione la fa se ha un minimo di interesse, però non è che ci sono... Al Consigliere Cusumano, che è sempre così ligio a seguire i dettami dell'opposizione in questo Consiglio Comunale, ricordo che non è che noi, se cercavamo un altro contribuente, un altro disposto a investire dei soldi in quelle palazzine, ci avrebbe tolto anche i metri cubi del

Parco Iris, che avrebbero portato l'indice di costruzione in questa città a livelli folli, a livelli folli. O si faceva lì oppure qualsiasi altra cosa non aveva neanche lontanamente il valore che assume adesso; adesso è l'ennesimo progetto che questa Amministrazione porta a termine, non pensa, che porta a termine in tre anni: in tre anni avete una quantità di cose, avremo una quantità di cose da raccontare ai cittadini, che voi la potete solo confrontare con un "fagiolone", che non era neanche un'idea del tutto vostra.

Per cui, guardando le cose per come io ho le perplessità, le abbiamo tutti, le ha avute la Consigliera Moschetti, le ho io, tra le altre cose volevo capire se si era tenuto conto del più bel provvedimento che questo Governo, che ci governa attualmente, poteva immaginarsi, che i costruttori edili, ma non solo loro, tutti coloro che non hanno capienza e che potranno vedersi finalmente rivalutate le proprie case e potranno vedere abbattere i loro costi di esercizio energetico, volevo capire se se ne era tenuto conto dell'ecobonus del 110% nelle valutazioni; ma evidentemente erano state fatte le perizie prima di questo provvedimento.

Ma colgo l'occasione al Sindaco Giordani a tutta questa Giunta perché mi sto muovendo, ho raccolto parecchie, parecchie manifestazioni di interesse e volontà per ribadire quanto importante deve essere per questa città l'ecobonus del 110%. Lasciatemi questa piccola divagazione, perché non è distante da quello di cui stiamo parlando, perché quell'ecobonus porterà valore al vecchio e minore necessità di costruire il nuovo: vuol dire che gli appartamenti che verranno costruiti lì, non è detto che verranno venduti facilmente se verrà applicato, per tutta la città, un provvedimento straordinario che ne può stravolgere totalmente in senso positivo di salute, di beneficio, di reddito di cittadinanza vero, perché abbattere di 100, 200 o 300 euro al mese i costi di esercizio energetico è un reddito di cittadinanza.

Per questo vorrei, ma vorrei con molta passione, con tutto il mio cuore, che questa Amministrazione pensasse a quanti soldi può metterci perché non perdiamo neanche un euro di queste potenzialità e questo non è distante da quello di cui stiamo parlando e non voglio dilungarmi perché molto è già stato detto. Perplessità ci sono, sì; si poteva fare un po' meglio, sì; io ringrazio, invece, chi è riuscito a trattenere – io non l'avrei mai fatto, per quel poco che so di immobiliare – a trattenere dei privati che potrebbero scappare anche domani mattina, potrebbero, che potrebbero, oppure anche con un ricorso pendente al Parco Iris, che avrebbe potuto essere vinto e portare ulteriormente a costruzioni e indici di costruzione in più in quella zona. Ma quanto vale avere un parco così e non poterci più costruire o non volerci più costruire? Qualche centinaio di migliaia di euro diceva l'ottimo Consigliere mio collega di questa maggioranza, non è quello: quel parco vale la nostra salute, vale un indirizzo potente per questa città.

Quindi ringrazio l'Assessore Colasio, prima ringrazio Lorenzoni Arturo, che con grande intuizione ha messo in moto questo meccanismo, Colasio ha fatto un ottimo lavoro e Ragona insieme adesso, lo sta portando avanti. Quindi, al di là delle perplessità, cogliamo l'oro che c'è in questa proposta e rivendichiamolo e la città se ne ricorderà. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Mi vien da ridere sentire da un esponente comunista dire queste frasi, cioè veramente è incredibile, dovresti farti la tessera da tutt'altra parte dopo quello che ho sentito. Guarda che le conquiste della tecnologia sono vere e tali solo quando sono alla portata di tutti, quando parliamo di classe energetica A o parliamo di veicoli elettrici, parliamo solo di persone ricche che possono permetterselo.

Quale reddito di cittadinanza? Come fai a paragonare... come fai a paragonare la Classe A energetica al reddito di cittadinanza? Tu sai benissimo come io, unico esponente leghista, ho difeso il reddito di cittadinanza perché è andato ed è arrivato dove nessuno era riuscito ad arrivare, per le classi sociali quelle più abbandonate e lasciate sole. Okay? Io l'avrei fatto in maniera diversa, l'avrei regionalizzato se non reso

addirittura comunale, però il segno è quello.

Per cui la conquista energetica, cioè la classe A, i veicoli elettrici, caro Consigliere, sono solo per i ricchi oggi; quando saranno anche a disposizione di tutti, quando faremo classe A anche per gli alloggi popolari – vedo che non te ne sei mai occupato in tre anni degli alloggi popolari, mai occupato - però ci occupiamo degli appartamenti di lusso di piazzale Boschetti, di quelli che ci occupiamo. Mi sarebbe piaciuto, mi sarebbe piaciuto che parlassimo lì... sai un sogno. Perché non farci dei begli alloggi popolari lì su dei palazzi di pregio? Perché sempre arginare le persone che hanno bisogno ai margini della nostra città, delle periferie? Perché non pensare lì ad alcuni alloggi...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la invito a mettere la mascherina se parla con questa foga. Grazie.

Consigliere Luciani (LNLV)

...destinati, alcuni alloggi, visto che ce ne sono tanti di appartamenti, alcuni alloggi destinati a delle famiglie magari numerose, visto che sono 100 metri quadri cadauno? Così, ma è un sogno mio, eh, per carità, non dico niente.

Quando ci diciamo “Mamma mia, abbiamo un privato che quasi... pare quasi che ci fa un regalo”, attenzione: oggi chi ha i soldi fa gli affari, nessuno che ha soldi oggi investe un euro, lo investe solo se sa che guadagnerà tantissimo. Questa è la realtà, questa è la realtà dei fatti, quindi loro hanno fatto giustamente i loro conti e su questo niente da dire, bel *business plan*, per cui loro oggi investono nulla e ricaveranno tantissimo, perché non potrà rimanere ai minimi storici così il mercato dell’immobiliare, eh, signori, bisogna avere un po’ di prospettiva.

Speriamo che il nostro Paese rialzi la china, speriamo che il nostro Paese riparta e significa che, se riparte e oggi investe 5, quegli stessi appartamenti che oggi hanno una rendita 10, quindi giustamente hanno un guadagno stimato dalle agenzie, benissimo, però quelli, a lungo termine, varranno una barca di soldi. Non possiamo non dirci queste robe qua, perché sennò ci prendiamo in giro tutti. Okay?

Non è una profezia, questa... penso che ognuno di noi abbia la speranza che il nostro Paese riparta, è giusto? Siamo ai minimi storici dal punto di vista dell’immobiliare? Oggi ci sono appartamenti in vendita a 15, 20 e 30.000 euro: era immaginabile dieci anni fa? Mai, mai. Allora oggi siamo al minimo storico, okay? Al minimo, peggio di così non si può arrivare, a meno che non arrivi un qualcosa di ancor peggio che nessuno ci si augura.

Allora, mettiamo le robe come devono essere messe. Allora, io su... l’Assessore ci ha detto “Lorenzoni ha merito di questa iniziativa in quanto, sin dall’inizio, dall’insediamento, si è impegnato su questo”, quindi tanto di cappello, cioè nessuno toglie niente. Non lo so, forse è stato fortunato perché, non avendo nessun tipo di competenza sull’urbanistica, è stato anche fortunato, possiamo dircelo, perché il professor Lorenzoni è bravo e conosce bene la materia ambientale, energetica, del clima, è un ingegnere in elettrotecnica, ma di urbanistica non sapeva niente. Possiamo dircele queste cose o diciamo cose che non stanno né in cielo né in terra?

Bene, oggi... oggi – e mi rivolgo ai Consiglieri di maggioranza che hanno dei dubbi – Lorenzoni vi sta dando ragione. Avete letto il suo ultimo post? L’ultimo post del professor Lorenzoni, ex Vicesindaco di Padova, dice testuali: “Credo che chi ha ancora dubbi sull’operazione sia perché ha una visione parziale della stessa”, cioè vi sta dando ragione, voi non siete stati messi nelle condizioni di avere una visione completa. Lo dice Lorenzoni, lo dico al Sindaco, lo dico all’Assessore che hanno lavorato: lo stesso Lorenzoni vi sta richiamando al fatto che non è stata data la visione completa ai Consiglieri. Bastava spiegare un po’ di più, mettersi un po’... piuttosto, ci si trova al sabato, alla domenica, io non credo che nessuno di voi abbia

obiezioni su un tema così importante a venire anche la domenica. Giusto? Ci si trovava, ci si impegnava, si andava a fondo.

Non è così che si può fare, questi sono errori che abbiamo già visto in passato; la Giunta non può permettersi di non avere e di ascoltare pienamente il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale è sovrano: siamo noi a dirvi sì o no, se è un no, andate a casa. Non so se vi è chiaro. Ve lo stanno dicendo in maniera pacata e gentile i colleghi della vostra maggioranza.

Allora, o impariamo tutti a farci un bagno di umiltà... noi lo stiamo facendo perché diciamo che non siamo riusciti a capire tutto, che avevamo bisogno di maggiori spiegazioni, di maggiori tutele, perché non è che stanno firmando una robetta da poco, eh, e se c'è qualcosa che non va in tutta quella operazione, rispondono in solido i Consiglieri. Quindi è un atto dovuto e lo dice anche Lorenzoni che su questo tema andava approfondito, non si può avere una visione parziale, bisogna averla completa, completissima, sennò in animo... nell'animo nostro non ci sentiamo sicuri e tutelati. È sull'urbanistica che succedono i guai a volte, no? E' inutile che ce lo neghiamo.

Allora possiamo... può avere il Consiglio il diritto di essere informato fino alla fine della questione? Perché se c'è un'urgenza, e la capiamo, il privato può ritirarsi, dicitelo chiaramente; il privato rischiamo di perderlo, cosa facciamo? Ci mettiamo sabati e domeniche a lavorarci, a andare a fondo, a capire. Io me lo ricordo all'epoca, con il Sindaco Bitonci si discuteva della questione ospedale, ci siamo trovati qua giorno e notte a discutere, ci ha dato la possibilità di parlare – te lo ricordi, Pasqualetto, no? – di parlare con un avvocato, di capire come erano le situazioni, spiegato e rispiegato 50.000 volte. È questo che dobbiamo fare, cioè è questo che bisogna fare, approfondirli fino alla fine, altrimenti poi non potete venire a chiederci il soccorso all'opposizione che deve fare da stampella, cioè se non siete in grado di esplicitare neanche il vostro, possiamo farvi noi da stampella? Cioè, è impossibile, ci chiedete una cosa che è impossibile.

Mettetevi a lavorare e lavorate sodo per questa città, perché manca un anno e mezzo e i cittadini ci giudicheranno e vi giudicheranno, in quanto voi state governando, per quello che avete fatto, non per quello che dite di onorarvi di aver fatto quando tre quarti di queste opere, di queste iniziative provengono dalla passata Amministrazione.

Di vostro, caro mio, non c'è neanche il "fagiolo", neanche quello siete riusciti a fare, neanche quello siete riusciti a fare, perché siamo... Anzi, no, una cosa sì: non so se c'è ancora Micalizzi, che ha rifatto il ponte sulla... quello sì, quella è stata una grande opera che abbiamo riconosciuto tutti, ma per tutto il resto... i famosi 3 milioni, ma per tutto il resto, non si è fatto niente. E ricordatevi che qui si parla di 5 milioni, una rotonda costa sui 7-800.000, fate sempre le dovute proporzioni; sono quattro rotonde, cioè non è che stiamo parlando di un capolavoro dell'antiquariato.

(Voci confuse)

Ecco, vi ringrazio. Come al solito interrompe, ma sappiamo. Grazie.

(Esce l'Assessora Gallani)

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Turrin. Il Consigliere Turrin, sì, però... prego, sì, di andare a parlare al microfono, sì.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Sarò meno veemente del collega Luciani, quindi forse posso togliere la mascherina.

Bene, vi ringrazio. Purtroppo dagli interventi di alcuni Consiglieri, specialmente quelli del PD, mi sembra che qui siamo a discutere una mozione sul gusto estetico del provvedimento in esame e, se fossimo effettivamente qui a discutere solo di un giudizio estetico, credo che tutti noi, sia i cittadini, sia i Consiglieri qui dentro, saremmo assolutamente favorevoli a ciò che voi ci proponete. Passare da un parcheggio, da un'area degradata a un'area comunque recuperata, quei *rendering* che abbiamo visto, chi mai potrebbe votare contro? Come diceva l'Assessore Colasio in Commissione, questa è un'opera di riqualificazione che la città attende da anni, da decenni forse, e permetterà alla città di recuperare un'area, un vero e proprio buco nero, che stravolgerà in maniera positiva il centro cittadino.

Ma noi qui non siamo, come Consiglieri Comunali, chiamati ad esprimere un giudizio estetico su questa operazione, noi qui siamo chiamati ad esprimere un giudizio su ciò che la Giunta Comunale ci ha portato e cioè l'approvazione di uno schema di accordo inerente la permuta tra Parco Iris, tra aree del Parco Iris, e le due palazzine Liberty di piazzale Boschetti.

Ebbene, noi, come già a volte è capitato in quest'Aula, arriviamo ad una votazione consiliare, come è già stato detto dai miei colleghi sia di maggioranza che di opposizione, senza le carte opportune perché i Consiglieri Comunali possano esprimersi favorevolmente rispetto a quelle che sono le intenzioni della Giunta Comunale. Noi abbiamo planimetrie... non abbiamo planimetrie, non abbiamo i progetti veri e propri, abbiamo solo dei *rendering*, non abbiamo compiutamente ragione di quelle che saranno le destinazioni di uso dei locali che saranno adibiti nelle palazzine Liberty, non abbiamo le perizie di stima che forse sono oggi pervenute presso il Segretario Generale, non lo so, mi è stato detto, ma che io non ho visto nelle... negli incartamenti. Abbiamo delle perizie che comunque sono di parte, di una parte del Comune e di una parte dei privati, ma non abbiamo una parte terza, abbiamo quindi delle stime che per noi possono essere anche positive, in quanto noi non siamo edotti, come ognuno per sé, riguardo alla veridicità di queste stime: confidiamo che i professionisti a cui ci siamo affidati – e ci mancherebbe altro – abbiano prodotto delle stime veritiere.

Però, ad esempio, uno dei lati oscuri, secondo me, di questo provvedimento sono i 650.000 euro che vengono decurtati dal valore dei 5.600... 5.600.000 euro del piazzale Boschetti, cioè mi vado a spiegare: questi 650.000 euro sono utilizzati per la bonifica, una perizia mi dice che ci vorranno 650.000 euro per effettuare la bonifica, ma si dice che le parti fin d'ora rinunciano a qualsiasi azione di rivalsa per il conguaglio dell'eventuale maggiore o minore costo. Ciò cosa vuol dire? Che se ci sarà un maggiore costo per i privati sarà "a danno" dei privati e fin qua ne beneficia il Comune; se, invece, questa perizia dovesse – uso il condizionale, mi correggerà l'Assessore Colasio, ma siamo qui per questo, per discutere, non per dare affermazioni categoriche – se dovesse costare ai privati 400.000 euro, pongo un esempio, allora i privati risparmierebbero 250.000 euro e non sarà quel risparmio conguagliato al Comune. Dunque il vantaggio economico per il privato sarà superiore rispetto a quanto verrà scalato dai 5.600.000 euro, che verranno scambiati con le aree dell'Iris. Non so se mi sono spiegato.

Quindi noi speriamo che quelle perizie siano veritiere perché, se qualcuno avesse voluto sovrastimare i costi della bonifica a beneficio dei privati, i privati acquisteranno le palazzine Liberty ad un costo in realtà inferiore a quello che è stato stimato. Quindi potrebbe esserci, dico io, un danno patrimoniale per il Comune e per i Consiglieri che dovessero votare questa delibera.

Quindi, come è già successo – ve lo ricorderete tutti – con la ricapitalizzazione di Busitalia, come è già successo chiamiamola con la permuta, che permuta non c'è e non c'è mai stata e chiedo al Consigliere Berno dove trova il documento in cui questo Consiglio Comunale abbia votato la permuta di via Anelli, permuta che non c'è mai stata; doveva essere il 31 dicembre 2019 e non c'è stata, doveva costare 5 milioni di euro, si è passati a 6 milioni di euro. Come possiamo noi votare continuamente documenti incompleti che la Giunta ci propone? Benché abbiate i precedenti che hanno inchiodato questo Consiglio Comunale per ore e ore e ore in Aula, voi continuate a non fornire ai Consiglieri Comunali la documentazione che permetta a questi di votare in coscienza e in scienza sì o no o astenersi, come è legittimo, ai documenti che voi presentate.

Ribadisco, nessuno di noi qui dentro è contrario alla permuta di via Anelli, nessuno qui dentro è contrario a riqualificare piazzale Boschetti, ci mancherebbe, ma noi siamo contrari a che noi non possiamo fare il nostro

lavoro e cioè verificare ciò che ci viene proposto dalla Giunta Comunale e, siccome non siamo un Organo che ratifica e basta quello che viene proposto dalla Giunta, ma siamo un Organo con una certa legittimità e autonomia, noi abbiamo il diritto di sapere cosa andiamo a votare. Noi ci potremmo fidare, ci fidiamo dei tecnici, possiamo fidarci dei tecnici, possiamo fidarci dei politici, per carità, stima nei confronti di tutti, ma non sarebbe la prima volta che succede qualcosa di cui poi devono rispondere i Consiglieri Comunali con il loro patrimonio e con la loro responsabilità.

Quindi, ribadisco, noi tutti siamo favorevoli che la città perda in buchi neri e ne guadagni in benefici ambientali, benefici economici, benefici turistici e quant'altro, però siamo fermamente contrari a che ci vengano fornite informazioni incomplete perché noi possiamo votarle. Esempio secondo: il piazzale... allora, stiamo parlando di Parco Tito Livio, che poi non è oggetto di questa delibera, però chiaramente è affine, come per via Anelli quanto costa la bonifica del parco Tito Livio, perché adesso diventa anche surreale che ogni volta che noi andiamo a bonificare un terreno, diciamo che costa 100, dopo due mesi si inchioda tutto, passano venti mesi per la bonifica ulteriore. Via Anelli è costata non mi ricordo, mi pare 6-700.000 euro in più, alla fine un 20% in più rispetto ai 5 milioni che avete fatto votare alla vostra maggioranza e così si sta verificando al Parco Tito Livio.

Noi come possiamo essere sicuri che votiamo cose certe... certo, uno scollamento di un 5-10% ci sta, non è possibile che ogni volta che andiamo a fare una bonifica, dopo un mese si trovi che c'è una ulteriore bonifica e ci sono altri costi sempre a carico dell'Amministrazione; non è possibile, voi vuol dire che ci presentate ogni volta delle carte che non sono veritiere. È in base a questo che l'opposizione chiede che la maggioranza, che la Giunta e che i tecnici ci forniscano la documentazione esatta, non perché non abbiamo voglia di dirvi che siete stati bravi a riqualificare l'area, non perché vogliamo politicamente essere sempre e solo contro di voi, contro la maggioranza, contro tutto quello che volete. Se voi ci presentate le carte e la documentazione che serve perché noi facciamo il nostro lavoro, noi potremmo anche votarlo, nulla ci vieta di votare cose positive per la città.

Tant'è vero quello che dico che – e questo è politicamente rilevante – per l'ennesima volta, perché non è la prima volta, parte della vostra maggioranza non voterà: ci sarà chi voterà contro, chi andrà a casa improvvisamente, chi sarà fuori a fumarsi una sigaretta e chi si asterrà dal voto. Perché succede questo? Perché la maggioranza non è compatta? No, io non credo che la maggioranza non sia compatta politicamente, io credo che ci siano dei Consiglieri, dei bravi Consiglieri di maggioranza che, non avendo la documentazione giusta, non si assumono la responsabilità che voi volete dargli e non è giusto che voi vogliate affibbiare una vostra responsabilità ai Consiglieri di maggioranza: loro non meritano questo, i Consiglieri di maggioranza e di opposizione meritano di essere edotti su quello che firmano... su quello che votano.

Quindi, per questo – ma poi c'è la dichiarazione di voto – noi siamo contrari a questa delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. L'ora è sempre più tarda e quindi non so se riuscirò ad essere un po' veloce e per questo volevo tralasciare molti degli argomenti su cui volevo intervenire, ma che sono stati già ampiamente illustrati sia da colleghi della minoranza, ma anche da esponenti della maggioranza, come del resto era avvenuto nella scorsa Commissione consiliare. Quindi in particolare mi riferisco all'intervento del collega Foresta e del collega Tarzia, che condivido totalmente, oltre ovviamente a quelli dei miei colleghi di minoranza.

Allora, volevo un po', invece, soffermarmi su alcuni aspetti se volete anche marginali, ma che però, secondo me, indicano non solo una modalità operativa che appunto non è stata precisa nella presentazione della

documentazione, ma a me pare, anzi, che più che di poca precisione, ci sia stata anche in tutta questa operazione francamente poca trasparenza e lo dico per la vostra... perché questo è il vostro emblema di essere sempre trasparenti nelle decisioni che prendete. Purtroppo devo riconoscere che, quando, insieme al fumo, c'è anche un po' di arrosto, la trasparenza tende a ridursi.

Faccio degli esempi. Avete taciuto il parere negativo della Commissione paesaggistica, è un parere negativo *in toto*, escluso sulle due palazzine – Assessore Colasio, vedo che scorla la testa, ma è così – perché le palazzine erano sotto... sono vincolate dalla Sovrintendenza, che è un organo superiore, come lei ben sa, alla Commissione paesaggistica; ma tutto il resto, a cominciare dalla Vela, a cominciare dal... quello che continuate impropriamente a chiamare “Parco”, tutto questo è stato bocciato.

Chiedo perché avete minimizzato i dati di inquinamento, il collega Turrin li appena accennati; io non ho ancora visto i dati conseguenti all'ultima valutazione che è stata fatta dall'ARPAV, dopo che ha chiuso il cantiere e questo, tra l'altro, l'avevamo anche segnalato come dubbio nella precedente Commissione, in cui abbiamo parlato della... di questo problema.

Chiedo perché non solo non avete dato i nominativi di chi è interessato a questa operazione, che non lo fa per se stesso ma lo fa come investimento immobiliare ed è rappresentato da un avvocato, da quell'avvocato Sergio Dal Prà, cui... che ha avuto... che ha ritenuto naturale minacciare un Consigliere perché aveva fatto delle domande su questa operazione. Non avete detto come andrà a finire la Scuola inglese, cioè il diritto della Scuola inglese; si dice in quartiere che avrà un cambio... verrà cambiata la destinazione d'uso di un terreno attiguo alla scuola, che ha già, in via Forcellini, ma non se ne è sentito parlare, né in Commissione né questa sera.

Vi chiedo se siete consapevoli di alcune cose che con questa delibera introducete, innanzitutto del grave precedente della scuola al di là... della... della vendita della carreggiata stradale di via Trieste: questo... voi andate a vendere non un tronco morto, come spesso capita, vendete la corsia di uno degli assi principali viari della nostra città. In futuro, non fra molto speriamo, quando – questo nel prossimo Consiglio – parleremo della realizzazione del PP1, qualcuno si chiederà come è stato possibile che un'Amministrazione abbia venduto a due palazzine, ai proprietari di due palazzine una carreggiata di via Trieste; e se qualcuno ne chiederà, perché magari di appartamenti ne ha, invece di 50, ne ha 500, ne avrà 500 come al PP1, chissà cosa ci chiederà. Con questo precedente in tutta la città si è sfatato un mito e mi pare realmente incredibile che questo l'abbiate fatto voi, se siete consapevoli che per state perseguendo, appunto, in operazioni che... in cui c'è l'arrosto, con questa abitudine – è già la seconda volta che lo fate – di utilizzare perizie non asseverate, perizie non dell'Agenzia delle Entrate, perizie comunque di società private. L'avete fatto quando avete dato il patrimonio... ceduto il patrimonio... venduto il patrimonio alla Fiera, il patrimonio della Fiera e l'avete fatto questa volta.

Ma queste sono alcune domande, alcune osservazioni che dicono comunque di un'impostazione che, a mio parere, non è assolutamente trasparente e che crea dei precedenti negativi per il futuro nella nostra città.

Ma volevo comunque soffermarmi su un altro aspetto, perché giustamente essere solo contro non è questo lo scopo nostro e credo che non sia nemmeno lo scopo della minoranza. Ha detto bene il Consigliere Turrin che noi non siamo contro la permuta di per sé, siamo contro questo modo con cui questa Amministrazione ha fatto e vuole fare la permuta con il diritto a costruire al Parco Iris.

Delle alternative in cui... per cui io ho sempre lottato e in cui credo è quella che sia conseguente alla valutazione in cui tutti siamo concordi, che quelle due palazzine sono uno schifo architettonico; certamente la seconda, quella dietro, la palazzina ad est, che non ha... non è nemmeno dignitoso usare queste... questa denominazione. È vero quanto, Assessore, lei ha ricordato di Bitonci: in realtà l'ha fatto per ben due volte, Bitonci ha cercato di far togliere senza risultato quel vincolo, dopodiché l'avete mandato a casa e quindi non è più potuto proseguire nell'azione, quindi non sapremmo come sarebbe andato avanti. Però non è vero nemmeno dire che lui è andato avanti come lei ha affermato.

Io dico che si poteva e si può benissimo tentare la strada di far togliere il vincolo almeno alla palazzina est,

cioè quell'insieme di muri che chiamiamo "palazzina", che guarda ad est. *Rumors* dicono che anche la stessa Sovrintendenza non avrebbe visto negativamente – ognuno ha le sue informazioni, Assessore – questa possibilità. E, secondo, noi siamo contrari a un intervento che non opera una bonifica di piazzale Boschetti, cioè voi trasformate un parco in un prato e lasciate amianto e lasciate gli idrocarburi aromatici affianco del Piovego, che guardano quello che tutti ci auguriamo diventi patrimonio dell'umanità. Non so se vi rendete conto, cioè li mettiamo sotto terra di 50 centimetri, stendiamo sopra un velo di tessuto non tessuto, che in questo caso diventa un velo pietoso, e fingiamo che questo inquinamento non ci sia più affianco della Cappella degli Scrovegni.

Allora, questi sono interventi che è impossibile condividere, va bene? Perché una bonifica lì andava fatta, andava fatta integralmente e una bonifica, costasse quello che costasse, perché siamo vicini a un patrimonio dell'umanità, va bene, e questo avrebbe consentito di far sì che quello che si era ipotizzato essere il Parco Tito Livio fosse realmente un parco.

Poi sulle palazzine avremmo avuto una... delle altre idee; tra l'altro, ricordo che lo stesso architetto Lorenzo Attolico in un'intervista che ha fatto pochi... a fine giugno ha espresso delle perplessità importanti rispetto alla soluzione che si è scelta e ha messo in guardia, per esempio, da soluzioni che si sono adottate e che si pensava avessero un grande mercato e che, invece, poi sono miseramente fallite, come il *revamping* di Largo Europa, va bene. Ma se guardiamo anche il citato Foro Boario, lei sa benissimo come, al di là del restauro, tecnicamente non eseguito benissimo, ma non è responsabilità sua questa, se guardate c'è la passerella, quella sotto il varco, che pende, pende già e comunque, al di là di questo, sa benissimo che si è parlato più volte sui giornali che lì ci saranno quattro ristoranti e lei vede benissimo che non ce n'è nemmeno uno, abbiamo il solito supermercato della Despar – chissà perché – e dall'altra parte addirittura una banca: noi abbiamo fatto tutto questo perché lì venga la Banca Sella.

Allora, se questa è la fine dei grandi interventi che noi stiamo ipotizzando e con i quali vogliamo cambiare la città, credo che non andremo molto lontano. Concludo velocemente e chiedo che realmente con questo un ciclo si sia concluso, come dice lei, Assessore, ed è un ciclo che perde un'occasione per ridisegnare in modo innovativo, non chiudendo con una scena la visione sugli Scrovegni, ma almeno aprendola e togliendo almeno una di quelle due palazzine e che tratta la questione, come ben ha definito il Consigliere Tiso, vale a dire facendo un trasferimento di cubatura: non mi sembra il massimo come definizione, però purtroppo è realistico.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ho un po' di anni alle spalle, all'interno di questo Consiglio Comunale, da ricordarmi in maniera molto vivida comunque la vicenda che ha riguardato la perequazione che insiste e insiste ancora oggi sull'area dell'Iris: mi ricordo grandi mobilitazioni dei cittadini di quel quartiere, mi ricordo grandi mobilitazioni delle associazioni ambientaliste, mi ricordo la tensione che correva in quest'Aula quando si affrontava quell'argomento. Allora ci si diceva che, grazie a quella perequazione, si sarebbe realizzato il più grande parco della città, oggi si dice che, togliendo quella perequazione, si realizza il parco più grande della città, se non addirittura della Regione e forse d'Italia.

Io me lo auguro, io penso che i cittadini padovani se lo meritino visto il livello di inquinamento, visto il consumo di suolo che vede la nostra città con le percentuali più alte. Certo è che non si capisce se era vero quello che si diceva allora o se quello che... è vero quello che si dice ora; io penso che sia vero quello che si dice ora, io penso che quella dell'Iris era una grandissima speculazione che si faceva in questa città, in un'area di grandissimo pregio, perché anche quella zona è una zona di grandissimo pregio, anche quell'area è un'area di grandissimo pregio.

E se io dovessi fare una valutazione, come dire, politica, politica, penso che oggi quell'area sia molto più appetibile, molto più appetibile dal punto di vista della bellezza e della possibilità di realizzare un guadagno anche più veloce rispetto all'area del Boschetti; ma questo lo dico perché io ho questa visione rispetto alla riqualificazione delle città, al dare il giusto valore al verde e all'ambiente, che vale tanto quanto il mattone, anzi vale molto di più dal punto di vista del suo valore concreto, perché noi non riusciamo mai a quantificare davvero i danni che ci sono a livello di salute, a livello di qualità della vita, a livello di inquinamento che il consumo di suolo, le nuove cementificazioni portano non solo per l'oggi, ma soprattutto per il futuro: riscaldamento della nostra città che è... come dire, i cui valori sono sotto gli occhi di tutti.

Quindi io faccio una valutazione che dice che l'area dell'Iris ha un valore più alto dal punto di vista politico e anche materiale rispetto all'area del Boschetti, perché come facciamo a quantificare i vantaggi che avremo realizzando una nuova possibilità di utilizzo di quell'area verde per i cittadini? È impossibile da quantificare perché il valore è, secondo me, altissimo.

Detto questo, ho avuto modo di dire non solo una volta, ma più volte in Commissione, nella Commissione Urbanistica, che ci sono state delle... ci sono delle cose che nel progetto del Boschetti mi lasciano molto perplessa: la prima, la questione della perizia, che però questa sera mi pare di aver sentito – se non l'avete detto, ditelo – che sarà asseverata, come io ho richiesto in Commissione. Guardate, questa è una cosa importantissima perché fissiamo un valore, come dire, che viene reputato da... diciamo anche da un atto formale, che fissa un valore appunto per le due aree, che non è più aleatorio o, tra virgolette, “fatto da un tecnico” che non ha poi un'asseverazione formale. Quindi dovete dirlo che sarà asseverata questa perizia perché sarà così, vero, Sindaco? Ecco.

E questa io credo che sia una vittoria... sia una cosa che sia stata data ai Consiglieri Comunali, che in quella Commissione avevano sollevato questo problema, perché chi fa l'amministratore e chi deve venire a votare in questo Consiglio – Sindaco, glielo dico soprattutto a lei che è il capo di questa Amministrazione e non è la prima volta che glielo diciamo – deve avere la possibilità di votare in coscienza, in libertà e in maniera, come dire, convinta e voi sapete che io questa cosa la faccio sempre, sempre perché ritengo che questo sia il nostro ruolo.

Quindi una perizia asseverata, secondo me, in un'operazione di questo tipo, che ha quei valori politici e, come dire, anche economici, che io ho interpretato e vi ho spiegato con le parole di prima, penso che sia un qualcosa che questo Consiglio Comunale ha ottenuto attraverso un dialogo anche franco, anche difficile, anche duro con l'Amministrazione: abbiamo fatto il nostro dovere e abbiamo avuto comunque ragione di questo fatto.

Io penso che le diverse Amministrazioni che si sono avvicendate prima di questa abbiano avuto la miope idea che con il cemento si riqualificano i quartieri, per quanto riguarda questo progetto. L'Iris, si diceva che anche quella è un'area che va comunque rivitalizzata, è un'area... è un vuoto, invece noi dicevamo: “No, è un cuneo verde” e vogliamo che in quell'area non si costruisca. Quindi, secondo me, l'operazione di spostare la cubatura al Boschetti è una buona operazione, è un'operazione che, come ho avuto modo di dire anche in Commissione, ci dà la possibilità di avere un parco più grande e soprattutto penso – e chiedo all'Amministrazione – che non si termina questa sera nel parlare comunque della riqualificazione dell'area Boschetti, perché, Sindaco, io chiederò di vedere ancora e sempre e ogni volta che sarà necessario un confronto... di avere un confronto con l'Amministrazione su come si proseguirà il Boschetti; non credo che questa sera si chiuderà questo discorso e penso che il Consiglio Comunale avrà tutto il diritto di capire come si procederà.

Questo *weekend* l'ho passato a rileggermi le carte perché ero molto combattuta, avendo io portato avanti la linea da sempre che all'Iris non si doveva costruire, e, avendo le perplessità sui valori e soprattutto sulla carreggiata, ho fatto questo sforzo di riguardarmi ancora tutto e sono arrivata alla conclusione che voterò questa permuta: la voto con questa consapevolezza, che sul Boschetti questo Consiglio Comunale, su quel progetto dovrà ritornare, con la consapevolezza che altro che togliere il vincolo, Consigliere Lonardi, la Sovrintendenza deve tenerlo il vincolo, perché è l'unica cosa che permetterà di fare una buona

riqualificazione, di tenere conto di quell'area nel suo complesso storico, culturale, per quanto riguarda la vicinanza alla Cappella degli Scrovegni, sulla qualità dei materiali e sul recupero persino delle travi che chiede la Sovrintendenza.

Sulla questione della carreggiata, Sindaco, bene, questa sera è stata detta una cosa molto importante; io non l'avrei data la carreggiata per fare i garage, dopodiché bisogna vedere sempre, come dire, quanto costerà fare questi garage e se li faranno, ma è stata detta una cosa importante sulla quale – l'ho detto prima anche all'Assessore alla Mobilità – torneremo anche su questo – vero, Assessore? – torneremo su una riorganizzazione viabilistica che tenga conto delle strade...

Presidente Tagliavini

Consigliere, devo invitarla a concludere: ha superato appena dieci minuti.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...che tenga conto delle strade di attraversamento in tutti i quartieri, anche nelle periferie, dove vogliamo togliere le auto di attraversamento; si farà – mi ha detto lei – un piano sulle corsie preferenziali per gli autobus, per incentivare il... l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Ecco, queste sono le cose che mi hanno fatto, come dire, in coscienza e in libertà, arrivare a questa decisione di votare la permuta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli, a lei la parola.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Io ero un po' incerto se intervenire o no questa sera perché non sono perfettamente lucido, sono molto stanco, ma ci sono alcune piccole cose che ci tenevo a dire, perché io credo che questa discussione molto importante, che ha toccato molti temi e su cui io aggiungerò poco, abbia però mancato alcuni punti, che forse sono chiari soprattutto a un residente ed è chiaro che c'è una ragione per questo. Ecco, io non mi metterò ad entrare nel merito di molte delle questioni che sono state toccate oggi, lo avete fatto con grande competenza voi, miei colleghi, e penso che la discussione sia stata un bell'esempio di discussione sui temi, sia sul merito che sul metodo.

Per quanto riguarda l'operazione, devo dire che a me convince pienamente. Mi è spiaciuto moltissimo, in tutta sincerità, sentire il discorso del collega Cusumano, che ha detto "Ma tanto qualunque cosa date ai cittadini a questi va bene"; non so che tipo di confronto con l'elettorato abbia il Consigliere, i miei no, anzi, sono piacevolmente molto esigenti e, quando ho cominciato a parlare con qualcuno di questo... di questa permuta, che comunque anche a me agitava perché mi pare un argomento molto importante, devo dire la verità che ho trovato solo pareri molto positivi, che quasi non mi aspettavo perché, appunto, come detto molte volte, soprattutto più competente è un cittadino, più giustamente vuole entrare nel merito e più alza l'asticella di questa Amministrazione che già tante volte lo ha soddisfatto.

Ecco, questa operazione pareva sempre mettere d'accordo tutti e devo dire la verità che trova tutto il mio assenso. Certo, forse, se proprio devo trovare alcuni dubbi, lasciar andare – se si può dir così – la bonifica del piazzale, è una rinuncia dolorosa, però è chiaro che ogni azione va vista nello schema generale delle cose e, con questa permuta, portiamo già a casa moltissimo.

Ecco, però intervengo oggi per un altro motivo, per un po' di orgoglio di quartiere ed è stato soprattutto l'intervento del Consigliere Moneta che lo ha stimolato. Già nei mesi scorsi ho sentito più volte con dolore sentire parlare del Parco Iris come un pezzo di terra: ecco, sì, è un pezzo di terra, questo è innegabile, oggettivamente è così, ma l'importanza che ha il parco va molto al di là di come è stato trattato oggi in questa Sala. Io non ho capito perché un'operazione urbanistica sul quartiere Forcellini non può essere vista come tale, ma deve essere vista come un favore a proprietari terrieri attorno al parco: non so se vi rendete conto un po' della violenza verbale, ma anche del classismo che si trova su questo.

Perché i cittadini di Forcellini non sono cittadini ma sono solo proprietari terrieri? Finalmente con questa Amministrazione anche Forcellini e il quartiere contermini comunque che condivide il parco, quindi Cristo Re, Santa Rita, Voltabarozzo hanno un ragionamento sul quartiere ed è la prima volta da tanto tempo.

La vera importanza del Parco Iris, soprattutto per chi abita tra il Parco Iris e via Gattamelata, non è mai stata citata oggi: noi ogni anno tra ottobre e novembre andiamo sotto acqua, tutti gli anni, una o due volte l'anno; la prima volta che non è successo è stato subito dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'acquedotto portati avanti dal Vice Sindaco Micalizzi, che sono stati dei lavori passati in sordina, ma per noi di un'importanza eccezionale.

Questo avviene perché tutta l'acqua che cade a Cristo Re, che è un po' più alto di San Camillo, viene scolata verso e noi andiamo sotto acqua. Io abito in un quartiere dove ogni condominio ha almeno due pompe nei sottoscala, che non funzionano perché sono degli anni Settanta, vanno rinnovate ed è una spesa enorme per noi. Saranno stati costruiti male, ci sono dei problemi urbanistici, non lo so, ma l'idea che anche Forcellini, dopo tutto quello che è stato e sarà costruito già a Terranegra, ci sono in progetto decine e decine di palazzine, però sono interessi privati; io non sono un liberista, però è il sistema economico in cui ci muoviamo, per cui non ci posso dire niente.

Mi ha sorpreso molto sentire tutti questi ragionamenti sinceramente antiliberisti dei miei colleghi di opposizione.

Comunque dicevo: pensare cementificato anche il Parco Iris, vi assicuro che a noi terrorizzava, non solo per la perdita del cuneo verde, che sicuramente riveste una grandissima importanza, forse non così tanto di contrasto al cambiamento climatico, forse ha dei suoi effetti, ma, ecco, l'idea... è un respiro di sollievo per noi che quell'area rimarrà a verde, ma per un sistema... per una questione di sicurezza idrogeologica, se non altro. Certo, l'idea di avere dietro casa uno dei parchi più grandi di Padova non è indifferente e già adesso andiamo molto orgogliosi del Parco Iris, sappiamo che il parco futuro non potrà essere il Parco Iris allargato con l'attuale gestione perché sarebbe insostenibile.

È chiaro che non c'è a bilancio, come è stato detto da alcuni Consiglieri e di certo non possiamo mettere a bilancio un parco prima di avere la terra; io spero che sarà un ragionamento che si farà nei prossimi anni, con la calma dovuta perché, insomma, un evento di... un'operazione di progettazione di un'area verde così imponente non può essere improvvisata, tra l'altro un'area verde con caratteristiche molto particolari sia per l'allocatione che occupa tra due se non tre fiumi, sia per la conformazione che andrà ad assumere questo territorio. Però, insomma, ecco, magari anche coinvolgendo i territori, potrà essere veramente una bella occasione di impossessarsi della città.

Come vi ho detto, non vado a toccare tutti i temi che, invece, coinvolgono l'altra metà della permuta, che però io credo, agli occhi appunto delle persone con cui ho parlato, quasi rivestivano ancora più interesse perché c'è grande attesa nel rivedere il Boschetti come un'area recuperata per la città, ma, come ho detto, avete già detto moltissimo ed è stato trattato con grande competenza questo argomento per cui non aggiungerò niente. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LVLN)

Grazie, Presidente. Sarò molto rapida perché gli interventi dei colleghi, sotto anche un profilo tecnico, sono stati più che esaustivi. Mi permetto una considerazione sul metodo che è stato scelto, non per ripetermi, ma perché penso che la poca trasparenza e il poco rispetto avuto anche per i Consiglieri non sia la prima volta che avviene in questo Consiglio Comunale, ma sia la fotografia del fallimento della cosiddetta "Amministrazione del dialogo", con cui l'attuale maggioranza si era presentata tre anni fa agli occhi dei cittadini, l'Amministrazione nel dialogo, che non ha neanche con i suoi Consiglieri Comunali, che meriterebbero prima di tutto rispetto e meriterebbero di esercitare il proprio ruolo in assoluta libertà, autonomia e consapevolezza.

E quello che è accaduto in questi mesi è gravissimo: il verbale della Commissione che abbiamo tenuto questa estate risale al 20 di maggio; già in quella data - il verbale lo posso ridepositare agli atti perché ce l'ho qui con me - tutti i Consiglieri in modo trasversale avevano chiesto, sia di maggioranza che di minoranza, di poter attingere alla documentazione. Arriviamo a fine settembre con la medesima richiesta.

Ad oggi, quindi, quello che io maggiormente critico in questa operazione, al di là del merito che andrò poi a spiegare, anche se, ripeto, i Consiglieri l'hanno già fatto in modo egregio, è stato il metodo intrapreso: alle ripetute richieste di avere documentazione non è pervenuto alcun tipo di documentazione, né la presa... non è stata presa in carico nessuna richiesta e considerazione dei Consiglieri, nessuna planimetria, nessuna indicazione sulle destinazioni d'uso dei locali, nessun carteggio con la Soprintendenza, tutto il materiale necessario ad un Consigliere Comunale per avere un chiaro quadro su quello che andava a votare. E quindi su questo lo ribadisco perché ancora una volta assistiamo al fallimento di quella che doveva essere tanto l'Amministrazione del dialogo e della trasparenza.

E poi vengo alle considerazioni, quelle più strettamente tecniche e su questo mi limiterò ad evidenziarne giusto un paio.

Intanto mi pare di ricordare che nel 2013 alcuni Consiglieri, attualmente di maggioranza, nel 2013 votarono contro la trasformazione a verde di piazzale Boschetti e quindi anche questo è un altro segnale di incoerenza rispetto al passato che è giusto, invece, far evidenziare: prima si votò contro e adesso, come se nulla fosse, invece, si difende questo progetto verso il quale ci si era totalmente schierati contro e anche su questo la mozione è del 2013.

Ma ancora una volta la... lo sbilanciamento che l'Amministrazione pubblica ha verso i privati e su questo lo evidenzio nuovamente anch'io, dopo averlo fatto nella Commissione del 20 di maggio del 2020, tutte le forti criticità relative al... alle modalità con cui la corsia di destra di via Trieste viene totalmente espropriata: da strada pubblica passerà a proprietà privata.

E poi ancora, quando sento parlare di una maggioranza che è contro il consumo del suolo, io vorrei che veramente giraste anche voi i quartieri: basta andare a pochi chilometri da qui, alla Sacra Famiglia, per vedere lì quanto consumo di suolo si sta verificando anche in queste settimane.

Ma, ancora, quando parlate di parco e di giardino, una grande bufala: parliamoci chiaro, cioè quello che purtroppo andrà a sorgere al... sarà soltanto una... un'operazione di protezione superficiale con un apporto di meno di un metro di terreno e quindi questo comporterà che l'area non potrà neanche essere piantumata con degli alberi, ma solo con qualche pianta, a tal punto che avrà le sembianze di tutto fuorché di un parco, tra l'altro in un'area che è bene ricordare, come ha già ricordato il dottor collega Lonardi, dove... che verrà lasciata alla all'amianto e agli idrocarburi. E anche questo è stato scoperto solo nel corso dei lavori quando, invece, poteva essere ben individuato da tempo con la semplice prova *top soil*.

Ecco, questi sono alcuni degli esempi che palesano le grandi perplessità, le grandi ombre e le grandi criticità che emerge... che fa emergere questo... che delinea tutto questo progetto. Quindi io manifesto sin da subito

la mia volontà a non partecipare al voto questa sera di questo progetto perché le gravità delle operazioni in corso è tale che mi portano a fare una scelta così pesante.

E mi dispiace perché la mancanza di rispetto che si è avuto in questi mesi nei confronti dei Consiglieri Comunali si denota anche dal... dall'ora in cui oggi arriviamo a discutere una delibera così importante. E' l'una meno un quarto, avevamo chiesto più volte che questa delibera venisse affrontata con il tempo e la calma necessaria e soprattutto con una richiesta di rinvio, che avrebbe permesso, in modo assolutamente libero e democratico, di poter attingere la documentazione necessaria. Questo purtroppo non è avvenuto, è bene che i cittadini sappiano, però, come questa Amministrazione agisce e soprattutto quanto agisce in difformità rispetto a quanto aveva promesso.

(Esce il Consigliere Foresta – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Bene, chi degli Assessori procede alla replica? Vedo che... Bene, allora la parola all'Assessore Colasio.

Assessore Colasio

Più che una replica, sarà una velocissima introduzione metodologica. Come dire, è giusto, il Consiglio Comunale è il luogo della sovranità, è caratterizzato da una sua liturgia e cioè la liturgia delle opposizioni è nelle cose. Dispiace, però, che non si sia ascoltato ciò che si è detto. Cosa voglio dire? Voglio dire che c'è anche una cosa che si chiama continuità amministrativa, assunzione di responsabilità, giusto riconoscimento anche del lavoro di un'Amministrazione di altro colore, cioè è facile esercitare un ruolo così senza entrare specificamente nel merito.

L'Amministrazione precedente, nel progetto Smart City, amici, aveva preventivato 7.200.000 euro. Vogliamo discutere di bonifica? Evitiamo, parliamo d'altro che forse è meglio. Avevate previsto 7,2 milioni, quindi è evidente che è ridicolo in questo luogo, su questo progetto, parlare di bonifiche, anche perché non è l'oggetto del contendere, perché la bonifica di cui stiamo parlando attiene unicamente all'attività di scavo pertinente ai 3.000 metri quadrati che serviranno per i 50 posti auto necessari.

Ma anche – l'ho ribadito reiteratamente – se anche l'Amministrazione precedente avesse voluto, come era previsto nel progetto Smart City, dare forma innovativa a quegli spazi, avrebbe dovuto confrontarsi, come non è stato fatto, come non è stato fatto, con la Sovrintendenza e definire che cosa? Che quegli impianti tecnologici avrebbero dovuto avere una localizzazione sotterranea, quindi si sarebbe dovuto procedere necessariamente, a prescindere dai garage, ad un'attività di scavo, che implicava una bonifica non prevista certo nei 7,2 milioni, perché, come qualcuno che sa leggere le carte, i valori sono esplicitati: sono 11 milioni di costi realizzativi di costruzione, non 7,2, 11 e il costo di realizzo è di 22 milioni, sono 8 milioni i costi di progettazione, 5 per... 8% i costi di progettazione, il 5% gli imprevisti e il 2% i costi commerciali.

A volerle leggere le cose, sono scritte con grandissima trasparenza.

Consigliere Lonardi, con la grande stima, la simpatia e l'amicizia che ci lega, io non posso, però, non replicarle. Lei ha ragione, per ben due volte l'Amministrazione Bitonci ha chiesto di togliere il vincolo, ma lei è consapevole...? Siccome qui stiamo parlando di danno erariale, qualora, ammesso e non concesso, cosa non vera, non vera, categoricamente non vera, che la Sovrintendenza intenda o intendesse o abbia mai detto di voler togliere quel vincolo, quale Amministratore responsabile – e vi guardo – quale Amministratore si assumerebbe la responsabilità, una volta svincolato il bene, di abbattere la palazzina? Vogliamo parlare di danno erariale? Vogliamo discuterne?

Cioè, io credo che possiamo discutere liberamente, ma anche la liturgia del gioco maggioranza-opposizione deve avere un principio di verità. È un danno erariale, quindi, ammesso e non concesso che togliamo il

vincolo, non la puoi abbattere.

Ma veniamo ad altre variabili. A me è dispiaciuto – poi chiudo velocemente – ascoltare delle affermazioni poco rispettose anche della Sovrintendenza, che svolge una funzione fondamentale e bene ha fatto la Consigliera Ruffini a dirlo, ma guardate che il progetto che noi stiamo presentando è stato discusso per ore nella sede della Sovrintendenza e quel progetto è l'unico progetto approvato dalla Sovrintendenza e deliberato, che permetterà di portare a termine questo progetto che prima era meramente enunciato, sottostimato nei costi e mai delineato strategicamente.

Poi, Consigliere – lo dico al Consigliere Moneta che è andato via – mi dispiace che le sue affermazioni sono molto avventate: non si può dire che esiste un vincolo politico perché lì c'era sostanzialmente il problema di risolvere la questione controversa e discutibile del... dell'Auditorium. Ma non è così, è il 9 agosto del 2005 che arriva quel vincolo, non arriva certo per colpa mia, arriva per motivazioni nobili da parte di Guglielmo Monti, che vanno rispettate e non è un vincolo politico, è un vincolo tecnico che, a mio avviso, a mio modesto avviso, ha permesso prima all'Amministrazione Bitonci, oggi all'Amministrazione Giordani di approcciare quel bene con una visione strategica, di rigenerazione urbana. Altro che togliere il vincolo, distruggere la palazzina e generare un danno erariale.

Consigliere Turrin, è vero, cioè lei ha sottolineato molti aspetti giusti, per esempio il rischio ambientale: lei ha ragione, può essere prevista anche una riduzione, ma realisticamente diciamo che il rischio ambientale se l'è assunto il privato e, siccome voi stessi state sottolineando la criticità della bonifica, lei capisce che l'Amministrazione ha tutelato l'interesse pubblico prevalente.

Chiudo dicendo una cosa. Noi si è lavorato con un grande obiettivo, mettere assieme due elementi strategici: la tutela di un grande patrimonio, che è la crescita del Parco Iris, la non cementificazione, e al tempo stesso – e lo dico con grande onestà – si è lavorato per riqualificare un contesto urbano assolutamente impresentabile in una città d'arte. Ha ragione Lonardi, il Consigliere Lonardi, siamo ad un passo dalla Cappella degli Scrovegni e quella cosa è indecorosa; portare a casa oggi – e avrei voluto che ci fosse un maggior consenso strategico – un'operazione di riqualificazione urbana di quell'area significa creare anche le condizioni perché la Commissione Unesco possa valutare a pieno, ecco, io mi auguro con giudizio positivo, l'operazione che stiamo portando a termine.

Quindi io sono convinto che questa Amministrazione debba essere... tutta la maggioranza debba essere orgogliosa della grande operazione che si sta mettendo in essere; è un'operazione complessa, mi dispiace che reiteratamente si sia parlato di non trasparenza perché le carte vanno lette e, se poi le carte non vengono lette, si possono fare argomentazioni in libertà. Credo che il diritto-dovere di un'opposizione seria e credibile sia, però, quello di studiare le carte, gli atti: un'Amministrazione parla per atti, gli atti dicono cose radicalmente diverse da quelle che sono state dette in quest'Aula.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Rampazzo per dichiarazione di voto.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi scuso per l'ora di questa dichiarazione di voto, ma ho ascoltato con attenzione tutto quello che è stato detto questa sera, per me una serata molto importante e credo che sia una sera in cui per me, ma soprattutto per la città, sia molto chiaro cosa vuol dire far parte... la differenza tra questa maggioranza e l'opposizione.

Però una cosa dobbiamo dirci e io mi dico chiaramente e questa sera me lo ricorderò quando a casa, che se ci fosse stata un'altra maggioranza, noi avremmo delle edificazioni in un cuneo verde della città. Certamente, non forse, certamente, certamente all'Iris si sarebbe costruito perché per voi questa operazione era

impossibile. Parole dette dalla vostra Amministrazione ai cittadini di quel quartiere: era impossibile.

Ma non solo, avremmo anche per molti anni due ruderi, come sono stati definiti, a pochi metri dalla Cappella degli Scrovegni, perché un progetto che aveva del merito - l'abbiamo riconosciuto tutti - quello del Parco Tito Livio era incompleto e probabilmente, in una situazione in cui ci troviamo ora, il Comune non avrebbe mai, mai reperito le risorse. È vero che i Consiglieri di minoranza sono dotati della dote della finanza creativa e il Sindaco Giordani è seduto su montagne d'oro che non vuole spendere per la città, però non credo che, neanche con le loro doti di finanza creativa, sarebbero riusciti a trovare anche i soldi per fare quest'opera.

Io sono... non io, io sono meno di dieci anni, ma sono dieci anni che in questa città si sta lottando per quello spazio verde, per il... per lo spazio del Parco Iris e voto convintamente e votiamo convintamente questa delibera perché convintamente il nostro Sindaco, la nostra Amministrazione, la sta presentando, perché è convinta dell'importanza strategica che questa, che magari non è una grande opera che, diciamo, che fa rumore, ma è una grande opera per questa città, perché è un'operazione che segna un'importantissima inversione di tendenza culturale, che devo ammettere nelle ultime campagne elettorali praticamente anche l'opposizione si è... è diventata, diventa ambientalista durante le campagne elettorali, poi ovviamente quando torna, sta all'opposizione a governare, tornano tutti; va bene, tra due anni tornerete ambientalisti, poi ritornerete a dirci che stiamo facendo delle operazioni folli.

Vorrei ringraziare in questa dichiarazione di voto Arturo Lorenzoni, che purtroppo questa sera non è presente, perché devo dire che gran merito, gran merito di questa operazione va a questa sua intuizione, che la prima volta che me ne ha parlato, mi son preso paura perché il rischio era di aprire un conflitto con quei privati, invece lui ha voluto scommettere sul fatto che si potesse tutelare sia gli interessi dei privati, che l'interesse pubblico. E a uno può piacere o non piacere, si poteva fare meglio, ma insomma siamo tutti... mi auguro che si farà meglio, però in questa cosa, in questa visione, in questa intuizione ci è riuscito e il merito di quell'intuizione dobbiamo e glielo abbiamo riconosciuto.

Io mi auguro, quando troveremo le risorse, perché purtroppo andranno trovate perché qualche Consigliere d'opposizione pensa che si possano mettere a bilancio i soldi prima di avere i beni in... a disposizione, non è possibile, ma visto che la città la volete governare, vi invito a studiarlo questo piccolo aspetto. Mi auguro che... tra qualche anno di poter portare i miei figli al Parco Iris perché penso che sarà un bellissimo momento in cui poter vedere che tutta questa fatica che ho fatto in questi anni, è un risultato insieme a tanti altri, ma un risultato che per me è molto importante perché ho ben presente la difficoltà che ha significato questo atto, di portarli a vedere quel parco e di fargli vedere che merito di quella... di quell'opera è di quell'Amministrazione che ha governato la città non so quanti anni prima, spero pochi in realtà.

E poi spero anche di portarli al Parco Tito Livio, di fargli vedere che in quelle palazzine lì vi era...

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo, la devo veramente invitare a concludere perché [...] ampia al dibattito, ma adesso il tempo stringe veramente.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

...lavorava il loro bisnonno, che era un autista della Siamic, e per fortuna non abbiamo lasciato che quel luogo lì diventasse un rudere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Consigliera Cappellini, a lei la parola.

Consigliera Cappellini (FdI)

Si sente? Sì. Presidente, grazie.

Ho ascoltato anch'io molto attentamente gli interventi di tutti i colleghi e spero, nonostante l'ora, l'abbiano fatto anche i giornalisti perché è da gridare, secondo me, davvero allo scandalo in quanto scandaloso è il *modus operandi* di questa Giunta. Come hanno già detto i colleghi e lo hanno denunciato stasera anche i Consiglieri di maggioranza ed è per questo che i giornalisti dovrebbero prenderne nota e, se non lo fanno, lo faremo noi domani, perché non è mai possibile che si arrivi sempre a quest'ora e non si ponga poi in evidenza la spaccatura interna della maggioranza; dei se e dei ma sono piene le fosse, ho sentito la collega Moschetti dire che ci son tanti se, però ma, forse è bene votare lo stesso a favore.

Io credo che, invece, il punto sia proprio il metodo e noi tutti qui sappiamo che in politica – e noi siamo politici e Amministratori – la forma è anche sostanza. Devo dire siete sempre molto coerenti a non dimostrare la forma, nel non capire che è giusto assolutamente in quest'Aula portare le evidenze per poter fare sintesi, come è giusto che sia il nostro ruolo, quello di poter vigilare e analizzare. Non so gli elettori del Consigliere Berio per cosa l'abbiano votato, se non nel controllare e vigilare la documentazione che viene presentata a noi Amministratori per poi essere consapevoli e coscienti in cosa andiamo a votare.

Io ringrazio anche della franchezza dell'Assessore Colasio, ma noi qui fino a quest'ora siamo qua per fare cosa? Per votare. Per votare possiamo avere l'onore di leggere delle carte e avere un metodo cartesiano? Quindi, è per questo che anche la Consigliera Ruffini - perché li ho ascoltati veramente tutti gli interventi - dice che si deve votare con coscienza e scienza. A casa mia mi hanno insegnato che il metodo cartesiano parte dal dubbio, perché la partenza per la ricerca della verità si parte dal dubbio, per poi eventualmente chiarire un obiettivo e avere una visione d'insieme.

In quest'Aula ci sono più dubbi che altro, per cui il sapere credo che non l'abbiamo raggiunto e, per questo motivo, non sia possibile votare: abbiamo più dubbi che altro, quindi alla fine non sappiamo nulla. Con il fatto che la Giunta per questa delibera non ha presentato la documentazione, viene meno il rispetto per noi Consiglieri Comunali eletti dal popolo per vigilare davvero chi gestisce il bene comune e credo che sta venendo veramente meno questo nostro ruolo, ma anche l'interesse dei privati cittadini.

È per questo che i giornalisti devono porre in evidenza quanto anche i Consiglieri di maggioranza abbiano denunciato il metodo, è il metodo che non va, anche perché torno a precisare che, venendo meno la responsabilità di noi Consiglieri e la professionalità anche nel metodo, viene meno anche l'autorità e non so se all'interno di quest'Aula vi siano degli antichi perché il Cartesio disse che bisognava contrastare l'*ipse dixit* a casa mia, ovvero non è che dobbiamo dare per scontato che chi ci sta dando queste informazioni siano inconfutabili. Cioè, appunto proprio data... per la loro non mancanza di autorità, credo che siano ancora meno le loro notizie e informazioni da considerarsi inconfutabili.

Avrei desiderato moltissimo anch'io ci fossero dei documenti, delle prove e delle evidenze. All'Assessore Colasio ribadisco che è questo che viene meno e, come ha detto giustamente anche il collega poc'anzi, non è possibile votare favorevolmente delle documentazioni... una documentazione che non abbiamo.

Poi non capisco questa fretta, perché allora è un altro dubbio. Perché tanta fretta? Perché non ci potete dare la documentazione affinché noi si possa analizzare e fare sintesi?

I costi di manutenzione. Ho sentito anche il Consigliere Marinello, cioè io dico: ma pensiamo di vivere in una favola, che si viva a gratis? I costi di manutenzione, di bonifica...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere, ha superato i cinque minuti, concluda, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, concludo.

...di difendere l'ambiente... di difendere l'ambiente senza pensare che ci siano dei costi.

Allora, io credo che davvero, per avere una certezza della conoscenza, ci si debba basare su delle evidenze, quindi chiedo pertanto che in quest'Aula si usi la ragione e non l'irrazionalità e, per usare la ragione, io avevo bisogno assolutamente che ciò fosse applicato con metodo rigoroso, pertanto...

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi. La parola al Consigliere Lonardi, ha superato i cinque minuti. La parola al Consigliere Lonardi per dichiarazione di voto del relativo Gruppo.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Due brevi precisazioni: parco più grande del Veneto, allora mi pare che arriverà l'Iris con questa acquisizione a 25 ettari, il Parco San Giuliano della vicina Mestre ne ha 75, ricordiamoci.

Il tram nel parco come visione bucolica. Io penso che il tram nel parco sarà recintato se non vogliamo che qualche bambino, scappando dalle mani dei genitori, ci finisca sotto, quindi immaginiamo questo tram che arriva lungo la sua corsia però mi sembra un po' rischioso, visto quello che succede in città con le biciclette dove non corrono i bambini, in un parco i bambini vanno via liberi, ma lo vedremo.

La questione che tenere un vincolo, non ho capito bene, però, dove sia il vincolo che si tiene perché, se sono veri i disegni che si sono fatti circolare, uno si chiede cosa vuol dire, almeno a me è venuto da chiedere cosa vuol dire vincolare, perché con quella torre di vetro così, alla fine resta del segno e che si vorrebbe tutelare, mi pare che rimanga ben poco. Ma questo lo vedremo anche strada facendo.

A me pare che questa sia un'occasione persa, forse l'unica che avevamo in città per costruire una scena nuova dal punto di vista urbanistico e artistico dentro il centro, dove da due secoli non c'è un segno che possa guardare con dignità ciò che abbiamo avuto fino al 1700 e 1800, fino diciamo al Pedrocchi. Nel secolo scorso sicuramente nulla, questa era un'occasione appunto per una quinta nuova che aprisse non che chiudesse sugli Scrovegni e mi dispiace perché si sia perso.

In fondo l'Assessore Colasio ha svolto il tema dove il titolo, l'adottato è un altro e si è adeguato ed è rimasto dentro questo titolo. Mi spiace che non abbia colto questa sfida e non è certo il timore di un danno erariale, che non capisco dove possa essere, rispetto al patrimonio di un Comune, che può, motivandolo ovviamente, gestire come vuole, non credo che sia... che obiezione questa sarebbe stata.

Certamente va mantenuta, ecco, chiedo attenzione su questa realizzazione e la invito a rileggere l'intervista dell'architetto Lorenzo Attolico del 30 giugno su "Il Mattino" perché le perplessità, che esprime lui che ha progettato e di cui lei ha sempre parlato bene, non sono di poco conto. Pensiamo che in città ci sono moltissimi... in centro moltissimi appartamenti perché oggi, soprattutto per le condizioni che viviamo, se un appartamento non ha un balcone vivibile, non ha una terrazza, difficilmente ha un mercato e lì avremo appartamenti che, nella stragrande maggioranza, a parte sei forse fortunati che hanno un terrazzino, va bene, avranno sì davanti gli Scrovegni, ma avranno una finestra da cui guardare e questo non credo ne renderà semplice la loro vendita.

Quindi non è così da essere certi del... anche della sostenibilità economica dell'investimento. Speriamo che non sia così, ma un po' meno di entusiasmo, guardando anche altri esempi che abbiamo in città, forse è meglio averlo perché poi può succedere che in breve tempo una medaglia si trasforma in patacca e questo comunque sinceramente non glielo auguro.

Le chiedo anche di vigilare sui lavori, Assessore, perché io sono convinto che alla prima martellata, quello che noi non abbiamo voluto fare accadrà, cioè crolleranno, voleranno quelle... quei muri di... il perimetro verrà giù. Probabilmente qualcuno l'ha anche già messo in conto, perché ristrutturare con quella situazione lì, avrà dei costi elevatissimi; la cosa più semplice è che per caso, togliendo un Cristo dal muro, tutto crolli, va bene, ecco quindi... e sarebbe un grave danno artistico per la nostra città, quindi sarà bene vigilare perché questo non capiti.

Certamente, comunque, anche se è un corollario la delibera di oggi, non è poco significativo che Padova si sia dotata del quarto "senza", vale a dire un parco senza piante; abbiamo il prato senza erba e adesso abbiamo il parco senza... In via Cavallotti ci sono le vetrate, le vetrate con i tre senza e si può anche aggiungere, dove c'è la fermata del metrobus, aggiungere il quarto.

(Intervento fuori microfono)

No, questo l'ho detto io in un'interrogazione prima...

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, a lei la parola per la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Questa è ai verbali, otto mesi fa i verbali.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Ma mi pare che precedentemente ho motivato abbondantemente la bontà del progetto. Voglio ricordare che nella politica cittadina, come dire, ciò che conta sono gli atti, i fatti e i numeri: gli atti sono perfettamente in ordine questa sera, li abbiamo abbondantemente analizzati in una discussione lunga; i fatti, perché in qualche modo si realizzino concretamente, hanno bisogno di numeri; i numeri questa sera la maggioranza li garantisce abbondantemente e noi del Gruppo PD siamo orgogliosi che sei di questi voti siano del Gruppo PD convintamente.

(Escono i Consiglieri Moneta, Pillitteri e Cusumano – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Pellizzari, le chiedo cortesemente di fungere da scrutatore, visto che è andato via prima il Consigliere Meneghini e la ringrazio.

Per favore il microfono al dottor Zampieri per l'appello, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, Presidente, procedo con la chiamata per il voto.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, è assente

Foresta, è uscito, assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, è uscito prima, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, Cusumano è uscito, assente.

Moneta, Moneta non c'è, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli 18, contrari nessuno, assenti... scusate, astenuti nessuno, non votanti 8, assenti 7. La delibera... la proposta di delibera è approvata.

Allora, ringrazio tutti vista l'ora tarda. La seduta è tolta. Buonanotte.

Alle ore 1:15 del 29/09/2020 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 2 novembre 2020, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)